



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 16 settembre 2025**



Prime Pagine

16/09/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 16/09/2025		
16/09/2025	MF	24
Prima pagina del 16/09/2025		

Primo Piano

15/09/2025	Informare	25
Assoporti, l'offerta crocieristica dei porti italiani presentata alla fiera Seatrade Europe		

15/09/2025	Messaggero Marittimo	26
Porti italiani in vetrina: Cruiseltaly conquista Amburgo		

Trieste

15/09/2025	Shipping Italy	28
Annullato il licenziamento di Puzzer, il portuale no vax di Trieste		

Venezia

15/09/2025	Agenparl	29
Nomine autorità porti - Martedì diretta webtv		
15/09/2025	Agenparl	30
ZLS, FERRARA AL CENTRO DELLA SFIDA ZLS: PRIMO INCONTRO OPERATIVO CON GLI STAKEHOLDER. IL COMUNE FA DA PERNO CON L'OBIETTIVO DI "FARE SISTEMA" E AVVIA I TAVOLI DI LAVORO 2025-2029		
15/09/2025	Ansa.it	32
Rfi, a Porto Marghera binario da 740 metri per trasporto merci		
15/09/2025	Il Nautilus	33
RFI, VENEZIA MARGHERA: ATTIVATO IL PRIMO BINARIO DA 740 METRI PER IL TRASPORTO MERCI		
15/09/2025	Informare	34
La stazione di Venezia Marghera è stata dotata di un binario conforme agli standard europei TEN-T		
15/09/2025	Informatore Navale	35
RFI, VENEZIA MARGHERA: ATTIVATO IL PRIMO BINARIO PER IL TRASPORTO MERCI		
15/09/2025	Informazioni Marittime	36
A Marghera attivo il primo binario cargo da 740 metri		
15/09/2025	La Gazzetta Marittima	37
La nautica muove affari per oltre 8 miliardi, Liguria e Sardegna staccano tutti		
15/09/2025	La Gazzetta Marittima	39
A Venezia Marghera il binario con gli euro-standard Ten-T (per treni merci da 740 metri)		
15/09/2025	Messaggero Marittimo	40
Nomine presidenze AdSp: audizioni in commissione per Gasparato, Piacenza e Bagalà		
15/09/2025	Messaggero Marittimo	41
Venezia, il porto protesta per la gestione del Mose		
15/09/2025	Messaggero Marittimo	42
Venezia Marghera: attivato il primo binario da 740 metri per i treni merci		
15/09/2025	Sea Reporter	43
RFI, Venezia Marghera: attivato il primo binario da 740 metri per il trasporto merci		
15/09/2025	Shipping Italy	44
Attivo a porto Marghera il primo binario lungo 740 metri		
15/09/2025	transportonline.com	45
Venezia Marghera: attivato il primo binario da 740 metri per il trasporto merci ferroviario		
15/09/2025	Venezia Today	46
A Marghera è attivo un binario per treni merci di 740 metri di lunghezza		

15/09/2025	Venezie Post	47
<hr/>		
15/09/2025	Venezie Post	48
<hr/>		

Genova, Voltri

15/09/2025	Adnkronos.com	49
<hr/>		
15/09/2025	BizJournal Liguria	50
<hr/>		
15/09/2025	Il Nautilus	52
<hr/>		
15/09/2025	Informazioni Marittime	54
<hr/>		

Ravenna

15/09/2025	La Gazzetta Marittima	55
<hr/>		
15/09/2025	RavennaNotizie.it	58
<hr/>		
15/09/2025	RavennaNotizie.it	59
<hr/>		

Livorno

15/09/2025	Messaggero Marittimo	60
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/09/2025	Messaggero Marittimo	61
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/09/2025	FerPress	63
<hr/>		

Napoli

15/09/2025 **Messaggero Marittimo** 64
Compie 18 anni il Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards

Manfredonia

15/09/2025 **transportonline.com** *Transportonline* 65
Logistica urbana smart: Lecce, Manfredonia e Martina Franca diventano modelli di innovazione sostenibile

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

15/09/2025 **Messaggero Marittimo** 66
Nomine presidenze AdSp: audizioni in commissione per Gasparato, Piacenza e Bagalà

15/09/2025 **Shipping Italy** 67
Ok regionale al dragaggio del bacino interno di Gioia Tauro

Cagliari

15/09/2025 **Messaggero Marittimo** 68
Nomine presidenze AdSp: audizioni in commissione per Gasparato, Piacenza e Bagalà

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/09/2025 **Stretto Web** 69
Enorme nave militare attraversa lo Stretto di Messina: le immagini da Reggio Calabria

Palermo, Termini Imerese

15/09/2025 **Adnkronos.com** 70
Nascerà il waterfront a Palermo, siglato protocollo

15/09/2025 **Adnkronos.com** 72
Palermo, accordo tra Comune e AdSP Sicilia occidentale per riqualificazione waterfront

15/09/2025 **Ansa.it** 73
Accordo tra Comune e AdSP per waterfront a Palermo

15/09/2025 **Ansa.it** 74
Faraone (Iv) contro Schifani, nomine nepotistiche

15/09/2025	Catania Oggi	75
Palermo, accordo Comune-Autorità portuale per la riqualificazione del waterfront di via Crispi		
15/09/2025	Il Nautilus	77
Accordo tra Comune e AdSP per la riqualificazione del waterfront di via Crispi a Palermo		
15/09/2025	Informatore Navale	79
Accordo tra Comune e AdSP per la riqualificazione del waterfront a Palermo "Una firma che rafforza i rapporti tra città e porto"		
15/09/2025	Informazioni Marittime	81
Palermo, accordo Comune-Adsp per il waterfront di via Crispi		
15/09/2025	Italpress.it	83
Palermo, firmata l'intesa tra Comune e Autorità Portuale per la riqualificazione del waterfront Crispi		
15/09/2025	Italpress.it	85
Palermo, Tardino "Intesa waterfront passo avanti importante per città"		
15/09/2025	La Gazzetta Marittima	86
Palermo ridisegna l'interfaccia fra il porto e la città, all'Authority la regia dei lavori		
15/09/2025	LiveSicilia	88
Palermo, accordo Comune-Autorità portuale per il waterfront		
15/09/2025	Messaggero Marittimo	91
AdSp di Palermo e Comune insieme per il nuovo waterfront		
15/09/2025	Palermo Today	93
VIDEO Porto, siglato l'accordo per il nuovo waterfront: "Così Palermo guarderà il mare"		
15/09/2025	Palermo Today	96
Polemiche per la nomina del presidente Ast, Lombardo: "I leoni da tastiera guardino il curriculum di Genovese"		
15/09/2025	Palermo Today	98
Schifani: "Tardino? Non si è mai occupata di porti, i magistrati diranno se la nomina è legittima"		
15/09/2025	quotidianodisicilia.it	99
Schifani: "Con i termovalorizzatori la Sicilia trasformerà i rifiuti in risorsa"		
15/09/2025	Ship Mag	100
Porto Palermo, Schifani su nomina Tardino: "Deciderà il Tar"		
15/09/2025	Sicilia 20 News	101
Accordo tra Comune e AdSP per la riqualificazione del waterfront di via Crispi a Palermo		
15/09/2025	SiciliaNews24	103
Palermo, firmato l'accordo per la riqualificazione del waterfront di via Crispi		

Focus

15/09/2025	Ansa.it	105
Oltre 3 miliardi il ritorno economico del tour mondiale Vespucci		
15/09/2025	Ansa.it	106
Bilancio tour Vespucci, 3 miliardi di ritorno economico		
15/09/2025	Corriere Marittimo	107
Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, 18° edizione		
15/09/2025	Il Nautilus	108
18 ANNI DI PREMIO GIORNALISTICO MARE NOSTRUM AWARDS		

15/09/2025	Informare	110
Nel primo trimestre del 2025 il traffico delle merci nei porti della Grecia è cresciuto del +1,4%		
15/09/2025	Informatore Navale	111
18 ANNI DI PREMIO GIORNALISTICO MARE NOSTRUM AWARDS - AL VIA OGGI LA NUOVA EDIZIONE DEL CONCORSO		
15/09/2025	Informazioni Marittime	113
Navigazione sostenibile, accordo tra Ignazio Messina e la norvegese Jotun		
15/09/2025	La Gazzetta Marittima	114
La portualità sotto il segno dell'innovazione		
15/09/2025	Shipping Italy	116
Per Casasco Nardi anniversary party con annuncio di una nuova acquisizione		
15/09/2025	Shipping Italy	118
Anche un insolito trasporto di catene nel 2025 di Baggio Trasporti Combinati		
15/09/2025	Shipping Italy	119
Italiana Petroli (Api) verso la cessione agli azeri di Socar		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Era caduto in Cile
È morto Franzoso
azzurro dello sci
di **Flavio Vanetti**
a pagina 61

il Tempo delle Donne
Pausini in mezzo ai fan
«Vorrei prendere la metro»
di **Martina Pennisi**
a pagina 23



VALLEVERDE

Guerra in Ucraina, Mosca alza la tensione: la Nato è già in guerra. L'allarme di Crosetto: l'Italia non è pronta a difendersi dai russi. Ma Salvini: altre le priorità

L'attacco finale di Israele a Gaza City

Scatta la super operazione militare con tank, aerei, elicotteri e droni. Trump: Hamas non usi gli ostaggi come scudi

IL VUOTO AMERICANO

di **Ernesto Galli della Loggia**

L'assassinio di Charlie Kirk, l'odio feroce che esso testimonia e il truce scambio di accuse tra trumpiani e antitrumpiani che ne è seguito ripropongono la domanda che da tempo gli europei e non solo si pongono: che cosa è accaduto negli Stati Uniti che ha sconvolto nel modo brutale che è sotto i nostri occhi la loro vita pubblica, il loro ruolo politico, e la loro immagine? Che cosa è successo di così devastante da rendere irriconoscibile quell'America che in tanti abbiamo amato e ammirato?

In realtà è la stessa grande storia di quel Paese che in qualche modo si ritorce contro se stessa. La storia degli Usa è una storia assai diversa da quella dei Paesi europei. A differenza di questi — costituiti per effetto di una lunga e tormentata vicenda che nei secoli ne ha plasmato l'identità — gli Stati Uniti, invece, sono nati come Stato e come nazione in conseguenza di un'audace operazione rivoluzionaria di natura tutta ideologica. Essi sono nati, potremmo dire, come uno «Stato ideologico» (o se si preferisce uno Stato intimamente legato a un mito politico). L'ideologia era quella racchiusa nella dichiarazione d'Indipendenza e nella Costituzione del 1787 (tuttora in vigore: un caso unico al mondo), costruita intorno a due caposaldi.

continua a pagina 34

di **Francesco Battistini**

Con il buio i primi colpi di artiglieria, i droni e gli elicotteri Apache in volo e i motori dei carri armati di Israele, già ammassati oltre le macerie, in movimento. È partito l'attacco finale a Gaza City, 37 raid in venti minuti. Un inferno di fuoco, il cielo arancione. Intanto sull'altro fronte di guerra, in Europa, in mattinata era stato Peskov, portavoce di Putin, ad alzare la tensione: «La Nato è già in guerra con la Russia, non servono ulteriori prove». Mentre la Gran Bretagna ha convocato l'ambasciatore di Mosca e inviato i caccia a difesa dei cieli della Polonia.

di **Fubini, Galluzzo, Serafini**

ABBATTUTE OLTRE 50 TORRI RESIDENZIALI



Le macerie della torre di al-Ghafari dopo i raid israeliani

Il centro già distrutto dai raid e dai bulldozer

di **Greta Privitera** a pagina 5

LA REAZIONE

Il blitz a Doha che lascia Bibi più isolato dal mondo arabo

di **Federico Rampini** a pagina 34

PARLA LUCIANO VIOLANTE
«Quegli odiatori e falsi maestri a destra e a sinistra»

di **Monica Guerzoni** a pagina 13

GIANNELLI

LA SMENTITA



Atletica Via dal Marocco a 2 anni, laurea negli Usa: «Italiano e orgoglioso»



L'italiano Iliass Aouani, 29 anni. Ingegnere, vincitore della medaglia di bronzo nella maratona maschile ai Mondiali di Tokyo

La maratona di bronzo dell'ingegner Aouani

di **Gala Piccardi**

Storia di un bronzo, e viceversa. Ingegnere civile, laurea negli Usa, Iliass Aouani, 29enne milanese di Ponte Lambro, origini marocchine, ha riportato l'Italia sul podio mondiale della maratona dopo 22 anni. «Volevo l'oro, gli altri sono stati più bravi. Ecco un altro naturalizzato, diranno... ma io sono italiano e orgoglioso di esserlo». alle pagine 56 e 57

La svolta L'annuncio di Bessent
Disgelo Usa-Cina, intesa su TikTok
E Donald sentirà Xi

di **Giuseppe Sarcina**

Trovato l'accordo tra Washington e Pechino: TikTok non sarà cancellata negli Stati Uniti. Sarebbe coinvolta Oracle, la società di Larry Ellison. Trump pronto a sentire Xi Jinping. alle pagine 8 e 9 Alivich

Reggio Emilia Riparte la polemica
Fermato con il taser, muore in ospedale: terzo caso in 2 mesi

di **Adriano Arati**

Colpito con il taser, è morto poco dopo in ospedale. Claudio Citro, 41 anni, di Reggio Emilia, all'alba camminava lungo la strada. Era agitatissimo. Per fermarlo i poliziotti hanno usato la pistola a impuls. a pagina 19

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Noi contro Loro

Quando durante il concerto di Wembley il cantante dei Coldplay ha invitato il pubblico ad alzare le mani per mandare un abbraccio di amore alla famiglia del trumpiano assassinato Charlie Kirk, lo stadio lo ha sommerso di «buu» e i social di insulti. In fondo gli è andata bene. Qualcun Altro ci aveva provato duemila anni fa ed è stato messo in croce. Forse «ama il tuo nemico» non è mai stato lo spirito di nessun tempo, ma certamente non lo è di questo, consacrato alla rabbia e alla frustrazione, più ancora che all'odio. Si tratti di armi o di parole, la regola è sempre la stessa: reagire colpo su colpo. Offendere, minacciare, infangare sono diventati sintomi di vitalità, elogiati anche da illustri opinionisti. Se ti astieni dal praticar-

li, passi per un ipocrita, un privilegiato, un venduto. Per un debole, se proprio ti va bene.
Non c'è più spazio (ma c'è mai stato?) per chi vuole ascoltare le ragioni degli altri, perché la scena è occupata dagli ultrà del derby permanente: Noi contro Loro. Dove tutti — compresi certi capi di Stato o di governo che in teoria dovrebbero parlare a nome della collettività — si sentono di una parte sola, quella giusta, quella dei buoni e delle vittime. Lo ha ribadito ieri il generale Vannacci (e prima di lui tanti altri di entrambe le curve): la violenza non riguarda mai Noi, è soltanto opera Loro. Senza rendersi conto che già questa affermazione è una forma di pregiudizio, quindi di violenza.

PRINCIPIUM
BIOS LINE
MAGNESIO COMPLETO
4 fonti di Magnesio per un'azione completa
In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria. principiumlife.com

503116
0 771120 448303
Pubb. Inform. Spec. n. 4/P. - D.L. 30/3/2001 (conv. L. 4/6/2004 art. 1, c. 1) ED. Milano





Letizia Moratti (FI) va in soccorso di Sala nei guai col Pd: "Asse bipartisan su San Siro e Salva-Milano". Se si tratta di aggirare le leggi non c'è più destra né sinistra



Martedì 16 settembre 2025 - Anno 17 - n° 255
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

- A GAZA ESODO CONTINUO**
Rubio va da Bibi Da Flotilla accusate a Malta e all'Italia
ANTONIUCCI E MANTOVANI A PAG. 4
- LA RIVOLTA AGLI EMMY**
Bardem boicotta Israele. In Italia movimenti sparsi
MANNUCCI, PONTIGGIA E RODANO A PAG. 6-7
- LA MEMORIA DIFENSIVA**
Nordio&C. contro i giudici su Almasri "Gravi violazioni"
PACELLI A PAG. 9
- DOSSIER DEI MELONIANI**
"Elkann è trattato meglio di B.": FdI all'attacco di Gedi
SALVINI A PAG. 14
- BARBERO E IL LIBRO**
"San Francesco uomo di teatro (e di tormenti)"
Daniela Ranieri

E se oggi per Laterza *San Francesco*, l'ultima opera di Alessandro Barbero, storico e medievista. È la storia avvincente e strana, bizzarra e commovente del frate di Assisi che Barbero - i suoi lettori non se ne stupiranno - racconta in modo rigoroso e divertente insieme. Attraverso le sette versioni diverse della vita di Francesco scritte dai biografi, emerge in modo originalissimo la "questione francescana".
A PAG. 16



MELONI, VANNACCI&C. 30 anni di piromani travestiti da pompieri "Criminali", "frocì", "coglioni": per la destra l'odio è a sinistra

Evocano strumentalmente gli anni di piombo, l'omicidio Calabresi e le Br. Eppure sono decenni che sparano alzo zero su avversari politici e anche su semplici cittadini



CANNAVÒ A PAG. 8

Cattivi bidelli

Parliamo un po' di questa parodia della guerra civile e degli anni di piombo inscenata dal governo e dai suoi clown a mezzo stampa dal titolo "Il partito dell'odio". Il primo a evocarli fu B., sedicente leader del "partito dell'amore" (peraltro già fondato da Ciciolina e Moana), che nei suoi deliri totalitari da *scùr parùn* brianzolo pretendeva non solo che gli italiani lo votassero, ma pure che lo amassero. Eppure fu proprio lui, dopo decenni di rispetto fra avversari, a resuscitare il linguaggio d'odio contro i "comunisti con le mani grondanti di sangue" (Occhetto, D'Alema e Veltroni) e i magistrati "cancro da estirpare", "come le Br" e "la banda della Uno bianca". Un giorno uno squilibrato, a Milano, gli tirò in faccia un modellino del Duomo. Sallusti, su Rai, additò me, Santoro, Di Pietro, la sinistra (e perfino Casini) come "mandanti morali". Mi ero infatti permesso di ricordare che ognuno ha il diritto di odiare chi gli pare, purché non gli torca un capello, e che neppure Hitler aveva osato processare i sentimenti. Poi Ciccitto, capogruppo FI, stilò alla Camera in diretta tv la lista completa dei "mandanti morali" dell'agguato ad altezza Duomo: i tre putribondi figli più Ingroia ed *Espresso*.

Marx diceva che le tragedie dell'istoria si ripetono in forma di farsa, quindi siamo alla terza fase: la barzelletta. Infatti i Melone e i loro clown, più o meno gli stessi piromani di B. travestiti da pompieri, cercano disperatamente in Italia i "mandanti morali" di un omicidio *made in Utah*: quello dell'influencer trumpiano Charlie Kirk. E, non trovando nessuno, si inventano che la "sinistra" (peraltro non pervenuta da mezzo secolo) "esulta", ergo sono tornate le Br. Il guaio è che qui Kirk lo conoscevano in pochi: i più hanno saputo che esisteva quando è stato ucciso. Così diventa un "cattivo maestro" chi non "prende le distanze" dal killer. E poi, per fare numero, pure chi non prende le distanze da chi non prende le distanze. Confesso un mio limite: non ho mai capito perché dovrei prendere le distanze da chi mi è già distante perché non lo conosco o non lo controllo. Dirigendo il *Fatto*, mi capita di scusarmi per un errore uscito sul *Fatto*. Per il resto, assisto nel mondo a orrori indicibili senza mai prendere le distanze dai loro autori: non vedo perché dovrei dissociarmi, non essendoli associato. Ma ora scopro che tutti dovremmo prendere le distanze dal professor O'difreddi per una sua frase molto opinabile su Kirk. In pratica tutti dovrebbero passare la vita a leggere tutto ciò che dicono tutti su tutto, per non mancare una dissociazione e non finire nella lista dei complici e dei mandanti morali di qualcosa o di qualcuno (che perlopiù non conoscono). A proposito di disturbi dissociativi: ma quando arriva la neuro?

ESCALATION CROSETTO EVOCA ATTACCHI RUSSI: "NOI IMPREPARATI"

Kiev ci costerà altri 120 mld in un anno

TANTO PAGA L'EUROPA
ZELENSKY CHIEDE ALLA UE 170 MILIONI OGNI GIORNO DI GUERRA NEL 2026 (ORA SONO 140). IL CREMLINO: "NATO GIÀ IN CONFLITTO". IL MINISTRO BATTE CASSA

PIÙ SOLDATI POLACCHI SUL FRONTE EST
Starmer convoca l'ambasciatore russo sui droni. Trump: "Zelensky e Trump si odiano, li convinco io"

IACCARINO A PAG. 2-3
PROVENZANI A PAG. 3

LA RICETTA DEL GOVERNO
Teatri lirici: posti in quota, enti ko, Venezi alla Fenice

BISON E MACKINSON A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Ruffino La politica dovrebbe tacere a pag. 11
 - Scanzi Ecco i brigatisti di tal Ciriani a pag. 11
 - Orsini Putin verso 8 regioni ucraine a pag. 11
 - Cardini Diciamo "Non in mio nome" a pag. 13
 - Sylos Labini L'Ue ha tradito Delors a pag. 17
 - Gismondo Revisionare la "Lorenzin" a pag. 20

IL FILOSOFO SISTO
Eternità digitale: "I social hanno ucciso la morte"

VISSANI A PAG. 18

La cattiveria
L'esercito israeliano assalta Betlemme. Oro, incenso e mitra
LA PALESTRA/GIANMARIO CAPPONI



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 22-30 - 30122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 4/6/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 1/2/2005



VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 218

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

La cosa più importante dell'intervista al Papa riguarda la sinodalità. E non è una bella notizia per chi vuole trasformarla in dogma di fede

Roma. "Non penso che vedrò le donne prete durante la mia vita", ha detto in un'intervista il presidente della Conferenza episcopale tedesca, mons. Georg Bätzing...

rilevante: "La sinodalità è un atteggiamento, un'apertura, una disponibilità a comprendere. Parlando della Chiesa, questo significa che ogni singolo membro ha una voce e un ruolo da svolgere...

Penso che la sinodalità sia un modo per descrivere come possiamo camminare insieme, essere una comunità, cercare la comunione come Chiesa. Una Chiesa il cui obiettivo principale non è la gerarchia istituzionale...

tiamo il Vangelo, se lo meditiamo insieme, se cerchiamo di camminare insieme, ascoltando la voce, cercando di capire cosa ci sta dicendo ogni Dio...

Il dossier energia Dilemma bollette per Meloni: task force per abbassarle

A Caputi e Fazzolari le proposte di Confindustria, Enel, Eni, Snam, Arera e Gme. Taglio di 50 euro

La conferma di Pichetto

Roma. E' il dossier. Nell'agenda di Giorgia Meloni il tema energetico è al primo posto. O meglio è subito dopo la politica estera (ieri a Palazzo Chigi ha ricevuto il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa)...

Isce secondo Salvini

Escludere la prima casa (dopo i Btp) non aiuta la classe media, ma aumenta solo l'iniquità

Roma. Matteo Salvini ha messo sul tavolo del governo una nuova proposta per la prossima legge di Bilancio: escludere la prima casa dal calcolo dell'Isce. "Bisogna rivedere le regole dell'Isce perché tutti i bonus vanno troppo spesso sempre agli stessi"...

Andrea's Version

Nel 1965, l'Olanda si girò dall'altra parte e diventò campo attivo nella strage di Srebrenica. Srebrenica fu il primo caso europeo, dal 1945, in cui il termine genocidio venne praticato correttamente...

L'intruso di casa

Silvia Salis sul palco della Leopolda, con Sala e Manfredi. Renzi monta la tenda di Bettini

Roma. I sindacati alla Leopolda, a ottobre, tutti da Matteo Renzi. Con Beppe Sala, Gaetano Manfredi, Matteo Ricci, Antonio Decaro, Eugenio Gianfranceschi...

La violenza politica che Meloni non vede

Caso Kirk e oltre. La premier dice che brutalità e intolleranza sono a sinistra. Ascoltare il discorso del capo di Vox, sugli avversari "Satana", per capire che non esiste un estremismo di serie A e uno di serie B. Parola per parola

Che cosa vuol dire esattamente, in politica, combattere la violenza verbale? La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha scelto da giorni di mettere al centro della propria agenda un tema importante, direttamente collegato al tragico omicidio di Charlie Kirk...

Il mistero del Principe

Quando si vuole sentire quella canzone lì, in quel momento lì. Ed è Francesco De Gregori

Avete ancora un giorno intero per vedere al cinema "Nevergreen", su Francesco De Gregori, scritto e diretto da Stefano Pistolini ma ha scritto con il fratello...

Giudici o ayatollah? Il caso Torino

La sentenza sulla donna aggredita e il vizio moraleggiante. Il precedente

Roma. Serviva la sentenza di Torino sui presunti maltrattamenti commessi da un uomo nei confronti dell'ex moglie, legittima moglie o il pro...

Trump va da "loro"

Il presidente arriva a Londra, capitale della sinistra al governo che i trumpiani vorrebbero rovesciare

Milano. Donald Trump arriva a Londra gongolante - due visite di stato nel Regno Unito è un privilegio concesso soltanto a lui - carico di accordi da firmare, con una delegazione di manager pronti a fare enormi investimenti, dai portatori nucleari all'intelligenza artificiale...

Salvinacci

Difende Vannacci, i suoi slogan. Il generale (che diserta i federali Lega) prepara la presa di Pontida

Roma. Si sta rassegnando a fare il vice Vannacci, Salvinacci, Salvini l'attuale. Lo copre, lo difende, lo sposta. Gli lascia usare, marchio Lega, lo slogan elettorale, "La Toscana svolta a destra"...

La lista non è vita

Il iran bicefalo, tre anni dopo la morte di Mahsa Amini

Non ce la sentiamo di entrare nell'ultima guerra, la querelle divenuta di moda, se sia nata prima la violenza verbale o quella col fucile, questione un tantino più stupida di quella dell'uovo e della gallina...

Netanyahu evoca la guerra in Iraq. Ma la battaglia di Gaza City rischia di essere più dura

Roma. "Nel momento in cui è iniziata questa guerra, di secondo grado, ho detto che avremmo cambiato il volto del medio oriente". Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha concesso una rara intervista a un media israeliano che non lo sostiene...

L'accordo su TikTok

Trump cede ancora con Pechino, che intanto apre un'indagine sui suoi microchip

Roma. Ieri il presidente americano Donald Trump ha scritto sul social network di proprietà della sua famiglia, Twitter, venerdì, annunciando una conversazione telefonica con il leader cinese Xi Jinping...

Sanzioni a Mosca

L'Ue non vuole arrendersi all'ultimatum di Trump sul greggio russo né sui dazi alla Cina

Bruxelles. L'Unione europea non intende cedere all'ultimatum di Donald Trump sullo stop agli acquisti di petrolio dalla Russia e sull'imposizione di dazi alla Cina come strumenti di pressione per mettere fine alla guerra in Ucraina...

La Falluja d'Israele

Netanyahu evoca la guerra in Iraq. Ma la battaglia di Gaza City rischia di essere più dura

Roma. "Nel momento in cui è iniziata questa guerra, di secondo grado, ho detto che avremmo cambiato il volto del medio oriente". Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha concesso una rara intervista a un media israeliano che non lo sostiene...



LE IPOCRISIE DI CHI A SINISTRA È SEMPRE ANTI TRUMP E ANTI MUSK

Indini a pagina 26

TRAGEDIA A LATINA, 14ENNE SI UCCIDE «PAOLO BULLIZZATO DALLE ELEMENTARI»

Facci e Sorbi a pagina 13



ADDIO FRANZOSO, MORTO SUGLI SCI MENTRE INSEGUIVA I SUOI SOGNI IN CILE

Galli a pagina 31



la stanza di Vite e fatti... alle pagine 20-21 L'Occidente al tracollo



MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 219 - 1.50 euro**

il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

Editoriale

COSÌ SI SPEGNE UNA DEMOCRAZIA

di Gaetano Quagliariello

L'esecuzione di Charlie Kirk abbattuto con un colpo di fucile al collo all'università dello Utah, mette in correlazione le condizioni della lotta politica in America con il futuro della democrazia intesa come regime politico universale. L'America tra le democrazie politiche è la più antica. E non certo per la prima volta viene scossa da un fatto di sangue. Mai come oggi, però, un attentato suscita il timore che l'impianto istituzionale sia sufficientemente forte da riuscire a circoscrivere e sormontare quell'episodio. Nasce e si radica il dubbio che derive sociali, culturali e identitarie innescatesi da tempo siano giunte alle loro conclusioni estreme. Nel volgere di pochi anni, le martellate al marito dell'ex Speaker Pelosi, l'omicidio del Ceo di United Healthcare, la casa del governatore della Pennsylvania data alle fiamme, l'assassinio di una deputata democratica del Minnesota e di suo marito, l'attentato a Donald Trump, fallito per un niente. Fino all'ammazzamento di Charlie Kirk. Di fronte a questa scia di sangue, impossibile non domandarsi se essa dipenda anche da un'abdicazione delle istituzioni e dalla loro incapacità di governare la conflittualità. Ma la risposta è no. In America, in questo momento, sono i giudici a rappresentare la vera opposizione a Trump. I tribunali stanno esercitando un controllo incisivo su alcune iniziative dell'esecutivo: dai dazi all'immigrazione, fino all'impiego della Guardia Nazionale. Le loro decisioni in più di un caso hanno frenato l'azione del governo. Quando Trump invoca lo stato d'eccezione, la giustizia stringe le sue maglie fino a negare che un'eccezione esista. Così comunità cittadine e Stati possono rivendicare la propria autonomia contro le decisioni del Presidente. L'intento di taluni giudici è politico: dipingere Trump come un «operante seriale». Ma la storia e la giurisprudenza ricordano che, in circostanze eccezionali, la legge federale ha consentito l'uso di forze sotto l'egida federale. Eisenhower inviò le truppe a Little Rock (...)

segue a pagina 16

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

LA VIOLENZA DI SAN ZENONE

Lo stupratore libero grazie al giudice

Era trattenuto al Cpr perché «pericoloso». Ma la toga non convalidò il fermo

Massimo Malpica

Una violenza che poteva essere evitata. Il maliano che il 30 agosto ha aggredito e stuprato una diciot-

tenne alla stazione di San Zenone al Lambro, Milano, era stato trattenuto in un Cpr nove mesi fa. Per il questo era «socialmente pericoloso», la compagna lo aveva denunciato per

le violenze subite da lei e dalla figlia. Ma un giudice milanese non aveva convalidato il trattenimento.

a pagina 9



L'immigrato in stazione

ALTA TENSIONE

Israele invade Gaza

I tank di Tel Aviv entrati nella città, raid con aerei e droni
Crosetto: «Noi impreparati agli attacchi russi»

La guida dei giovani Pd

Ecco la «mini-Elly», più comunista di Elly

Francesco Curridori a pagina 8



SCHIERATA Virginia Libero, 27 anni, con Elly Schlein

di Fausto Biloslavo e Francesco Giubileo

Nella tarda serata di ieri Netanyahu ha lanciato l'offensiva su Gaza City. Intanto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, lancia l'allarme sugli attacchi dal Cremlino e avverte come le forze armate del Paese non siano ancora pienamente equipaggiate per affrontarli.

con Basile, Cesare, De Feo e Sacchi alle pagine 2-3 e 10-11

«COMPLICI DEL GENOCIDIO»

Mezzo governo denunciato da un dirigente del Cnr

Stefano Zurlo

Fabio Marcelli, Giurista Democratico e dirigente dell'Istituto di studi giuridici internazionali del Cnr, mette nel mirino mezzo governo e, già che c'è, anche l'amministratore delegato di Leonardo, Roberto Cingolani, per quello che secondo lui sarebbe il genocidio commesso da Israele a Gaza.

a pagina 4

all'interno

VUELTA BLOCCATA Sánchez esalta la protesta dei pro Pal

Antonio Ruzzo

L'ultima tappa della Vuelta è stata annullata per gli scontri tra i pro Pal e la polizia. Il premier Sánchez si è complimentato con i manifestanti: «Per loro c'è profonda ammirazione».

con Stagi a pagina 6

«BENE PREZIOSO»

Stampa libera, la lezione della Meloni

Pasquale Napolitano

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni rilancia la battaglia contro la stampa al servizio della propaganda politica. L'occasione è il quinto compleanno del quotidiano *Domani*.

con Mantì a pagina 7

GIÙ LA MASCHERA

PESSIMA MIRA

di Luigi Mascheroni

social sono un po' i cantieri dei giornalisti in pensione. Invece dei lavori in corso, che è roba per ex tassisti, loro passano il tempo libero a postare.

Gianni Cerqueti, ad esempio.

Telecronista uscito ormai quattro anni fa per limiti di età da quella Rai in cui era entrato agli inizi degli anni Ottanta, quando non c'era TeleMeloni ma funzionava ancora benissimo TeleBottegheOscure, Cerqueti - «Di sinistra non annacquata» come da autobiografia dell'account - è un tuitatore compulsivo. A leggere la sua *time line*, moderatamente più a sinistra di Pol Pot.



L'altro giorno in un post su X ha ironizzato sull'assassinio di Charlie Kirk. Era difficile superare i commenti di Scanzani, Saviano o Odifreddi. Ma lui ce l'ha fatta benissimo. Riferendosi al fallito attentato a Donald Trump dello scorso anno, si è felicitato che questa volta abbiano «aggiustato la mira». Subito è stato sommerso da critiche e da minacce di denuncia. E di solito, in casi simili, delle due l'una. O dici che sei stato frainteso o cancelli il post. Lui, entrambe le cose. Mancando di coerenza, si rinuncia anche al coraggio.

Ora, noi siamo per la libertà di parola totale (vale per ciò che diceva l'odiato Kirk) e di critica (vale per quello che dicono di lui i suoi odiatori). Solo consiglio, in generale, una maggiore chiarezza nell'individuare in tutta questa storia il colpevole. Che non è la vittima, ma chi ha sparato. Per vederlo con chiarezza, però, bisognerebbe aggiustare la mira.

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it



IL GIORNO

Speciale

Trova Mi

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 16 settembre 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



VARESE Il caso Macchi e l'ingiusta detenzione

Binda, il risarcimento torna in Appello
«Il sistema ci stritola»

G. Moroni a pagina 17



PESCHIERA Denunciato 22enne

Pubblica foto di 25 amiche sul sito porno

A. Gianni a pagina 19



Mosca: la Nato è in guerra Crosetto: Italia impreparata

La Difesa frena sull'invio di altri due caccia nell'Est. «Dobbiamo pensare anche al fianco sud»
Israele entra con i tank a Gaza City dopo pesanti bombardamenti sulla città al buio

Servizi da pag. 2 a 5

La premier e l'informazione

Meloni: la stampa va tutelata
Un bene prezioso

Troise a pagina 10

Operazione stipendi

Welfare e sgravi, la Manovra entra in busta paga

Marin alle pagine 8 e 9

L'intervista

Tridico: la Calabria è un laboratorio
Federiamo il Sud

Arminio a pagina 12



Via al processo per Pierina I figli in aula contro Dassilva

Louis Dassilva entra nella Corte d'Assise di Rimini per la prima udienza del processo che lo vede imputato per l'omicidio di Pierina Paganelli. Assente Manuela, nuora di Pierina, che con lui

aveva una relazione e che poi lo ha accusato. Presenti i figli della vittima, Giacomo, Chiara e Giuliano, marito di Manuela: «Per noi è stato Louis».

Zuppiroli a pagina 14

DALLE CITTÀ

PAVIA In memoria del maestro della pediatria



Premio Burgio a Mattarella
«Un paladino dell'infanzia»

Marziani nelle Cronache

CHIGNOLO PO Aveva sessantotto anni

Schianto tra auto e tir
Donna muore sul colpo

Zanette nelle Cronache

SONDRIO Andrea Casini presidente, Sonnino ad

Bps, inizia l'era targata Bper
Eletta la nuova governance

Ropa a pagina 21

BERGAMO Il manager nel Cda della Blu Basket in A2

Non solo Armani
Morselli, l'erede di Re Giorgio
anche a canestro



Maggi a pagina 20



Il dramma a Latina
La preside: mai segnalazioni

Bullizzato a scuola, si uccide a 14 anni
I genitori: allarmi inascoltati
Valditara chiama il padre

Servizi ed Enrico Galliano alle p. 6 e 7



Bronzo a Tokyo

Aouani, la maratona si colora d'azzurro

Turrini nel Qs

Diventa professionista della raccolta fondi per il nonprofit!

master in fundraising

PROFESSIONE FUNDRAISER

Lezione online di prova mercoledì 17 settembre.

Iscriviti gratis su:
www.master-fundraising.it



Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA Siria, diario di viaggio; Sahel, le giunte di fronte ai jihadisti; Nuova Zelanda, maori traditi; Cuba, i due volti dell'opposizione



Culture

EDOARDO SANGUINETI Con due tomi, la rivista «Sinestesia» traccia il profilo del poeta e cacciatore di neologismi
Massimo Raffaelli pagina 12



L'ultima

PASOLINI AFRICANO Un ex studente eritreo a Roma si rivede per la prima volta sullo schermo. E racconta
Luca Peretti pagina 16

quotidiano comunista **il manifesto** oggi con *le monde diplomatique*

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 219 www.ilmanifesto.it euro 3,50

Palestinesi sfollati fuggono dal nord di Gaza verso il sud della Striscia foto Abdel Kareem Hana/Ap



Quo vadis
L'aviazione israeliana bombarda senza sosta Gaza City, in briciole i palazzi più alti, le scuole, le case; i raid spianano la città per far avanzare i carri armati. Ma la fuga di massa ancora non c'è: centinaia di migliaia di palestinesi restano, non esiste altro posto dove andare **pagine 2,3**

Diritto
Lo stato-eccezione: Israele è più uguale degli altri

LUCA BACCELLI

Diritto e uguaglianza sono stati associati in tutta la tradizione giuridica occidentale, ma il diritto internazionale sembra falsificare questa idea. La disuguaglianza è intrinseca alla struttura delle Nazioni unite, con il diritto di veto attribuito ai membri permanenti del Consiglio di Sicurezza che neutralizza il divieto della guerra di aggressione.
— segue a pagina 3 —

all'interno

Verso la Striscia
Droni e ritardi non fermano la Sumud Flotilla

Droni, schedature dei partecipanti e carburante finito: in Tunisia cresce la tensione, qualcuno se ne va e Greta cambia barca. Ma la Flotilla non si ferma: la Sumud è salpata.

LORENZO D'AGOSTINO
PAGINA 4

TRUMP CONTINUA A ACCUSARE DELL'OMICIDIO DI CHARLIE KIRK LA «FECCIA VIOLENTA» DI SINISTRA

Nel sottosopra degli stragisti Usa



■ Sarà il vicepresidente JD Vance a condurre la prima puntata del podcast di Charlie Kirk dopo il suo omicidio. Intanto Trump continua a accusare la sinistra, «la feccia violenta che deborda ovunque». Ma nel sottosopra dello stragismo i pilastri sono piuttosto emulazione, shitposting, nichilismo e suprematismo bianco. Un 19enne è stato arrestato domenica mentre vandalizzava il memoriale di Kirk a Phoenix. Indossava la stessa maglietta di Tyler Robinson, accusato dell'omicidio dell'influencer Maga. Intanto agli Emmy Awards una standing ovation accoglie Ste-

phen Colbert, licenziato dalla Cbs di proprietà Paramount, la major hollywoodiana di David Ellison che si sta facendo veicolo del trumpismo nella casa del cinema. I funerali di Kirk si terranno domenica allo State Farm Stadium di Glendale, in Arizona.

CATUCCI, CELADA ALLE PAGINE 6, 7

DESTRA ITALIANA
Gara a chi la dice più grossa

■ Tra Meloni che parla di «clima insostenibile» («clima da Br», secondo il ministro Ciriani) e Salvini che accusa «una parte della sinistra» di legittimare la violen-

za, il «moderato» Tajani, non vuole essere da meno e a proposito del delitto Kirk rievoca addirittura la campagna contro Luigi Calabresi. **COLOMBO A PAGINA 8**

REPORTAGE
Eroi di guerra e movida Paradossale Odessa



■ Nella città ucraina la vita procede tra minuti di silenzio per i caduti e serate a teatro, collette per il fronte e scorribande in auto costose mentre la polizia cerca maschi renitenti alla leva. Ma c'è anche chi pensa a come curare le ferite del dopoguerra. **ANGIERI A PAGINA 5**

VISITA NELLE MARCHE
Suona la campanella elettorale di Valditara



■ Per inaugurare il nuovo anno scolastico, il ministro dell'Istruzione ha scelto le Marche: la prima regione chiamata al voto a fine settembre. La tempistica non è passata inosservata (il ministro è stato accolto da contestazioni) e il Pd ha presentato un esposto. **VALLIANI A PAGINA 6**

Il manifesto
Parliamo un po' di noi

ANDREA FABOZZI

Care lettrici, cari lettori, facciamo male a stupirci quando leggiamo che per il Papa «la democrazia non è una soluzione perfetta per tutti». In fondo parla il capo di una monarchia teocratica che non condivide il potere e nemmeno consulta i suoi sudditi. Il che non le ha impedito di azzeccare alcune scelte fondamentali, come per esempio quella del penultimo Papa - sull'ultimo sospendiamo il giudizio. Ma potrebbe avere ragione, il Papa attuale, se vuole dire che

non dobbiamo fidarci troppo della democrazia: quella sostanziale sparisce a un ritmo sempre più rapido negli Stati che pure mantengono il titolo di democrazie formali. Resta poco più del suffragio universale (messo molto in sofferenza dai sistemi di voto) mentre crolla tutto il resto: dalla separazione dei poteri al rispetto delle Costituzioni, dalla funzione di controllo dei media alle libertà di associazione, di pensiero, di parola.

— segue a pagina 15 —



Foto: Italiane Spot, In a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CP/MA/232103
FOTO: A. P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CP/MA/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 255 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2 COM. 20/11/1985

Fondato nel 1892



Martedì 16 Settembre 2025

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ABONNAMENTO: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EUROPEO

Il direttore di Pompei

Zuchtriegel, l'archeologo diventa scrittore e si tuffa nella Casa di Tiaso

Ugo Cundari a pag. 13



Il primo giorno di scuola

Se imparare a memoria è utile per capire di più e comunicare meglio

di Guido Trombetti

Ma imparare a memoria una poesia davvero nuoce a un ragazzo? Imparare a memoria dei versi davvero significa necessariamente soltanto imparare "a pappagallo"? Questa questione, insieme ad altre legate al mondo della scuola è stata affrontata dal ministro Valditaro.

Continua a pag. 34

L'editoriale

Napoli città-mondo

UN ALTRO TASSELLO DEL NUOVO MOSAICO

di Roberto Napolitano

Napoli e il Mezzogiorno stanno cambiando. Nulla più dell'immagine visiva aiuta a percepire questo cambiamento. Camminare per le strade della città, godere dei tesori del Cristo Velato o del Museo Archeologico Nazionale, vivere l'atmosfera del lungomare restituito alla piena fruibilità dei napoletani. Godersi tutto questo spettacolo dalla collina di Posillipo per chi viene dalla Germania è qualcosa che resta e che, soprattutto, può aiutare nella diplomazia degli affari e nella capacità di Napoli di essere attrattiva.

Abbiamo appreso dalla Bundesbank che i vertici delle due banche centrali, italiana e tedesca, si sono incontrati ieri a Napoli per una riunione congiunta del direttorio dei due istituti. "Questi incontri congiunti non sono insoliti e di tanto in tanto si svolgono anche con altre banche centrali" ha fatto sapere la stessa Bundesbank. Si tratta di riunioni tecniche, ma il risultato più importante di questa sessione di lavoro congiunta, a nostro avviso, riguarda un punto strategico: avere scelto Napoli.

Un segnale di riconoscimento per questa capitale europea che guadagna sempre più posizioni nelle dinamiche globali del nuovo mondo. Quello che riscopre la centralità dell'asse Sud-Nord e attribuisce a Napoli e al Mezzogiorno italiano un ruolo di leadership tra le due sponde del Mediterraneo per la stabilizzazione dei territori del futuro in chiave di pace e di sviluppo. I dati sulla nuova occupazione con il Sud che supera la soglia psicologica del 50%, mettendo a segno il record dall'inizio delle rilevazioni statistiche, sancisce questo percorso di crescita in atto e riguarda il nuovo lavoro come l'export e il prodotto interno lordo, l'industria come l'economia del mare, il turismo e i servizi, ricerca e innovazione, cominciando finalmente a ridurre i divari interni dopo un quarto di secolo di costante allargamento.

Continua a pag. 35

CAMBIO DI PARADIGMA Il polo costituito da Napoli e Salerno con gli interporti di Nola, Marcianise e Battipaglia

Porti, Campania leader nel Mediterraneo

Le nuove rotte commerciali rendono gli hub del Mezzogiorno sempre più centrali e strategici

Ercole Incalza a pag. 3

Comprata nave ad ammoniaci

Grimaldi, carburanti alternativi per confermare la leadership

L'ammoniaca guida l'avvicinamento del Gruppo Grimaldi al traguardo delle zero emissioni entro il 2050. Nel porto di



Shanghai il gruppo armatoriale napoletano ha preso in consegna la Grande Auckland.

Pane a pag. 2

L'economia del mare

Coppa America occasione d'oro per le imprese della nautica

L'America's Cup 2027 è una straordinaria e forse persino irripetibile opportunità di crescita e di



nuovi investimenti per le aziende della nautica, a partire da quelle campane.

Santonastaso a pag. 2

Mosca sfida la Nato: siete in guerra

► Il Cremlino: «L'Alleanza è già coinvolta». Allarme di Crosetto: «Italia impreparata a un attacco» Medio Oriente, Israele è entrato a Gaza City con tank, elicotteri e droni: 37 raid in venti minuti

Evangelisti, Vita e Ventura alle pagg. 6 e 7

Tra conflitti e violenze

IL MALE ESISTE E NON SI PUÒ IGNORARE

di Luca Diotallevi

Di fronte alla aggressione patita dall'Ucraina tanti ritengono che il male possa essere fermato senza produrre alcun altro male. Di fronte al dramma di Gaza tanti reagiscono alla colpevole perdita di proporzionalità della reazione del governo Netanyahu trattando Israele come un corpo estraneo invece che come un socio fondatore della nostra civiltà.

Continua a pag. 35

Manovra più ricca: dal fisco spuntano 16,4 miliardi

Andrea Bassi a pag. 4

IL CASO DI PUNTA ZARO / IL SINDACO SOTTO ACCUSA

Forio d'Ischia, discarica abusiva: scattano i sigilli all'area comunale

Adolfo Pappalardo

Il Mattino aveva già denunciato lo stato di degrado di Punta Zaro a Forio d'Ischia. Ma nulla, vano l'appello al sindaco. Ora in azione i carabinieri, con un sequestro, e il caso arriva in Parlamento.

Pappalardo a pag. 9

Il commento

BASTA SCUSE E RINVII

di Antonio Menna

Esigenti e intransigenti. Quando c'è di mezzo la bellezza che la natura ha avuto la generosi-

tà di regalare alla nostra terra, non si possono fare sconti: occorre essere perentori e duri, anche nella richiesta di assunzione di responsabilità. Continua a pag. 34



Giovedì la Champions. De Bruyne e Haaland si ritrovano da avversari

LA NOTTE DEI GIGANTI

CONTRO IL CITY A TESTA ALTA

di Francesco De Luca

L'uomo che fa diventare i sogni realtà ha da tempo fissato un obiettivo nella sua carriera. «Vincere la Champions League. E spero di raggiungerlo quanto prima». Parole

dette da Antonio Conte già anni fa, quando sedeva sulla panchina dell'Inter. Adesso è su quella del Napoli, la squadra italiana più europea.

Arpaia, Majorano e Taormina nello Sport

Continua a pag. 35



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 355
 ITALIA
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.46204 art.1 c.1 CCDD NN

NAZIONALE

Martedì 16 Settembre 2025 • Ss. Cipriano e Cornelio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

«Aiuta a sdrammatizzare»
Pazzi per il Risiko!
Boom di vendite per il gioco militare
 Arnaldi a pag. 17



Maratona ai Mondiali
Dalle case popolari al podio: il bronzo dell'azzurro Aouani
 Nicolielo nello Sport



Lazio in ansia per Rovella
Derby senza Joya
Dybala infortunato
Gasperini nei guai
 Abbate e Carina nello Sport



Tra guerre e violenze
IL MALE ESISTE E NON SI PUÒ IGNORARE

Luca Diotallevi

Dalle entrate fiscali spuntano 16,4 miliardi: Manovra più ricca. Il ministro Giorgetti predica prudenza ma è sempre più vicino il taglio dell'Irpef. **A pag. 2**

Lo scandalo del male non lascia scampo: se lo si ignora, se ne diventa automaticamente complici, e complici se ne diventa automaticamente anche se ci si limita a giudicarlo da spettatori innocenti. Il dramma dell'Occidente sta anche, e forse innanzitutto, nell'aver rimesso lo scandalo del male, considerandolo eliminabile o attribuendolo sempre a cause esterne o ancora cercando di divenirgli indifferenti.

Immagine, la bellissima canzone di John Lennon, canta l'illusione nella quale l'Occidente è caduto in massa dagli anni '60. In quegli anni, singolarmente e tutti insieme, abbiamo ceduto alla illusione di vivere come se il male non esistesse o come se potesse essere eliminato dalla società e dalla storia.

Continua a pag. 23

Dal fisco arrivano 16,4 miliardi: Manovra più ricca

►Entrate meglio delle stime, taglio Irpef più vicino
 Andrea Bassi

Lo sconto sugli acquisti diventa strutturale

Bonus elettrodomestici sbloccato fino a 200 euro su prodotti europei

Giacomo Andreoli

Il bonus elettrodomestici ora diventa strutturale. Via al decreto, sconto fino a 200 euro per set-



te categorie di prodotti, dalle lavatrici ai frigoriferi costruiti in Europa. Domande online da fine ottobre e conferma in Manovra. **A pag. 3**

Lo "scudo" esteso anche a Bartolozzi

Almasri, arriva la difesa del governo: «Abbiamo agito come per Cecilia Sala»

Francesco Bechis

Almasri, la difesa del governo: «Abbiamo agi-



to come per Cecilia Sala». La memoria presentata alla giunta per le autorizzazioni. **A pag. 9**

Mosca: Nato in guerra con noi

►Il Cremlino: occidentali di fatto già coinvolti. Crosetto: «Italia impreparata a un attacco»
►Intervista al generale Goretto: «È solo propaganda. Alleanza più forte, e i russi lo sanno»

Amoruso, Pinna e Ventura alle pag. 4 e 5

Lo sciatore azzurro è deceduto in Cile cadendo in allenamento



Dramma Franzoso, oggi compiva 26 anni
 Matteo Franzoso, morto in Cile alla vigilia del suo 26mo compleanno Evangelisti e Musica a pag. 11

Latina, il papà di Paolo suicida per i bulli: «La scuola sapeva»

►La preside: non ci hanno mai segnalato nulla
La rabbia del genitore: falso, chiedevvo protezione

Marco Cusumano

I padre di Paolo, suicida per i bulli: «Falso che la scuola non sapesse». La rabbia della famiglia dopo la difesa della preside che sostiene di non aver ricevuto denunce. Il ministro Valdittara chiama i genitori: «Ho disposto due ispezioni nelle sedi frequentate da vostro figlio». **A pag. 10**

Indagato a Milano

Ruba le foto social delle amiche e le usa sui siti porno

MILANO Ruba le foto dai social delle amiche e le pubblica sui siti di annunci porno. Loro lo scoprono, indagato 22enne. **Guasco a pag. 10**

Arrivano i bus del cielo
Mini aeroplani per volare low cost tra regioni vicine



ROMA Nasce la rete dei "bus del cielo": mini-aeroplani per spostarsi in Italia. Al via in primavera da Roma Urbe il network nazionale Enac che unisce i piccoli scali. Previsti collegamenti in elicottero con Fiumicino. **A pag. 12**

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

Trattamenti mininvasivi per la colonna vertebrale

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma - Tel. 06 86 09 41 - Info su villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO ECCO LA FORTUNA

La Luna è tua ospite da ieri e oggi si congiunge con Giove, portandoti in dote ulteriore entusiasmo. Un atteggiamento positivo e ottimista ti consente di scavalcare con facilità eventuali ostacoli e contrattempi. La fortuna si schiera sfacciatamente dalla tua parte e ti promette successo in quello che intraprendi. Riguardo al lavoro puoi da subito fare leva su questo jolly che gli astri inseriscono tra le tue carte. Sei giochi vinti!

MANTRA DEL GIORNO
 Il buonumore è il miglior grimaldello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
 (*) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 16 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



REGGIO EMILIA La vittima aveva 41 anni

Fermato con il taser, muore in ospedale
Scoppia un nuovo caso

Beneventi e Codeluppi a pagina 16



MODENA Trapianto record

Parte di fegato donata all'amico
Tutto col robot

Apicella a pagina 19



Mosca: la Nato è in guerra Crosetto: Italia impreparata

La Difesa frena sull'invio di altri due caccia nell'Est. «Dobbiamo pensare anche al fianco sud»
Israele entra con i tank a Gaza City dopo pesanti bombardamenti sulla città al buio

Servizi alle p. 4 e 5

La premier e l'informazione

Meloni: la stampa va tutelata
Un bene prezioso

Troise a pagina 11

Operazione stipendi

Welfare e sgravi, la Manovra entra in busta paga

Marin alle pagine 8 e 9

L'intervista

Tridico: la Calabria è un laboratorio
Federiamo il Sud

Arminio a pagina 12



Via al processo per Pierina I figli in aula contro Dassilva

Louis Dassilva entra nella Corte d'Assise di Rimini per la prima udienza del processo che lo vede imputato per l'omicidio di Pierina Paganelli. Assente Manuela, nuora di Pierina, che con lui

aveva una relazione e che poi lo ha accusato. Presenti i figli della vittima, Giacomo, Chiara e Giuliano, marito di Manuela: «Per noi è stato Louis».

Zuppiroli a pagina 14

DALLE CITTÀ

FANO L'Enac per i piccoli aeroporti



Si vola a Roma in 36 minuti
Nel piano anche l'Emilia-Romagna

Caporaletti a pagina 17

BOLOGNA Svaligiata la gioielleria Rocca

Sos sicurezza in centro
Spaccata in piazza Cavour

Mastromarino in Cronaca

BOLOGNA La decisione della Prefettura

Zone rosse, doppio rinnovo in Bolognina e XX Settembre

Servizi in Cronaca

IMOLA Rago (Uil): «Chiudere l'ingresso di notte»

Altra aggressione in ospedale
Infermiera finisce nel mirino



Agnessi in Cronaca



Il dramma a Latina
La preside: mai segnalazioni

Bullizzato a scuola, si uccide a 14 anni
I genitori: allarmi inascoltati
Valditara chiama il padre

Servizi ed Enrico Galliano alle p. 6 e 7



Bronzo a Tokyo

Aouani, la maratona si colora d'azzurro

Turrini nel Qs

Diventa professionista della raccolta fondi per il nonprofit!

master in fundraising

Lezione online di prova mercoledì 17 settembre. Iscriviti gratis su: www.master-fundraising.it

PROFESSIONE FUNDRAISER



IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2025

1,80 € (1,00 Euro TuttoportadAT, AL, C42,00 Euro TuttoportadIM, SP, SV, Vesmead, Levante) - Anno CDXXX NUMERO 2719, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. GR.50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LAUE SOTTOATTACCO

L'EUROPA IMPARI A DIFENDERE I PROPRI VALORI

GIUSEPPE M. GIACOMINI

Il discorso sullo stato dell'Unione della presidente della Commissione, pronunciato nei giorni scorsi, ha coinciso con giornate sempre più critiche in Ucraina e Palestina e segue di poco il Summit "Sco" in Cina e l'incontro Trump-Putin in Alaska. Ursula von der Leyen non è una personalità straordinaria come i tempi richiederebbero ma, soprattutto, gli strumenti di cui dispone sono inadeguati a un confronto internazionale proporzionato con i protagonisti del momento. È trascorsa un'era da quando Robert Schuman scrisse la "dichiarazione" che diede origine al processo di integrazione europea: il XXI secolo non trova l'attuale governance europea in condizione di poter dare tempestive e autorevoli risposte a interlocutori che evocano la frase di Stalin allorché si chiedeva di quante divisioni disponesse il Vaticano.

Negli ultimi decenni si è sviluppata, anche nelle democrazie, la lucida strategia di quella parte del ceto politico globale che lucra facilmente su paure e ansie delle persone. Non procede affatto a casaccio e "distrae" le opinioni pubbliche con esibizioni spettacolari estreme. Il resto è indifferenza, silenzio o impotenza.

La domanda è: il meglio dei valori occidentali merita di essere difeso? L'Europa è rimasta sola? Ha la capacità e volontà di assumere questo impegnativo ruolo? La difesa comune europea sotto il controllo democratico non si fa per timore dei cosacchi a Roma. Si fa in tempo di pace per dare effettività al principio di sovranità europea che, come tutte le sovranità rispettabili e rispettate, necessita innanzitutto di un territorio, della moneta e di una politica estera e di una difesa comune.

Non dobbiamo minacciare guerra a nessuno. Dobbiamo essere coerenti e imparziali nell'affermare i nostri principi, dall'Ucraina alla Palestina, senza subalternità verso l'America e dobbiamo dare il messaggio concreto che siamo una "forza tranquilla" ispirata da un progetto basato sul diritto e che è sconsigliabile pensare che siamo facilmente aggredibili, anche per assenza di motivazioni. Mai dal 1945 ce ne sono state così tante, e solo l'Europa potrebbe interpretarle dando a sé stessa la ragione, oggi appannata, della sua stessa nascita ed esistenza per 500 milioni di cittadini che non vedo desiderosi di trasferirsi in Russia, negli Usa, in Cina e neppure in Israele. —

© SPEDIZIONE SOSTITUITA

IN SVANTAGGIO PER UN GOL GIOIELLO DI NICO PAZ, LA SQUADRA DI VIEIRA NON MOLLA E VIENE PREMIATA IN PIENO RECUPERO. DECISIVE LE SOSTITUZIONI



Festa rossoblù in campo e sugli spalti dopo il gol di Ekuban

Ekuban all'ultimo respiro Il Genoa pareggia a Como

Un punto d'oro, conquistato con il cuore. Il Genoa pareggia 1-1 a Como, grazie a un gol di Ekuban, al secondo minuto di recupero, che ha concluso un'azione di Carboni e Norton-Cuffy, il migliore del Grifone. La squadra di Fabregas era passata in vantaggio nei primi minuti con

un gol da incorniciare dell'argentino Nico Paz. I rossoblù hanno sofferto soprattutto nel primo tempo, ma non si sono mai arresi e sono stati premiati. Decisive le sostituzioni con gli ingressi di Carboni e di Ekuban.

GLI INVIATI ARRICHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34-35

LA DIFESA: NESSUNA RICHIESTA PER DUE NOSTRI CACCIA IN POLONIA

Minacce russe, Crosetto avverte «Oggi l'Italia è impreparata»

L'esercito israeliano è entrato a Gaza City E Hamas usa gli ostaggi come scudi umani

«La Nato è di fatto in guerra con la Russia», ha denunciato il Cremlino, dopo giorni testissimi nei cieli dell'Europa orientale. Parole alle quali ha reagito il ministro della Difesa Guido Crosetto esortando ad agire su un nuovo riarmo in tempi più rapidi. «Non siamo pronti né ad un attacco russo né ad un attacco di un'altra nazione». Intanto l'esercito israeliano è entrato a Gaza City mentre Hamas riporta in superficie gli ostaggi come scudi umani.

ATTIANESE E LOGOZZO / PAGINE 2 E 3

ROLLI



PRIMO GIORNO IN LIGURIA. IL CODACONS: DENUNCIARE I PRESIDI INADEMPIENTI

Scuola, i cellulari vietati diventano subito un caso

I consumatori liguri del Codacons duri sulle scuole che non applicano il divieto dei cellulari in classe: «Segnaleremo e denunceremo i presidi inadempienti che non ri-

spettano la norma». Ma i dirigenti scolastici frenano: «Il metodo è sbagliato». Nella regione ieri sono tornati in aula oltre 160 mila ragazzi.

D'ANNA E PEDEMONTI / PAGINE 8 E 9

SI STAVA ALLENANDO CON LA NAZIONALE. POLEMICA SULLA SICUREZZA

Caduta fatale sugli sci in Cile Morto il genovese Franzoso



Matteo Franzoso oggi avrebbe compiuto 26 anni

COTTO E CIFARELLI / PAGINA 7



CONTO ALLA ROVESCIA PER IL SALONE NAUTICO CON OLTRE MILLE BARCHE

ALBERTO QUARATI / PAGINA 11

LARETE LIGURIA

Annamaria Coluccia / PAGINA 10

Lavori, ancora tregua Da fine mese sull'A7 via al maxi-cantiere

Lavori con impatto ridotto fino alla fine di settembre sulle autostrade liguri. I cantieri più pesanti saranno aperti all'altezza di Busalla il prossimo 29 settembre.



80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

BUONGIORNO

La corale commozione dei leader di destra per l'assassinio di Charlie Kirk, così intensa, così straziante, anche così comprensibilmente reattiva con chi considera Kirk un cultore della violenza politica di cui è rimasto vittima, ha svelato legami insospettabili. Non avrei mai pensato che in Italia, e nemmeno a destra, seguissero il giovane trumpiano con tanta devozione. Era uno di noi, è stato detto, e allora sono andato a vedere come fosse nata e fiorita questa corrispondenza politica e di affetti. Ho cominciato dall'Ansa. Charlie Kirk è citato in 245 lanci di agenda, 235 dopo l'attentato e dieci prima. Ma in questi dieci lanci è citato per quello che stava dicendo in una convention o facendo in un'università, non perché Giorgia Meloni o Matteo Salvini lo nominassero o evocassero o lodassero.

Strade tortuose

MATTIA FELTRI

Però l'Ansa non è la Bibbia, e allora ho provato a indagare su Google. Ho cercato, cercato e cercato, ma nemmeno la traccia di un incontro fra Meloni e Kirk o Kirk e Salvini. Nemmeno una telefonata, una stretta di mano, un elogio a distanza. Niente. Però non ho voluto accontentarmi e mi sono affidato a ChatGpt, l'intelligenza artificiale. Risposta: nel web «non c'è nessuna evidenza» che Meloni abbia parlato di Kirk prima del 9 settembre. E nemmeno «alcuna prova credibile» che Salvini abbia parlato di Kirk prima del 9 settembre. Anzi, dopo «una ricerca approfondita non risultano dichiarazioni riguardanti Kirk prima del 9 settembre» né da parte di Meloni né da parte di Salvini né da parte di qualsiasi altro politico italiano. Sono le tortuose strade dell'amore, e della propaganda.

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Speciale Telesfisco
Conto alla rovescia:
possibile iscriversi
al convegno
entro domani



Reddito d'impresa
Fusioni, perdite
della newco
con obbligo
di omologazione

Alessandro Germani
— a pag. 27



UE ASSOPITA



VALLEVERDE

FTSE MIB 43053,72 +1,14% | SPREAD BUND 10Y 81,07 -2,34 | SOLE24ESG MORN. 1543,55 +0,84% | SOLE40 MORN. 1615,00 +1,07% | Indici & Numeri → p. 33-37

IERI UCCISI ALTRI 33 PALESTINESI

Mattarella: «A Gaza i bambini vittime di condizioni disumane»

— Servizio a pag. 6



ORLANDO/GETTY IMAGES

A Gaza. Una ragazzina palestinese attraversa le rovine nel pressi della torre al-Ghafari abbattuta da un raid israeliano

RUBIO OGGI IN QATAR

Leader arabi e islamici compatti contro Israele Netanyahu: colpiremo ancora

Alberto Magnani — a pag. 6

PANORAMA

VENERDI' DIALOGO TRUMP-XI

Usa-Cina, accordo quadro su TikTok Negli Stati Uniti proprietà americana

Cina e Stati Uniti hanno raggiunto un accordo quadro su TikTok: «Donald Trump e Xi Jinping parleranno per completare» l'intesa, ha detto il segretario al Tesoro, Scott Bessent, al termine del round delle trattative commerciali con la Cina in corso a Madrid. L'intesa prevede che la proprietà della divisione americana della piattaforma sia statunitense. — a pagina 10

BTp, spread al minimo da 15 anni

Mercati

Il differenziale rispetto ai Bund tedeschi è sceso a 78 punti base

I titoli di Stato francesi pagano rendimenti analoghi a quelli italiani (3,47%)

Lo spread dei BTp italiani rispetto ai Bund tedeschi è sceso ieri a 78 punti base: è il minimo (escludendo una breve puntata a 77 ad agosto) da 15 anni. Contemporaneamente, i rendimenti dei titoli decennali francesi ieri sono scesi meno di quelli italiani (calati di 5 punti base) o di quelli spagnoli (-4 punti base). Infatti nel pomeriggio i titoli di Stato francesi erano costretti a pagare rendimenti analoghi a quelli italiani (3,47%). Il tutto mentre chiudevano in rialzo tutti i listini del Vecchio continente. **Morya Longo** — a pag. 4

BORSE

Trump, stop alle trimestrali delle società di Wall Street: «Costi eccessivi per le aziende»

Vittorio Carlini — a pag. 20



A CHIASSO UNO DEI BIG GLOBALI

La fabbrica di lingotti d'oro dove transita 1 miliardo al giorno

Orlando e Viola — a pag. 8

Bene rifugio. Un momento della produzione di lingotti d'oro

Bonus casa, tagli pronti al via Corsa ai bonifici salva sconti

Fisco e immobili

Dal 1° gennaio scatteranno le riduzioni. Al sicuro chi paga entro il 31 dicembre

Il nuovo anno inizierà all'insegna del taglio di molte agevolazioni relative alla casa che hanno accompagnato gli italiani in questi anni. A partire dal bonus mobili, destinato a sparire se non ci saranno ripensamenti, per continuare con superbonus e bonus ristrutturazioni, che saranno ridimensionati. Per questo è corsa per effettuare i bonifici entro la fine dell'anno e congelare così gli sconti attualmente disponibili. Intanto le imprese chiedono la revisione delle agevolazioni. **Latour e Parente** — a pag. 2

+3%

L'INCREMENTO
L'aumento di lavoratori in Molise grazie all'iniezione di fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza

FONDI EUROPEI

Sud, il Pnrr spinge gli occupati: +65% di impatto rispetto al Nord Molise al top

Perrone e Trovati — a pag. 3

22,34

IL PICCOLO RECORD
Ieri il titolo Mediobanca ha toccato il record di 22,34 euro, per poi chiudere a 22,01: in un anno il rialzo è stato del 48,42 per cento

BANCHE

Monte dei Paschi paga le azioni dell'Opas Mediobanca sale ai massimi

Luca Davi — a pag. 20

IL CONFLITTO UCRAINO

Il Cremlino: la Nato di fatto è in guerra con la Russia

Antonella Scott — a pag. 5

IL QUADRO ITALIANO

Crosetto: non siamo preparati a un attacco dei russi

Manuela Perrone — a pag. 5

L'ACCORDO

Turismo, 10 miliardi per innovare le imprese

Dieci miliardi alle imprese turistiche per investire su qualità ricettiva, internazionalizzazione e competitività. Così l'accordo tra Banca Intesa, Confindustria Alberghi, Federterme e Federturismo. — a pagina 14

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE



Alta formazione Master 2026, la guida alla scelta

— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Salute 24

L'intervista Chi guiderà il futuro dell'oncologia

Francesca Cerati — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



A Wall Street. Vale 240 volte gli utili

L'INCHIESTA

Peter Thiel, l'ideologo tech da PayPal a Palantir (che vale 110 volte i ricavi)

D'Ascenzo e Valsania — a pag. 11 con un'analisi di Luca De Biase

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI

LAILA *BrainBoost*

LAILA *BrainBoost*

Laila BrainBoost è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori si prendono con acqua senza restrizioni di età o di gravidanza ed è sicuro anche ai primi mesi di gravidanza.



DOMENICA IL DERBY DEL RISCATTO
Dybala ko salta la sfida con la Lazio
Sarri spera in Rovella e Castellanos

Pes, Rocca e Turchetti alle pagine 26 e 27



AL COLOSSEO IL BILANCIO DEL TOUR
Il giro del mondo della Vespucci
fra tradizione e orgoglio tricolore

Zonetti a pagina 12

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobil dream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobil dream

Santa Eufemia, vergine e martire

Martedì 16 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 256 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

Sono riusciti a imbruttire Bella Ciao
DI TOMMASO CERNO
Non solo i guru della sinistra hanno redatto un'inedita classifica delle morti giuste e di quelle sbagliate, spiegandoci da Piergiorgio Odifreddi a Roberto Saviano che decidono loro per ragioni di opportunità politica nel nome della morale superiore che rappresentano se Charlie Kirk avesse il diritto di parlare, dialogare, contestare o se invece stia meglio sotto due metri di terra con un proiettile in gola. Ma hanno imbruttito perfino Bella Ciao, la canzone che loro credono legata ai partigiani antifascisti che hanno liberato l'Italia dal regime di Mussolini ma che in realtà ha una storia ben più lunga e complessa che affonda nei secoli. Non mi tedio coi dettagli, non sono un Solone come loro, ma dal 1500 in avanti quella melodia è mutata varie volte nell'immaginario, fino ad assumere negli anni Sessanta il ruolo di inno eroico cantato in nome della libertà. Vederlo inciso su un proiettile che uccide un uomo che esprime un'idea significa che la sinistra si è fatta sfuggire di mano la sua sigla. Cedendola prima alle serie tv poi alla misichetta. E oggi addirittura a far da requiem a un assassino.

Aziende di Stato Al via la macchina delle nomine
DI FILIPPO CALERI
a pagina 14

QUANTE SPINE RICCI

IL VOTO NELLE MARCHE
Acquaroli avanti di sei punti
E domani arrivano i big di centrodestra

DI RITA CAVALLARO a pagina 6

Il Tempo di Osho

Trump e Xi accordo su TikTok Sarà a «guida» americana

"Io e'ho provato a far ragione a Putin, ma quello non ne vo' sape' de ritirasse dall'Ucraina"

"No ma che me frega dell'Ucraina... io t'ho chiamato pe' la questione de Tik Tok"

Russo a pagina 10

ALTA TENSIONE RUSSIA-EUROPA

Le minacce di Mosca alla Nato Crosetto: «L'Italia non è pronta a rispondere a un attacco»

Sale ancora la tensione in Europa. Londra Sforzirà caccia per proteggere la Polonia. Trump: «Putin e Zelenski si odiano». E si guarda al trilaterale per arrivare a un negoziato.

Riccardi a pagina 10

INTERVISTA A CAPEZZONE

«Per la sinistra i leader di destra sono tutti fascisti»

De Leo a pagina 9

ESCLUSIVO

La lenta regata Flotilla Ma Hamas scappa da Gaza Ecco le foto dei capi in fuga I civili come scudi umani

DI MICHAEL SFARADI
Molti alti dirigenti di Hamas fuggono ma chiedono al popolo di resistere. Atallah scappa «barattando» la posizione dei cadaveri di due ostaggi.

a pagina 2

L'ITALIA VIOLENTA

La sinistra dell'odio dà la colpa a Meloni Ma FdI la più colpita E la piazza si scalda

FdI è il partito più colpito: da Renzi a Frattoni tutti contro Giorgia.

Martini a pagina 4

DI AUGUSTO MINZOLINI
L'importanza (e i rischi) to be Vannacci
a pagina 8

DI CHRISTIAN CAMPIGLI
Salvini blinda il generale in Toscana
a pagina 8

LA VIOLENZA SULLA 18ENNE

Il migrante accusato di stupro e salvato dal solito giudice Era destinato a un Cpr

Sorrentino a pagina 7

LA MORTE DEL GURU CONSERVATORE

Le due Americhe Incendi per Floyd sussurri per Kirk Ora tocca a Vance

DI ALESSIO GALLICOLA
a pagina 11

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini
Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022
#IRRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

POLEMICA CAPITALE

L'attacco del governatore al sindaco: «Decoro delle periferie, sicurezza e viabilità le vere priorità»

Fiume balneabile, Rocca contro Gualtieri E lungo il Tevere finisce la luna di miele

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

Finisce sul Tevere la luna di miele tra il sindaco di Roma Gualtieri e il presidente della Regione Lazio Rocca. Il governatore non si nasconde e attacca il primo cittadino: «Decoro delle periferie, sicurezza e viabilità le vere priorità».

Novelli a pagina 17

IL NODO TRAFFICO
Rientro da incubo Con 370 cantieri romani sull'orlo di una crisi di nervi
Mariani alle pagine 18 e 19

FATTI DI NERA

LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV

IN ONDA SU DTT

CANALE 122

ON DEMAND SU CUSANO MEDIA





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Il crollo dei socialisti tedeschi (peggior risultato elettorale dal 1946) indebolisce il governo Merz

Roberto Giardina a pag. 8

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CORTE EUROPEA

Gli anni di insegnamento in un istituto privato, anche se paritario, non possono essere utilizzati per far carriera nella scuola statale

Ricciardi a pag. 33

Un redditometro per la Polizia

Via libera del Garante privacy a CEREBRO, strumento per indagini su patrimoni e conti correnti ora a disposizione della direzione anticrimine della Polizia di Stato

FISCO

Nel cassetto fiscale dei contribuenti arrivano le lettere per l'adesione al concordato preventivo

Mandolesi a pag. 25

Netanyahu ha perso la battaglia mediatica anche in Italia. Lo dicono anche i sondaggi



LA MINACCIA

«Israele ha perso la battaglia dell'opinione pubblica. Era la conclusione di un articolo pubblicato da chi scrive qualche tempo fa su queste colonne: il pezzo mi va bene, ma diceva la verità. E gli ultimi avvenimenti lo confermano. Per ciò che riguarda l'Italia, i dati più recenti, rilevati da un sondaggio condotto la settimana scorsa dall'Istituto Eumetra per la trasmissione Piazza Pulita (intervistando un campione rappresentativo dei cittadini italiani oltre ai 18 anni), evidenziano come nel nostro paese il dissenso si sia significativamente incrementato negli ultimi mesi.

Mannheimer a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

La Vuelta, il giro ciclistico di Spagna, è stato compromesso dai magnificanti profiti, che hanno anche costretto l'organizzazione ad annullare l'ultima tappa e la premiazione dei vincitori. Chissà se chi protestava contro il genocidio palestinese sa che l'eserito israeliano è l'unico al mondo che avvisa in anticipo quando una zona deve essere occupata o un palazzo colpito, ma spesso Hamas impedisce ai civili di fuggire: le vittime sono un'arma di propaganda. Hamas ha sempre rifiutato la soluzione dei due popoli-due stati, suo obiettivo dichiarato è quello del genocidio degli ebrei (e poi anche dei cristiani). Se Hamas rilasciasse gli ostaggi e deponesse le armi la guerra cesserebbe immediatamente. Ma non lo fa. Vuole solo la distruzione dei suoi nemici. Non importa a quale prezzo. Fanatismo assoluto. E questo che affascina i profitti?

NUOVA STRATEGIA

McDonald's scommette sull'afflusso nelle ore serali

Colli a pag. 14

14ª edizione insolvenzfest
I DIALOGHI PUBBLICI PER CAPIRE CRISI DEBITI E DIRITTI

DEBITI E DEBITI
18-21 settembre 2025
BOLOGNA

Ingresso libero su prenotazione
www.insolvenzfest.it

Segreteria organizzativa: Absoluteventi@comunicazione.it tel. 051 272973 - eventi@absolutgroup.it

Il programma

Giovedì 18 settembre 2025
Cineteca di Bologna - Cinema Lumière (ingresso via Azzo Gardino, n. 63)
Ore 20.00
Introduzione e conversazioni sui temi dell'edizione 2025
Eh ... già: ci sono debiti e debiti
Con lo stand-up comedian Saverio Raimondo

Venerdì 19 settembre 2025
Biblioteca comunale dell'Archiginnasio Sala Stabat Mater - Piazza Galvani n. 1
Dalle ore 13.45
Accoglienza dei partecipanti
Ore 14.30
Saluti istituzionali del Comune di Bologna con il Sindaco Matteo Lepore
Ore 14.45
Introduzione ad InsolvenzFest 2025 di Massimo Ferro
Ore 15.00 - 16.00
La storia siamo anche noi: maleducazione finanziaria, scandali benvenuti e oblio
Intervista di Vittorio Matagutti a Mirco Dondi
Ore 16.00 - 17.00
Globalismo e politiche sovrane: i dazi
Dialogo tra Stefano Maria Ronco e Benedetto Santacroce
Cinema Modernissimo - Piazza Re Enzo, 1
Ore 18.15 - 19.50
Bob il giocatore [Bob le flambeur]
Un film di Jean-Pierre Melville (Francia, 1956)

Sabato 20 settembre 2025
Palazzo Zambecchi - Piazza de' Calderini, 2
Ore 9.45 - 10.45
Mercanti e mercati nel Medioevo
Dialogo tra Alessia Legnani Annichini e Angela Orlandi
Ore 11.00 - 12.00
Legge, morale e ordine nel lavoro di prostituzione
Intervista di Adele Grossi a Bruno Giordano
Cinema Modernissimo - Piazza Re Enzo, 1
Ore 12.30
Blob d'autore su Debiti e debiti a cura di Gian Luca Farinelli
Palazzo Zambecchi - Piazza de' Calderini, 2
Ore 15.15 - 16.15
Il debito tributario nazionale debole
Intervista di Nicola Saldutti a Fabio Di Vizio
Ore 16.30 - 17.30
Debito di verità e tragedie della cronaca: a qualcosa rimane tra le pagine chiare
Dialogo tra Marco Patucchi e Giusti Fasano
Ore 17.40 - 18.40
La monocultura industriale e, dopo, il deserto
Intervista di Stefania Zolotti a Massimo Bressan

Domenica 21 settembre 2025
Piazza coperta - Salaborsa - Piazza del Nettuno, 3
Ore 10.00 - 11.00
Le urne elettorali: storia di un entusiasmo e crisi della partecipazione
Dialogo tra Gabriele Amadori e Francesco Pellegrini
Ore 11.15 - 12.30
Anche nelle storie tutti siamo debitori: chi paga troppo, chi poco, chi mai
Epilogo narrato in musica dal coro Note a verbale, formazione a voci miste dell'Avvocatura bolognese, diretta da Luca Sebioni

LA NAZIONE

MARTEDÌ 16 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Belgiorno, ex candidato FdI, interrogato per 5 ore

Il pasticcio di Prato

«Un altro politico dietro i ricatti hot»

Natoli a pagina 12



Polemica, terzo caso in due mesi

Colpito con il taser

Muore a 41 anni

Beneventi e Codeluppi a pagina 19



Mosca: la Nato è in guerra Israele entra a Gaza City

Pesanti bombardamenti sulla Striscia prima del blitz di Tel Aviv. Hamas sposta gli ostaggi
Il ministro Crosetto: di fronte a un attacco di chiunque, l'Italia sarebbe impreparata

Servizi da p. 2 a p. 5

La premier e l'informazione

Meloni: la stampa va tutelata

Un bene prezioso

Troise a pagina 10

Operazione stipendi

Welfare e sgravi, la Manovra entra in busta paga

Marin alle pagine 8 e 9

L'intervista

Tridico: la Calabria è un laboratorio

Federiamo il Sud

Arminio a pagina 12



Via al processo per Pierina

I figli in aula contro Dassilva

Louis Dassilva entra nella Corte d'Assise di Rimini per la prima udienza del processo che lo vede imputato per l'omicidio di Pierina Paganelli. Assente Manuela, nuora di Pierina, che con lui

aveva una relazione e che poi lo ha accusato. Presenti i figli della vittima, Giacomo, Chiara e Giuliano, marito di Manuela: «Per noi è stato Louis».

Zuppiroli a pagina 16

DALLE CITTÀ

FIRENZE La Cisl nel dibattito sul futuro dell'industria



«Serve un piano per la manifattura

E cancellare l'aumento Irpef»

Pieraccini a pagina 15

EMPOLI L'anniversario

La scuola Senza Zaino festeggia dieci anni di attività

Cecchetti in Cronaca

VINCI Un appalto da 3 milioni di euro

Riapre il cantiere destinato a cambiare volto al centro

Florentino in Cronaca

EMPOLI L'arresto dei carabinieri

Ladro sorpreso a rubare in un appartamento finisce in manette



Puccioni in Cronaca



Il dramma a Latina
La preside: mai segnalazioni

Bullizzato a scuola, si uccide a 14 anni

I genitori: allarmi inascoltati

Valditara chiama il padre

Servizi ed Enrico Galliano alle p. 6 e 7



Bronzo a Tokyo

Aouani, la maratona si colora d'azzurro

Turrini nel Qs

Diventa professionista della raccolta fondi per il nonprofit!

master in fundraising
PROFESSIONE FUNDRAISER

Lezione online di prova mercoledì 17 settembre.
Iscriviti gratis su:
www.master-fundraising.it



UE ASSOPITA VALLEVERDE

Fondatore EUGENIO SCALFARI

Direttore MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE



DOMANI IN REGALO

Intelligenza artificiale
Il terzo volume
dalla scuola al lavoro

Rspot
Oro e record mondiale
Duplantis vola a 6,30

di EMANUELA AUDISIO
a pagina 41



Martedì 16 settembre 2025

Anno 50 - N° 219

Oggi con libro *Intelligenza Artificiale per lo studio 2*

In Italia €1,90

Gaza colpita al cuore

Scattata nella notte l'offensiva finale dell'esercito israeliano: carri armati nelle strade della città e bombe dal cielo. I palestinesi in fuga mentre Hamas sposta gli ostaggi in superficie come scudi umani. La rabbia delle famiglie



di GABRIELLA COLARUSSO e FABIO TONACCI

L'ultima battaglia di Gaza è cominciata. Dopo giorni di preparativi, di avvicinamenti e di annunci, nella notte di ieri Israele ha lanciato un devastante attacco ai quartieri nord-occidentali di Gaza City con tutta la potenza militare di cui dispone. Via terra, con carri armati e truppe. Via cielo, con una pioggia di missili e granate da elicotteri apache, da droni e con l'artiglieria. Fonti locali palestinesi hanno contato 37 raid in appena 20 minuti, intorno alle 22 ora locale.

alle pagine 2 e 3

IL CASO

Il killer di Kirk confessò sul web E Tajani evoca il delitto Calabresi

L'assassino di Charlie Kirk aveva confessato sul web il delitto. E l'odio tra le fazioni infiamma l'America. In Italia continuano le polemiche. Tajani dice: «ricordiamo la storia del commissario Calabresi».

di BASILE, CUZZOCREA, MASTROLILLI e VITALE
da pagina 10 a pagina 13

“Italia impreparata a un attacco russo” l'allarme di Crosetto

di TOMMASO CIRIACO

Ha un problema, in queste ore: rendere chiaro a tutti che il tempo è scaduto. Per Guido Crosetto, la verità è evidente, a portata di mano, quasi indiscutibile: l'Italia, oggi, non sarebbe in grado di difendersi da un attacco. Uno come quello missilistico dell'Iran subito da Israele, per intenderci.

alle pagine 6 e 7

con i servizi di DI FEO e VECCHIO

L'INTERVISTA

di STEFANO CAPPELLINI

Franceschini: perché è finita l'era dei capi moderati

a pagina 15



OGGI AVREBBE COMPIUTO 26 ANNI

Cile, cade durante l'allenamento muore lo sciatore azzurro Franzoso

di COSIMO CITO e FRANCO VANNI alle pagine 22 e 23

Non usate mio padre

di MARIO CALABRESI

Improvvisamente siamo tornati a parlare di Brigate Rosse, i fantasmi degli Anni Settanta sono riapparsi nel nostro dibattito politico e si sono riaccese paure antiche. Ma davvero oggi viviamo un clima paragonabile a quello del decennio più difficile e tragico della storia italiana? Non credo proprio.

alle pagine 12 e 13

I 400 giorni per salvare gli Usa

di TIMOTHY GARTON ASH

Tomo in Europa dagli Stati Uniti con un'idea ben precisa: i democratici americani (con la d minuscola) hanno 400 giorni di tempo per andare al salvataggio della democrazia statunitense. Se le elezioni di midterm dell'autunno 2026 produrranno un Congresso in grado di mettere freno al presidente Donald Trump, ci saranno altri 700 giorni per preparare il pacifico trasferimento del potere esecutivo.

a pagina 8

WUNDERPASSIONI KAMMER Festival Letterario di Neri Pozza

Teatro Nuovo - Piazza Francesco Viviani 10 - Verona

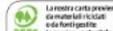
<p>VEN 26 SET</p> <p>ORE 12.30 VIAGGIO VERSO LA REALTÀ Nagie Simo presenta <i>La Realidad</i> con Alessandra Casati</p> <p>Prima dell'incontro verrà consegnato il PREMIO MÄTILDE VICENZI</p> <p>Biglietti in vendita su Box Office</p> <p>ORE 18.00 PASSIONI SENZA TEMPO TRA JET SET Aina Pili presenta <i>Prendersi tutto</i> con Riccardo Pedicono</p>	<p>SAB 27 SET</p> <p>ORE 10.30 VITE ALL'OMBRA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE Medmurtina Murgis presenta <i>Essere umani</i> con Diletta Huykjes</p> <p>ORE 12.00 LA DIVINA JANE AUSTEN Liliana Rangello presenta <i>Un anno con Jane Austen</i> con Enrico Terrinoni</p> <p>ORE 16.00 ALLA RICERCA DELLA PERFETTA BELLEZZA Carla Maria Russopresenta il velo di Lucrezia con Alessandra Tedesco</p> <p>ORE 19.30 L'IRRESISTIBILE RICHIAMO DEL MARE Marco Vella presenta <i>Andavano per mare</i> con Gian Micallesi</p>	<p>DOM 28 SET</p> <p>ORE 10.30 IL PREZZO DELLE PAROLE. COSA INSEGNA IL CASO DI BOUALEM SANSAL Marta Ottaviani con Paolo Flores d'Arcais</p> <p>ORE 12.00 LA NATURA DEL FUTURO Lectio di Elizabeth Kolbert</p> <p>ORE 16.00 LA COSTRUZIONE DI UN SOGNO. LE RAGAZZE DE LA RINASCENTE Giuditta Cavagna di Guadiana presenta <i>Un milione di scale</i> con Cecco dalla Zorza</p>
--	---	---

Partners: KANA, GENERALI, BCC VERONA, IZEP, etc.

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, MonacoP., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzonit.it



con Camilleri: Come la penso € 14,80



IL RISIKO DELLE BANCHE
Mps-Mediobanca
perché ora viene il difficile
SALVATORE ROSSI - PAGINA 23



LA POLITICA
Veneto e legge elettorale
la lunga marcia di Giorgia
ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 13



TORINO
Appendino: campo largo?
Sì, ma solo senza Lo Russo
GIULIARICCI - PAGINA 12

1,90€ II ANNO 159 II N.255 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV./N.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



IL CREMLINO: L'ALLEANZA È GIÀ IN CONFLITTO CONTRO DI NOI. KALLAS: "STA CERCANDO L'ESCALATION"

Mosca sfida la Nato Giallo sui caccia italiani

Due nostri Eurofighter nell'operazione in Polonia, ma la Difesa frena

IL COMMENTO

Quella roulette russa
che divide l'Occidente

STEFANO STEFANINI

Cosa spinge Mosca a scoprire di essere «di fatto in guerra» con la Nato? E a dirlo per bocca del portavoce di Vladimir Putin? Dmitry Peskov è latore di messaggi che vengono dal presidente russo, senza le smagliature provocatorie di Dmitry Medvedev o le rifiniture diplomatiche di Sergei Lavrov. Quello che Putin pensa resta un mistero, ma quel che egli vuole si pensi che egli pensa, lo fa dire al fedele ed efficace Peskov. Ieri con una mossa che punta a spaccare la Nato e isolare l'Europa. **BRESOLIN, GRIGNETTI, LOMBARDO, PEROSINO - PAGINE 2-4**

IL CASO KIRK

Tobagi a Meloni
"Follia evocare le Br"

BENEDETTA TOBAGI

Dopo l'omicidio Kirk, vediamo che in Italia, Meloni, con vari altri esponenti della destra di governo, e la stampa di destra che il governo sostiene, non solo appoggia e sposa acriticamente la retorica della vendetta del governo Trump, ma la estende alla situazione italiana, in maniera del tutto priva di fondamento. Anche questo è pericolosissimo e irresponsabile. «C'è un clima d'odio» dice Meloni. - PAGINE 10 E 11

Così Londra si gioca
il rapporto con Trump

MARCO VARVELLO - PAGINA 22

IL RECORD DI DUPLANTIS: 6,30. COME UN PALAZZO DI DUE PIANI



L'uomo delle nuvole

GIULIA ZONCA - PAGINA 19

IL MEDIO ORIENTE



Invasa Gaza City
 Hamas sposta
 gli ostaggi all'aperto

FABIANA MAGRI

Entrano con il buio, nella 71ª notte di guerra, i carri armati, nel cuore di Gaza City. L'avanzata è coperta da droni ed elicotteri Apache. I media nella Striscia registrano 37 attacchi in 20 minuti. E le esplosioni si sentono fino nel centro di Israele. I raid innescano una fuga di massa. L'aveva previsto, poche ore prima in un briefing con *La Stampa*, un ufficiale dell'esercito: «È tutto pronto. Chi non se n'è ancora andato, lo farà appena lanceremo l'attacco». **AL - ASSAR, SIMONI - PAGINE 6 E 7**

LE IDEE

Se anche le parole
vanno in guerra

FRANCESCA MANNOCCI

Ieri il Ministro della Difesa israeliano Israel Katz ha pubblicato sui social un video che mostra una torre bombardata nella Striscia, e la didascalia: «La torre del terrore al Ghalzi si schianta in mare. Stiamo soffocando i focolai di terrorismo». Il giorno prima aveva pubblicato un video che mostra la distruzione dell'Università Islamica a Gaza City. Didascalia: eliminare le fonti di incitamento al terrorismo. - PAGINA 8

Mohammadi: l'Iran
ha paura delle donne

FRANCESCA PACI - PAGINA 9

L'ANTICIPAZIONE

Pellegrino
e intransigente
San Francesco
secondo Barbero

ALESSANDRO BARBERO



I capitoli che Tommaso dedica alla povertà contengono molti episodi che non si trovano in nessun'altra fonte, e che sottolineano l'intransigenza di Francesco sia quanto alle abitazioni, sia riguardo il vestiario; un'insistenza che ha certamente un'intenzione polemica, considerando quel che era diventato il modo di vita dei minori intorno alla metà del Duecento. Fino alla fine Francesco insegnò che i frati dovevano vivere in capanne di legno, non di pietra, e senza nessun arredo né ornamento. - PAGINE 24 E 25

LA TRAGEDIA IN CILE

Lo sci azzurro
piange Matteo
Sicurezza ancora
sotto accusa

DANIELA COTTO



Matteo Franzoso non ce l'ha fatta. È morto, a 25 anni, allenandosi in Cile per inseguire il sogno sugli sci: partecipare alle Olimpiadi Milano-Cortina. - PAGINA 18

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

Buongiorno

La corale commozione dei leader di destra per l'assassinio di Charlie Kirk, così intensa, così straziante, anche così comprensibilmente reattiva con chi considera Kirk un cultore della violenza politica di cui è rimasto vittima, ha svelato legami insospettabili. Non avrei mai pensato che in Italia, e nemmeno a destra, seguissero il giovane trumpiano con tanta devozione. Era uno di noi, è stato detto, e allora sono andato a vedere come fosse nata e fiorita questa corrispondenza politica e di affetti. Ho cominciato dall'Ansa. Charlie Kirk è citato in 245 lanci di agenzia, 235 dopo l'attentato e dieci prima. Ma in questi dieci lanci è citato per quello che stava dicendo in una convention o facendo in un'università, non perché Giorgia Meloni o Matteo Salvini lo nominassero o evocassero o lodassero.

Strade tortuose

MATTIA FELTRI

Però l'Ansa non è la Bibbia, e allora ho provato a indagare su Google. Ho cercato, cercato e cercato, ma nemmeno la traccia di un incontro fra Meloni e Kirk o Kirk e Salvini. Nemmeno una telefonata, una stretta di mano, un elogio a distanza. Niente. Però non ho voluto accontentarmi e mi sono affidato a ChatGpt, l'intelligenza artificiale. Risposta: nel web «non c'è nessuna evidenza» che Meloni abbia parlato di Kirk prima del 9 settembre. E nemmeno «alcuna prova credibile» che Salvini abbia parlato di Kirk prima del 9 settembre. Anzi, dopo «una ricerca approfondita non risultano dichiarazioni riguardanti Kirk prima del 9 settembre» né da parte di Meloni né da parte di Salvini né da parte di qualsiasi altro politico italiano. Sono le tortuose strade dell'amore, e della propaganda.

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it





Le Consob chiedono la vigilanza unica sulle crypto
 Santoro a pagina 4
Leonardo, pronta la jv con Thales e Airbus sui satelliti
 Zoppo a pagina 6



In Italia ricavi del settore lusso in calo dell'1% nel semestre
 Oltre alla moda l'analisi di Mediobanca considera i risultati di yacht e spirits
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXVII n. 181
 Martedì 16 Settembre 2025
 €2,00 *Classedificatori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 125 € (7,00 € (2,00 € (5,00 €) - Con MF Magazine for Living: 66 € (7,00 € (2,00 € (5,00 €) - Con italiani Legal & Tax Excellence 2025 € 12,50 € (7,00 € (5,00 €))
 Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 409/1994 - DCB Milano - LA 2 L.10 - CD 7 - 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB +1,14% 43.054 DOW JONES +0,04% 45.852 NASDAQ +0,77% 22.312** DAX +0,21% 23.749 SPREAD 81 (-2) €/S 1,1766**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

LE NUOVE LINEE BCE SUI CREDITI DETERIORATI

Stretta sulle piccole banche

*Gli istituti dovranno ridurre i crediti deteriorati più datati. Ma la norma sarà flessibile
 Intanto in Italia il governo vuole recuperare 1,5 miliardi dal settore per la manovra*

DISGELO USA-CINA? PIAZZA AFFARI TORNA SOPRA 43.000. RECORD A WALL STREET

Carrello, Ninfolo e Valente alle pagine 2 e 3 con un commento di Sommarella a pagina 3



GIOVEDÌ CDA DECISIVO
Monte dei Paschi accelera sulla lista per il consiglio di Mediobanca

Qualtieri a pagina 9

IMPIANTO AL VIA
Enel e Magaldi debuttano nelle batterie a sabbia

Zoppo a pagina 13

COINVOLTI 5 ISTITUTI
Per Banca Progetto Bankitalia organizza un salvataggio da 400 milioni

Carrello e Qualtieri a pagina 11



SALONE NAUTICO GENOVA BOAT SHOW
 WE ARE MADE OF SEA

65TH GENOVA BOAT SHOW
 18-23 SEPTEMBER 2025

Visit Liguria, the boating heart of Italy.

IFA ITALIAN TRADE AGENCY
 I SALONI NAUTICI
 lamidiguria
 Cassero di Genova
 CANTIERI DI GENOVA
 salonenautico.com

Informare

Primo Piano

Assoporti, l'offerta crocieristica dei porti italiani presentata alla fiera Seatrade Europe

I porti italiani, con l'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), hanno partecipato dal 10 al 12 settembre scorsi ad Amburgo alla fiera Seatrade Europe 2025, l'evento di riferimento per il settore delle crociere che ha visto la portualità italiana unirsi sotto il marchio Cruiseltaly. La manifestazione ha registrato la partecipazione di oltre 400 espositori e migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo. Tra le attività principali, si sono svolte conferenze dedicate all'innovazione nel settore crocieristico, alla sostenibilità e allo sviluppo delle infrastrutture portuali, offrendo preziose opportunità di networking tra operatori del settore, compagnie di crociera e fornitori di servizi. Commentando la partecipazione alla fiera, il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha sottolineato che «i porti italiani hanno dimostrato una straordinaria coesione, presentando iniziative innovative e sostenibili. Durante la fiera, le autorità di sistema portuale hanno lavorato insieme per evidenziare le potenzialità dei porti italiani come destinazioni di crociera di prim'ordine. La presenza di marchio Cruiseltaly - one country, many destinations, ha ulteriormente elevato il profilo del nostro paese come hub crocieristico, evidenziando il nostro impegno verso l'innovazione e la sostenibilità. D'altronde - ha ricordato Giampieri - siamo leader per il traffico crocieristico nell'area del Mediterraneo e in Europa, e la nostra presenza viene richiesta di tutti gli stakeholders. Grazie al lavoro di squadra delle AdSP coordinate da **Assoporti**, abbiamo avuto ottimi riscontri ed è stata gradita la presenza di diversi commissari che hanno partecipato agli incontri per lo sviluppo dei traffici».



Porti italiani in vetrina: Cruiseltaly conquista Amburgo

Amburgo - ha accolto la nuova edizione di Seatrade Europe 2025, la fiera biennale che rappresenta uno degli appuntamenti più rilevanti per l'industria delle crociere a livello internazionale. Dal 9 all'11 settembre, oltre 400 espositori e migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo hanno trasformato la città anseatica in un osservatorio privilegiato per discutere di innovazione, sostenibilità e futuro del comparto crocieristico. In questo scenario, la portualità italiana ha scelto di presentarsi con un'unica voce, riunita sotto il marchio Cruiseltaly one country, many destinations. Una strategia di promozione congiunta, coordinata da Assoport, che ha offerto un'immagine compatta del sistema portuale nazionale, capace di attrarre l'attenzione degli operatori e di ribadire il ruolo di leadership dell'Italia nel traffico passeggeri mediterraneo ed europeo. L'unità come valore competitivo

Il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, ha sottolineato la portata dell'iniziativa, parlando di straordinaria coesione tra le autorità di sistema portuale italiane. La scelta di puntare su un'immagine unitaria ha infatti permesso di esaltare non soltanto le singole eccellenze territoriali, ma anche la forza complessiva di un Paese che da anni guida le classifiche del settore. I porti italiani ha ricordato Giampieri hanno presentato iniziative innovative e sostenibili, lavorando insieme per dimostrare la loro capacità di accogliere e sviluppare il traffico crocieristico. La presenza del marchio Cruiseltaly ha rafforzato il nostro posizionamento come hub d'eccellenza, evidenziando l'impegno verso l'innovazione e la sostenibilità. Non a caso siamo leader in Mediterraneo e in Europa: la nostra presenza è richiesta da tutti gli stakeholders e il lavoro di squadra delle AdSp, coordinate da Assoport, ha dato risultati concreti e immediati. Innovazione e sostenibilità al centro I temi principali discussi a Seatrade Europe hanno confermato l'urgenza di un ripensamento del settore in chiave tecnologica e ambientale. Conferenze, workshop e incontri bilaterali hanno messo in luce l'importanza della digitalizzazione delle infrastrutture, dei carburanti alternativi e dei progetti per la riduzione delle emissioni. In questo contesto, i porti italiani hanno potuto esibire progetti già avviati, dalla realizzazione di impianti per il cold ironing fino ai piani di elettrificazione delle banchine, passando per lo sviluppo di soluzioni digitali per la gestione dei flussi passeggeri. Un segnale chiaro della volontà di coniugare attrattività turistica e responsabilità ambientale. Cruiseltaly come modello di sistema L'iniziativa Cruiseltaly non si limita a un semplice marchio di promozione, ma si configura come un progetto strategico di lungo periodo. Obiettivo: rafforzare l'identità unitaria del sistema portuale italiano, valorizzando la molteplicità delle destinazioni crocieristiche presenti lungo le coste del Paese. Dalle grandi capitali del turismo come Venezia, Napoli, Genova e Civitavecchia, fino alle destinazioni emergenti e di nicchia come Trieste, Taranto, La Spezia



Messaggero Marittimo

Primo Piano

o Livorno, l'Italia offre infatti un ventaglio unico di approdi capaci di soddisfare le esigenze di compagnie e viaggiatori. Presentarsi come un Paese, molte destinazioni significa dunque rispondere in maniera efficace alla crescente competizione internazionale. Un bilancio positivo Il successo della partecipazione italiana ad Amburgo è stato confermato dall'alto numero di contatti e incontri istituzionali registrati durante la fiera. La presenza di diversi commissari delle AdSP ha consentito di consolidare rapporti con armatori, operatori logistici e tour operator, aprendo la strada a nuove opportunità di traffico e di investimento. Per Assoporti, l'appuntamento di Amburgo rappresenta una tappa in un percorso di internazionalizzazione sempre più deciso, in cui la promozione coordinata del sistema crocieristico nazionale si rivela uno strumento indispensabile per restare competitivi sui mercati globali. L'Italia si conferma così leader indiscussa del Mediterraneo e dell'Europa, non soltanto per i numeri registrati in termini di traffico passeggeri, ma soprattutto per la capacità di costruire un'immagine coesa, moderna e orientata al futuro.

Shipping Italy

Trieste

Annulato il licenziamento di Puzzer, il portuale no vax di Trieste

Porti Ingiustificato il provvedimento adottato dall'Alpt a fronte del rifiuto all'esibizione del green pass e della relativa assenza dal lavoro di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Cassazione ha annullato il licenziamento di Stefano Puzzer, portuale di **Trieste** e leader delle proteste contro il Green Pass del 2021, da parte dell'Alpt, l'Agenzia per il lavoro portuale guidata dall'Autorità di sistema portuale di **Trieste**. Puzzer, all'epoca dei fatti, aveva deciso di non adeguarsi all'obbligo di esibire il green pass all'ingresso del porto, pur essendone in possesso. Lui stesso aveva dichiarato di essere stato positivo al Covid. Aveva così fatto una lunga assenza dal lavoro senza alcuna giustificazione ed era stato licenziato. La Suprema Corte ha stabilito che le motivazioni presentate dall'Autorità portuale non giustificavano la misura adottata. Il caso torna ora alla Corte d'Appello di Venezia, che dovrà decidere se disporre o meno il reintegro. Puzzer, noto per il suo ruolo nelle manifestazioni che portarono **Trieste** al centro dell'attenzione nazionale, aveva contestato il provvedimento fin dall'inizio. Con questa decisione la Cassazione apre la strada a un nuovo esame della vicenda, che potrebbe avere conseguenze anche in altri procedimenti simili. In attesa del giudizio di merito, resta sospesa la posizione lavorativa dell'ex sindacalista portuale, che ha definito la pronuncia un riconoscimento delle proprie ragioni e di quelle di chi partecipò alle mobilitazioni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Nomine autorità porti - Martedì diretta webtv

(AGENPARL) - Mon 15 September 2025 Camera dei Deputati Ufficio stampa Comunicato 15 settembre 2025 Nomine autorità porti - Martedì diretta webtv Martedì 16 settembre, la Commissione Trasporti della Camera svolge le seguenti audizioni: Matteo Gasparato, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale; Paolo Piacenza, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio; Domenico Bagalà, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. Gli appuntamenti vengono trasmessi in diretta webtv. Com004585 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is the Agenparl logo and the text 'Agenparl'. Below this, the page title is 'Nomine autorità porti - Martedì diretta webtv'. A timestamp '09/15/2025 12:37' is visible. The main content area contains a comment from user 'Com004585' which repeats the text from the main article, including the dates and details of the hearings. At the bottom of the comment, there is a notice about Akismet spam protection.

ZLS, FERRARA AL CENTRO DELLA SFIDA ZLS: PRIMO INCONTRO OPERATIVO CON GLI STAKEHOLDER. IL COMUNE FA DA PERNO CON L'OBIETTIVO DI "FARE SISTEMA" E AVVIA I TAVOLI DI LAVORO 2025-2029

(AGENPARL) - Mon 15 September 2025 ZLS, FERRARA AL CENTRO DELLA SFIDA ZLS: PRIMO INCONTRO OPERATIVO CON GLI STAKEHOLDER. IL COMUNE FA DA PERNO CON L'OBIETTIVO DI "FARE SISTEMA" E AVVIA I TAVOLI DI LAVORO 2025-2029 Ferrara, 15 settembre 2025 - Si è svolto oggi in Sala del Consiglio comunale il primo incontro operativo dedicato alla Zona Logistica Semplificata (ZLS), convocato dalla Cabina di regia "Attuazione ZLS" del Comune di Ferrara. All'appuntamento, portando i saluti del sindaco Alan Fabbri, hanno partecipato il vicesindaco Alessandro Balboni, l'assessore allo sviluppo economico Francesco Carità, l'assessore al bilancio Matteo Fornasini, il presidente della Provincia Daniele Garuti e il segretario generale della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna Mauro Giannattasio, oltre al direttore generale Sandro Mazzatorta e ad Alessia Pedrielli responsabile dei progetti strategici per il Comune di Ferrara, insieme a rappresentanti di imprese, associazioni di categoria, mondo della logistica e della formazione. Presente a questo primo incontro con le realtà anche Claudio Pedretti per il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. «Da oggi - le parole del sindaco Fabbri - Ferrara entra nel vivo del progetto: la ZLS è un'opportunità concreta per la crescita industriale, logistica e tecnologica. Il Comune intende fare da fulcro, per coordinare il lavoro con gli attori del territorio, attrarre nuove imprese e portare in Regione le esigenze della nostra comunità. Vogliamo trasformare rapidamente le opportunità in nuovi insediamenti, occupazione e valore aggiunto per Ferrara». «Ferrara è un territorio che sa fare squadra. La sinergia tra istituzioni e imprese sarà la nostra vera forza, per questo vogliamo mettere a terra un percorso condiviso con imprese e associazioni per accelerare insediamenti ad alto valore, favorendo logistica avanzata, manifattura 4.0, tecnologie pulite e deep tech», ha rimarcato l'assessore Carità. Alessia Pedrielli ha poi spiegato, entrando nel vivo, il progetto. Le aree ZLS per Ferrara comprendono circa 61 ettari complessivi tra comparti nel/adiacenti al Polo Industriale e Tecnologico, con priorità sull'area SiPRO (circa 13 ettari con piano particolareggiato già approvato) per la sua pronta trasformabilità e la vicinanza ai servizi del Polo. Tra i vantaggi competitivi che Ferrara possiede ci sono: la prossimità al **porto** di Ravenna, la presenza delle reti autostradale e ferroviaria, la presenza di multinazionali già inserite nel territorio e un anello ferroviario interno al Polo di circa 10 km collegato allo scalo, fattore chiave per l'intermodalità e lo shift gomma/ferro. Ferrara inoltre appartiene già alla ZES, permettendo così di attrarre nuovi insediamenti, semplificare i procedimenti e dare risposte rapide alle imprese. «Grazie al dialogo con Governo e Regione siamo riusciti a ottenere la riformulazione che ha riportato Ferrara all'interno della ZLS, inizialmente non presente. Non vogliamo essere un



Agenparl

Venezia

semplice retroporto, ma diventare un hub di scambio intermodale, capace di sintetizzare uno sviluppo economico mancato per decenni», ha specificato il vicesindaco Balboni. Il termine "retroporto" è infatti da considerarsi come rafforzativo al sistema portuale di Ravenna, essendo il luogo identificato per favorire e supportare il **porto** come sostegno logistico e operativo al sistema ZLS. «Siamo all'inizio di un percorso importante. Il Comune, come ente strutturalmente più vicino a cittadini e imprese, deve favorire l'insediamento e lo sviluppo produttivo. Abbiamo per questo deciso di azzerare l'IMU per le quote comunali nelle aree della ZLS e stiamo studiando ulteriori misure di agevolazione fiscale per rendere più facile l'arrivo di nuove imprese», ha aggiunto l'assessore Fornasini. La parola è poi passata a Garuti. Per la Provincia «la ZLS deve essere occasione per favorire uno sviluppo armonico di tutto il territorio». A chiusura della prima parte, il direttore generale Mazzatorta ha rimarcato come «Ferrara sia strategica non solo per il territorio regionale, ma per quello europeo, essendo uno snodo importante per il Corridoio Adriatico-Baltico. La via Emilia è già satura: Ferrara può e deve diventare cerniera logistica, anche in dialogo con il **Porto** di **Venezia** e la sua ZLS polesana». «Certamente - ha sottolineato Mauro Giannattasio, segretario generale della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - semplificazioni amministrative (siamo al lavoro con regione, Comuni e associazioni di categoria per rendere operativi, ovunque, Sportelli Unici Digitali quali punti unici di accesso a tutti i servizi forniti dalla Pubblica amministrazione alle imprese), autorizzazioni più rapide ed agevolazioni fiscali rappresenteranno un'opportunità concreta per le imprese che sceglieranno di investire e crescere nel nostro territorio. Ma, soprattutto la ZLS è un progetto che ci unisce, deve unirici, attorno a un obiettivo comune: rendere sempre più competitivo il nostro sistema logistico e produttivo, rafforzando la connessione con il **porto** di Ravenna e le grandi direttrici europee». *Ferrara Rinasce* *Comune di Ferrara* Per informazioni Anja Rossi N.B. - Le informazioni contenute in questa comunicazione sono riservate e destinate esclusivamente alla/e persona/e o all'ente sopra indicati. E' vietato ai soggetti diversi dai destinatari qualsiasi uso-copia-diffusione di quanto in esso contenuto sia ai sensi dell'art. 616 c.p. sia ai sensi Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Rfi, a Porto Marghera binario da 740 metri per trasporto merci

Investimento da 2,7 milioni di euro per potenziamento rete Rete Ferroviaria Italiana (gruppo Fs Italiane) annuncia l'attivazione nella stazione di Venezia-Marghera, di un binario lungo 740 metri, conforme agli standard europei previsti per i corridoi Ten-T. Questo intervento rappresenta un passo decisivo per rendere il trasporto ferroviario delle merci più competitivo, grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico. L'attivazione costituisce la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra Rfi e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS), definito sulla base del Protocollo di Intesa siglato nel 2018. L'obiettivo è valorizzare il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del Porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico. La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica, ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento complessivo per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo al tempo stesso alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro.



Il Nautilus

Venezia

RFI, VENEZIA MARGHERA: ATTIVATO IL PRIMO BINARIO DA 740 METRI PER IL TRASPORTO MERCI

-dal 15 settembre, la stazione di Venezia Marghera è dotata di un binario conforme agli standard europei TEN-T per treni merci da 740 metri - investimento da 2,7 milioni di euro per potenziare la capacità e l'efficienza del trasporto ferroviario merci Venezia -Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) annuncia l'attivazione, presso la stazione di Venezia Marghera, di un binario lungo 740 metri, conforme agli standard europei previsti per i corridoi TEN-T. Questo intervento rappresenta un passo decisivo per rendere il trasporto ferroviario delle merci più competitivo, grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico. L'attivazione costituisce la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra RFI e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS), definito sulla base del Protocollo di Intesa siglato nel 2018. L'obiettivo è valorizzare il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del Porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico. La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica, ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento complessivo per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo al tempo stesso alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro.



09/15/2025 17:13

Il Nautilus
RFI, VENEZIA MARGHERA: ATTIVATO IL PRIMO BINARIO DA 740 METRI PER IL TRASPORTO MERCI

-dal 15 settembre, la stazione di Venezia Marghera è dotata di un binario conforme agli standard europei TEN-T per treni merci da 740 metri-investimento da 2,7 milioni di euro per potenziare la capacità e l'efficienza del trasporto ferroviario merci Venezia -Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) annuncia l'attivazione, presso la stazione di Venezia Marghera, di un binario lungo 740 metri, conforme agli standard europei previsti per i corridoi TEN-T. Questo intervento rappresenta un passo decisivo per rendere il trasporto ferroviario delle merci più competitivo, grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico. L'attivazione costituisce la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra RFI e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS), definito sulla base del Protocollo di Intesa siglato nel 2018. L'obiettivo è valorizzare il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del Porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico. La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica, ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento complessivo per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo al tempo stesso alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro.

Informare

Venezia

La stazione di Venezia Marghera è stata dotata di un binario conforme agli standard europei TEN-T

Attivato un binario per treni merci da 740 metri Rete Ferroviaria Italiana ha attivato presso la stazione ferroviaria di Venezia Marghera un binario lungo 740 metri conforme agli standard europei previsti per i corridoi TEN-T con lo scopo di rendere il trasporto ferroviario delle merci più competitivo grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico e di valorizzare il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del porto di Venezia come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico. L'attivazione costituisce la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra RFI e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale definito sulla base del protocollo di intesa siglato nel 2018 del 14 dicembre. La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica, ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento complessivo per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo al tempo stesso alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro.



Informatore Navale

Venezia

RFI, VENEZIA MARGHERA: ATTIVATO IL PRIMO BINARIO PER IL TRASPORTO MERCI

Dal 15 settembre, la stazione di Venezia Marghera è dotata di un binario conforme agli standard europei TEN-T per treni merci da 740 metri. Investimento da 2,7 milioni di euro per potenziare la capacità e l'efficienza del trasporto ferroviario merci Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) annuncia l'attivazione, presso la stazione di Venezia Marghera, di un binario lungo 740 metri, conforme agli standard europei previsti per i corridoi TEN-T. Questo intervento rappresenta un passo decisivo per rendere il trasporto ferroviario delle merci più competitivo, grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico. L'attivazione costituisce la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra RFI e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS), definito sulla base del Protocollo di Intesa siglato nel 2018. L'obiettivo è valorizzare il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del Porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico. La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica, ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento complessivo per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo al tempo stesso alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro.

Informatore Navale	
RFI, VENEZIA MARGHERA: ATTIVATO IL PRIMO BINARIO PER IL TRASPORTO MERCI	
09/15/2025 19:56	
<p>Dal 15 settembre, la stazione di Venezia Marghera è dotata di un binario conforme agli standard europei TEN-T per treni merci da 740 metri. Investimento da 2,7 milioni di euro per potenziare la capacità e l'efficienza del trasporto ferroviario merci Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) annuncia l'attivazione, presso la stazione di Venezia Marghera, di un binario lungo 740 metri, conforme agli standard europei previsti per i corridoi TEN-T. Questo intervento rappresenta un passo decisivo per rendere il trasporto ferroviario delle merci più competitivo, grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico. L'attivazione costituisce la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra RFI e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS), definito sulla base del Protocollo di Intesa siglato nel 2018. L'obiettivo è valorizzare il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del Porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico. La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica, ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento complessivo per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo al tempo stesso alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro.</p>	

Informazioni Marittime

Venezia

A Marghera attivo il primo binario cargo da 740 metri

La stazione di Venezia Marghera si è dotata di un binario conforme agli standard europei TEN-T, rendendo ora la tratta più competitiva sui mercati Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) annuncia l'attivazione, presso la stazione di Venezia Marghera, di un binario lungo 740 metri, conforme agli standard europei previsti per i corridoi TEN-T. Questo intervento rappresenta un passo decisivo per rendere il trasporto ferroviario delle merci più competitivo, grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico.

L'attivazione costituisce la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra RFI e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS), definito sulla base del Protocollo di Intesa siglato nel 2018. L'obiettivo è valorizzare il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del Porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico.

La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica,

ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento complessivo per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo al tempo stesso alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro. Condividi Tag venezia Articoli correlati.



La nautica muove affari per oltre 8 miliardi, Liguria e Sardegna staccano tutti

La Toscana è sesta fra le regioni: 10mila posti barca e un giro da 788 milioni OLBA. La nautica da diporto vale in Italia un giro d'affari di 8,6 miliardi di euro: quanto basta per confermarsi «settore strategico per il Paese e pilastro centrale della blue economy». A mettere in colonna i numeri e tirar la riga del totale è l'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna, che rappresenta imprese attive tra Olbia e Santa Teresa di Gallura: l'ha fatto sulla base dei report di Confindustria Nautica, Assomarinas e Unioncamere. Con una sottolineatura: «la crescita è sostenuta dalla leadership mondiale dell'Italia nella cantieristica dei superyacht (oltre il 50% degli ordini globali) e dalla crescita dei servizi portuali (più 1,5% nelle vendite di posti barca e più 3,2% per gli ormeggi in transito). Se poi lo sguardo si allarga fuori dai confini della sola nautica da diporto e arriva a coprire l'intera filiera della blue economy, ecco che dall'edizione numero 13 del Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare datato 2025 emerge come questa fetta dell'economia made in Italy arrivi a cifre-monstre: 216 miliardi di euro. Anche la dinamica è più vivace del resto del sistema economico: «A valori correnti, la ricchezza prodotta da questa filiera, con le sue 230 mila imprese e con ben 1,1 milioni di occupati, è aumentata del 16% contro un 6,6% del totale dell'economia: due volte e mezzo in più», dice Claudio Denzi, presidente di AssonauticiSardegna.org. L'associazione imprenditoriale sarda ricorda che non esiste per la nautica da diporto una ripartizione ufficiale del fatturato per regione che sia pubblica e consolidata: AssonauticiSardegna.org ha provato a disegnare una geografia regionale a partire dagli indicatori infrastrutturali (posti barca) e imprenditoriali (numero di "imprese blu"). Per stimare la ripartizione regionale - viene spiegato - ci si è basati in proporzione al numero di posti barca disponibili in ciascuna regione, utilizzati come proxy della capacità di accoglienza nautica e quindi del potenziale giro d'affari territoriale. Ecco che sul podio della classifica dell'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna troviamo la Liguria con 16.700 posti barca e 9.100 imprese blu, valore stimato di un miliardo 289,5 milioni di euro: da sola equivale al 15% dell'intera "torta" del settore. Poco più giù ecco la Sardegna con 15.671 posti barca e 9.800 imprese blu, valore stimato complessivo un miliardo 210,1 milioni di euro, cioè il 14,1% del dato nazionale). Ben al di sotto di questa due regioni che rappresentano quasi un terzo della nautica del Bel Paese, il terzo posto sul posto di questa graduatoria spetta al Friuli-Venezia Giulia: 11.313 posti barca e 5.100 imprese blu, valore stimato di 873,6 milioni di euro (10,2% del dato nazionale). E la Toscana? È in sesta posizione, alle spalle di due regioni del Mezzogiorno: Campania e Sicilia. Le cifre degli indicatori della Toscana dicono: 10.208 posti barca e 9.400 imprese, complessivamente il giro d'affari stimato è di 788,2 milioni. Seguono: Puglia, Veneto, Lazio e Calabria a completare



09/15/2025 09:43

La Toscana è sesta fra le regioni: 10mila posti barca e un giro da 788 milioni OLBA. La nautica da diporto vale in Italia un giro d'affari di 8,6 miliardi di euro: quanto basta per confermarsi «settore strategico per il Paese e pilastro centrale della blue economy». A mettere in colonna i numeri e tirar la riga del totale è l'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna, che rappresenta imprese attive tra Olbia e Santa Teresa di Gallura: l'ha fatto sulla base dei report di Confindustria Nautica, Assomarinas e Unioncamere. Con una sottolineatura: «la crescita è sostenuta dalla leadership mondiale dell'Italia nella cantieristica dei superyacht (oltre il 50% degli ordini globali) e dalla crescita dei servizi portuali (più 1,5% nelle vendite di posti barca e più 3,2% per gli ormeggi in transito). Se poi lo sguardo si allarga fuori dai confini della sola nautica da diporto e arriva a coprire l'intera filiera della blue economy, ecco che dall'edizione numero 13 del Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare datato 2025 emerge come questa fetta dell'economia made in Italy arrivi a cifre-monstre: 216 miliardi di euro. Anche la dinamica è più vivace del resto del sistema economico: «A valori correnti, la ricchezza prodotta da questa filiera, con le sue 230 mila imprese e con ben 1,1 milioni di occupati, è aumentata del 16% contro un 6,6% del totale dell'economia: due volte e mezzo in più», dice Claudio Denzi, presidente di AssonauticiSardegna.org. L'associazione imprenditoriale sarda ricorda che non esiste per la nautica da diporto una ripartizione ufficiale del fatturato per regione che sia pubblica e consolidata: AssonauticiSardegna.org ha provato a disegnare una geografia regionale a partire dagli indicatori infrastrutturali (posti barca) e imprenditoriali (numero di "imprese blu"). Per stimare la ripartizione regionale - viene spiegato - ci si è basati in proporzione al numero di posti barca disponibili in ciascuna regione, utilizzati come proxy della capacità di accoglienza nautica e quindi del potenziale giro d'affari

La Gazzetta Marittima

Venezia

la top 10. «La nautica è certamente un asset strategico del turismo e del made in Italy. In questo ambito la Sardegna e maggiormente l'Arcipelago della Maddalena possono essere un laboratorio d'eccellenza», dice Denzi: «Occorre solo una tutela più rigorosa e una gestione più intelligente. Noi siamo pronti, con investimenti e responsabilità, ma chiediamo stesse regole e stesso rigore per tutti». Relativamente alla Sardegna, si è detto del ruolo da protagonista che la vede al secondo posto dietro la Liguria: nella nautica da diporto del Paese affari per 1,21 miliardi di euro nel 2025, cioè quasi un euro ogni sette a livello nazionale. L'analisi dell'associazione mette l'accento sul fatto che «proprio nel Nord Est della Sardegna si concentra quasi la metà (43%) dei porti isolani e il 66% dei posti per maxi e giga-yacht, con oltre 1.600 imprese tra cantieristica, charter, refit e servizi collegati: un tessuto che rappresenta una parte vitale dell'economia locale». «La nautica è un asset strategico del turismo e del made in Italy - sottolinea Claudio Denzi, presidente di AssonauticiSardegna.org - e la Sardegna, con l'Arcipelago della Maddalena, può diventare un laboratorio d'eccellenza. Occorre solo una tutela più rigorosa e una gestione più intelligente. Noi siamo pronti, con investimenti e responsabilità, ma chiediamo stesse regole e stesso rigore per tutti».

A Venezia Marghera il binario con gli euro-standard Ten-T (per treni merci da 740 metri)

Authority: investimento da 2,7 milioni per potenziare il trasporto ferroviario VENEZIA. Alla stazione di Venezia Marghera è stato messo in funzione un binario lungo 740 metri: è una novità di rilievo, visto che stiamo parlando di una struttura ferroviaria che così è «conforme agli standard europei previsti per i corridoi Ten-T». A darne l'annuncio è l'Authority veneziana segnalando che Rete Ferroviaria Italiana (gruppo Fs) ha compiuto l'attivazione: lo sottolinea mettendo in evidenza che in tal modo si fa «un passo decisivo» per rendere «il trasporto ferroviario delle merci più competitivo, grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico». Per questo primo round è un investimento che complessivamente «ammonta a 2,7 milioni di euro», dice l'Authority. Il potenziamento infrastrutturale - si informa - garantirà «una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari», e in tal modo si contribuirà anche «alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro». L'attivazione - tiene a ribadire l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** guidata dal commissario straordinario Matteo Gasparato - non è altro che «la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra Rfi e istituzione portuale, definito sulla base del "protocollo di intesa" siglato nel 2018». Con uno scopo: valorizzare «il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-**Adriatico**». La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" - viene messo in rilievo - ha richiesto «una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica»: sono stati effettuati interventi «sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici». A ciò si aggiunga che è stato adeguato «l'impianto di segnalamento della trazione elettrica», cioè il **sistema** che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. Da parte dell'ente **portuale** veneziano si rimarca che «l'intero **sistema** tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento».



Authority: investimento da 2,7 milioni per potenziare il trasporto ferroviario VENEZIA. Alla stazione di Venezia Marghera è stato messo in funzione un binario lungo 740 metri: è una novità di rilievo, visto che stiamo parlando di una struttura ferroviaria che così è «conforme agli standard europei previsti per i corridoi Ten-T». A darne l'annuncio è l'Authority veneziana segnalando che Rete Ferroviaria Italiana (gruppo Fs) ha compiuto l'attivazione: lo sottolinea mettendo in evidenza che in tal modo si fa «un passo decisivo» per rendere «il trasporto ferroviario delle merci più competitivo, grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico». Per questo primo round è un investimento che complessivamente «ammonta a 2,7 milioni di euro», dice l'Authority. Il potenziamento infrastrutturale - si informa - garantirà «una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari», e in tal modo si contribuirà anche «alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro». L'attivazione - tiene a ribadire l'Autonità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale guidata dal commissario straordinario Matteo Gasparato - non è altro che «la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra Rfi e istituzione portuale, definito sulla base del "protocollo di intesa" siglato nel 2018». Con uno scopo: valorizzare «il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico». La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" - viene messo in rilievo - ha richiesto «una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica»: sono stati effettuati interventi «sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici». A ciò si aggiunga che è stato adeguato «l'impianto di segnalamento della trazione elettrica», cioè il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. Da

Nomine presidenze AdSp: audizioni in commissione per Gasparato, Piacenza e Bagalà

ROMA Prosegue l'annoso e tormentato (almeno a livello politico) iter per le nomine dei vertici delle Autorità di Sistema Portuale. Domani, martedì 16 settembre, la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera e a seguire l' VIII Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato, ospiteranno una nuova sessione di audizioni per la nomina dei nuovi presidenti dell'Autorità di Sistema portuale. Sul tavolo, questa volta, ci sono le candidature di altre tre figure chiave che al momento già ricoprono l'incarico in veste di commissari straordinari: Matteo Gasparato per i porti di Venezia e Chioggia, Paolo Piacenza per Gioia Tauro e Domenico Bagalà per il sistema portuale della Sardegna. Per la nomina di Gasparato, era arrivato già a fine Luglio scorso l'ok inviato al MIT in una lettera da parte del presidente della Regione Veneto Luca Zaia: un passaggio decisivo che, di fatto, ha sbloccato l'iter per la designazione ufficiale del già presidente del Consorzio ZAI Quadrante Europa di Verona. Resta quindi da espletare la formalità delle audizioni nelle commissioni di Camera e Senato: passaggi consultivi e non vincolanti, sospesi durante la pausa estiva e ora tornati progressivamente in calendario. La nomina di Gasparato comporterà anche di conseguenza la necessità di aprire un nuovo fronte a Verona, dove Comune, Provincia e Camera di commercio, soci dell'Interporto più grande d'Europa, dovranno individuare un successore alla guida del Quadrante. Un'altra partita delicata a livello ancor prima politico e non prettamente limitata allo scenario locale, con equilibri complessi e la ricerca di una figura con un solido profilo manageriale. Paolo Piacenza, avvocato marittimo, arriva da Genova, dove dal 2018 ricopre (ancora tutt'oggi, in contemporanea con l'incarico al timone dell'Authority calabrese) il ruolo di segretario generale. Nella stessa AdSp ligure, per un periodo, dal Settembre 2023, ha anche assunto le funzioni di commissario straordinario, prima dell'arrivo dell'ammiraglio Massimo Seno. Anche per Bagalà è stata ratificata qualche giorno fa l'intesa tra Regione e Governo e si avvicina così la nomina. L'ingegnere 57enne, calabrese di origine ma da tempo residente nell'Isola, era stato indicato lo scorso 9 Agosto come commissario straordinario. Il nome di Bagalà è stato proposto direttamente dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ma anche in questo caso non senza la sollevazione di un fronte polemico. Il Partito Sardo d'Azione ha infatti espresso contrarietà, giudicando la nomina come una colonizzazione da parte dei partiti nazionali, come ha tuonato il presidente Antonio Moro, alimentando un dibattito che promette di accompagnare l'ultimo tratto di un iter in ogni caso ormai prossimo (a meno ulteriori e clamorosi colpi di scena) alla conclusione entro la fine del mese corrente.



Messaggero Marittimo

Venezia

Venezia Marghera: attivato il primo binario da 740 metri per i treni merci

VENEZIA Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha completato un importante passo verso la modernizzazione del trasporto merci: presso la stazione di Venezia Marghera è stato attivato il primo binario da 740 metri, conforme agli standard europei dei corridoi TEN-T. Si tratta di un intervento che mira a rendere più competitivo il trasporto ferroviario, consentendo la circolazione di convogli più lunghi e quindi una significativa riduzione dei costi per unità di carico. L'opera rappresenta la prima fase di un programma di sviluppo condiviso da RFI e dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale, avviato con il Protocollo d'intesa del 2018. L'obiettivo è rafforzare la centralità di Marghera e del porto veneziano come nodi strategici dei corridoi Mediterraneo e Baltico-Adriatico. La realizzazione del modulo a 740 metri ha comportato un'ampia revisione del piano del ferro, dell'impianto di trazione elettrica e del sistema di segnalamento, con interventi sui primi tre binari della stazione sia a livello planimetrico che altimetrico. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato inoltre aggiornato con nuove funzioni di sicurezza per agevolare l'ingresso dei convogli nei binari di ricevimento. Con un investimento complessivo di 2,7 milioni di euro, il progetto garantirà una maggiore capacità di trasporto, più efficienza operativa per le imprese ferroviarie e benefici in termini di sostenibilità ambientale, favorendo lo shift modale dalla gomma al ferro.



RFI, Venezia Marghera: attivato il primo binario da 740 metri per il trasporto merci

Set 15, 2025 Venezia - Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) annuncia l'attivazione, presso la stazione di Venezia Marghera, di un binario lungo 740 metri, conforme agli standard europei previsti per i corridoi TEN-T. Questo intervento rappresenta un passo decisivo per rendere il trasporto ferroviario delle merci più competitivo, grazie alla riduzione significativa del costo per unità di carico. L'attivazione costituisce la prima fase di un piano di sviluppo condiviso tra RFI e l'Autorità di Sistema **Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS)**, definito sulla base del Protocollo di Intesa siglato nel 2018. L'obiettivo è valorizzare il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del Porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-**Adriatico**. La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una profonda revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica, ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento complessivo per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo al tempo stesso alla sostenibilità ambientale grazie alla promozione del trasporto su ferro.



Shipping Italy

Venezia

Attivo a porto Marghera il primo binario lungo 740 metri

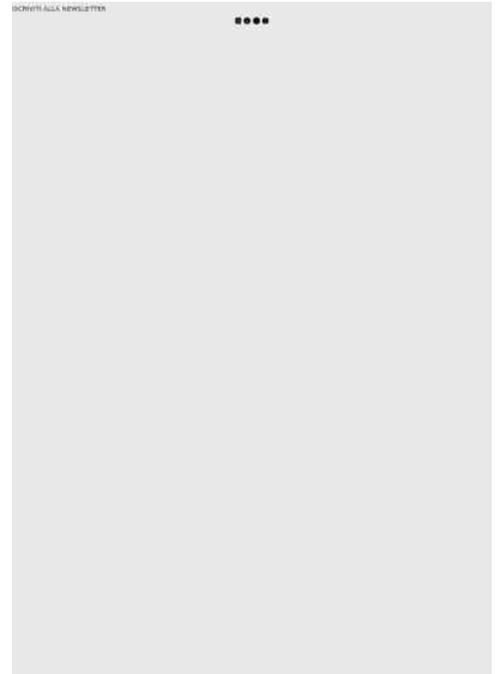
Rfi ha annunciato di avere attivato nella stazione di Venezia Marghera un binario lungo 740 metri, conforme agli standard europei previsti per i corridoi Ten-T. Frutto di un investimento di 2,7 milioni di euro, la sua realizzazione - spiega la società del gruppo Fs - rappresenta la prima fase di un piano di sviluppo, definito dal Protocollo di Intesa siglato nel 2018, condiviso tra Rfi e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Scopo dell'iniziativa, che contribuisce a rendere il trasporto ferroviario più efficiente riducendo il costo per unità di carico, è quello di "valorizzare il ruolo strategico della stazione di Venezia Marghera e del porto come nodo chiave dei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico". Nel concreto, spiega Rfi, l'opera ha richiesto una attenta revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato necessario anche un adeguamento del sistema di segnalamento della trazione elettrica, così come dell'impianto di gestione della circolazione.



Venezia Marghera: attivato il primo binario da 740 metri per il trasporto merci ferroviario

Transportonline

Un investimento strategico da 2,7 milioni di euro per potenziare la logistica ferroviaria e rendere il trasporto merci più sostenibile ed efficiente Rete Ferroviaria Italiana (RFI), società del Gruppo FS, ha attivato un nuovo binario lungo 740 metri presso la stazione di Venezia Marghera, segnando un'importante tappa nel potenziamento del trasporto merci ferroviario. L'intervento, del valore di 2,7 milioni di euro, rientra negli standard europei previsti per i corridoi TEN-T e punta a rendere il sistema logistico ferroviario sempre più competitivo. Infrastruttura strategica per i corridoi europei Mediterraneo e Baltico-Adriatico L'attivazione del nuovo binario rientra nella prima fase di un piano di sviluppo previsto dal Protocollo d'Intesa siglato nel 2018 da RFI e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSP MAS). Obiettivo: valorizzare il ruolo della stazione di Venezia Marghera e del porto come hub strategico nei corridoi interoperabili Mediterraneo e Baltico-Adriatico per il trasporto merci ferroviario. Interventi tecnologici e revisione dell'infrastruttura ferroviaria La realizzazione del modulo da 740 metri ha comportato una revisione completa del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica. Sono stati effettuati lavori significativi sui primi tre binari della stazione, con modifiche planimetriche e altimetriche, adeguando anche l'impianto di segnalamento e trazione elettrica secondo i più recenti standard europei di sicurezza. Inoltre, è stato potenziato l'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione ferroviaria, introducendo nuove funzionalità di sicurezza per agevolare l'arrivo e la partenza dei treni merci. Un investimento per efficienza, sostenibilità e competitività L'opera rappresenta un investimento strategico da 2,7 milioni di euro volto a: Aumentare la capacità di trasporto merci ferroviario Ridurre i costi logistici per unità di carico Incrementare la flessibilità operativa per gli operatori ferroviari Favorire la sostenibilità ambientale attraverso il trasferimento delle merci dalla gomma al ferro Questo intervento rafforza il ruolo del trasporto merci ferroviario come alternativa concreta e sostenibile rispetto al trasporto su strada. Contatta l'azienda



A Marghera è attivo un binario per treni merci di 740 metri di lunghezza

Dal 15 settembre la stazione è dotata di una nuova infrastruttura che potenzia la capacità e l'efficienza del trasporto, in linea con gli standard europei Ten-T. Rfi ha investito 2,7 milioni di euro. Alla stazione di Marghera è operativo un nuovo binario lungo 740 metri dedicato al trasporto di merci su rotaia. L'opera, realizzata da Rfi (Rete ferroviaria italiana), costituisce la prima fase di un piano di sviluppo concordato nel 2018 con l'**Autorità portuale** del mare adriatico settentrionale: l'obiettivo è potenziare il nodo intermodale di Marghera come punto chiave dei corridoi Ten-t Mediterraneo e Baltico-Adriatico. La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione, sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica, ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale, comunica Rfi, garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo anche a ridurre l'inquinamento grazie alla promozione del trasporto su ferro. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Venezia usa la nostra Partner App gratuita.



09/15/2025 13:20

Redazione Settembre

Dal 15 settembre la stazione è dotata di una nuova infrastruttura che potenzia la capacità e l'efficienza del trasporto, in linea con gli standard europei Ten-T. Rfi ha investito 2,7 milioni di euro. Alla stazione di Marghera è operativo un nuovo binario lungo 740 metri dedicato al trasporto di merci su rotaia. L'opera, realizzata da Rfi (Rete ferroviaria italiana), costituisce la prima fase di un piano di sviluppo concordato nel 2018 con l'Autorità portuale del mare adriatico settentrionale: l'obiettivo è potenziare il nodo intermodale di Marghera come punto chiave dei corridoi Ten-t Mediterraneo e Baltico-Adriatico. La realizzazione del cosiddetto "modulo a 740m" ha richiesto una revisione del piano del ferro e dell'impianto di trazione elettrica, con interventi sui primi tre binari della stazione, sia in termini planimetrici che altimetrici. È stato inoltre adeguato l'impianto di segnalamento della trazione elettrica, ovvero il sistema che regola la sicurezza e l'efficienza della rete elettrificata, secondo gli standard più recenti. L'intero sistema tecnologico di gestione della circolazione è stato potenziato con nuove funzioni di sicurezza, per facilitare l'approccio dei treni ai binari di ricevimento. L'investimento per questa prima fase ammonta a 2,7 milioni di euro. Il potenziamento infrastrutturale, comunica Rfi, garantirà una maggiore capacità di trasporto, una riduzione dei costi logistici e un incremento della flessibilità operativa per gli operatori ferroviari, contribuendo anche a ridurre l'inquinamento grazie alla promozione del trasporto su ferro. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Venezia usa la nostra Partner App gratuita.

Nuovo binario da 740 metri a Venezia-Marghera

Publicato: 15 Settembre 2025 14:03 Ultimo aggiornamento: 15 Settembre 2025 16:03 Nuovo binario da 740 metri a Venezia-Marghera L'intervento, annunciato da Rfi, è frutto di un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'investimento iniziale di 2,7 mln consentirà di accogliere convogli più lunghi, per valorizzare il ruolo strategico della stazione L'intervento, annunciato da Rfi, è frutto di un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'investimento iniziale di 2,7 mln consentirà di accogliere convogli più lunghi, per valorizzare il ruolo strategico della stazione I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni Sei già iscritto a VeneziaPost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali Audio by websitevoice.com.

Venezie Post

Nuovo binario da 740 metri a Venezia-Marghera



09/15/2025 16:04

Publicato: 15 Settembre 2025 14:03 Ultimo aggiornamento: 15 Settembre 2025 16:03 Nuovo binario da 740 metri a Venezia-Marghera L'intervento, annunciato da Rfi, è frutto di un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'investimento iniziale di 2,7 mln consentirà di accogliere convogli più lunghi, per valorizzare il ruolo strategico della stazione L'intervento, annunciato da Rfi, è frutto di un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'investimento iniziale di 2,7 mln consentirà di accogliere convogli più lunghi, per valorizzare il ruolo strategico della stazione I contenuti di VeneziaPost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni Sei già iscritto a VeneziaPost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali Audio by websitevoice.com.

Venezia-Marghera, nuovo binario ferroviario da 740 mt

Publicato: 15 Settembre 2025 14:03 Ultimo aggiornamento: 15 Settembre 2025 16:59 Venezia-Marghera, nuovo binario ferroviario da 740 mt L'intervento, annunciato da Rfi, è frutto di un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'investimento di 2,7 mln consentirà di accogliere convogli più lunghi e una maggiore flessibilità L'intervento, annunciato da Rfi, è frutto di un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'investimento di 2,7 mln consentirà di accogliere convogli più lunghi e una maggiore flessibilità I contenuti di VeneziePost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni Sei già iscritto a VeneziePost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali Audio by websitevoice.com.

Venezie Post

Venezia-Marghera, nuovo binario ferroviario da 740 mt



09/15/2025 17:00

Publicato: 15 Settembre 2025 14:03 Ultimo aggiornamento: 15 Settembre 2025 16:59 Venezia-Marghera, nuovo binario ferroviario da 740 mt. L'intervento, annunciato da Rfi, è frutto di un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'investimento di 2,7 mln consentirà di accogliere convogli più lunghi e una maggiore flessibilità L'intervento, annunciato da Rfi, è frutto di un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. L'investimento di 2,7 mln consentirà di accogliere convogli più lunghi e una maggiore flessibilità I contenuti di VeneziePost sono a pagamento. Per visualizzare questo articolo e tutti i nostri contenuti scegli tra queste opzioni Sei già iscritto a VeneziePost? Clicca qui sotto e inserisci le tue credenziali Audio by websitevoice.com.

Lega Navale Italiana presente al Salone Nautico di Genova con eventi e novità

La Lega Navale Italiana sarà presente al 65° Salone Nautico di Genova dal 18 al 23 settembre con stand, eventi e alcune importanti novità in quello che è uno degli appuntamenti di riferimento per il mondo della nautica. Lo comunica la Lni, ente pubblico associativo che si occupa di mare in Italia dal 1897, in una nota, specificando che presso lo stand N26 situato nell'area all'aperto Boating Discovery, il pubblico e i soci visitatori potranno conoscere tutte le iniziative e i progetti della Lega Navale in ambito culturale, sociale, sportivo e ambientale ed effettuare il tesseramento promozionale 2025 che consente di provare entro l'anno in corso le attività associative presso una delle 255 Sezioni e Delegazioni presenti su tutto il territorio nazionale. Sarà disponibile presso lo stand anche il nuovo numero della rivista "Lega Navale", dedicato alle sfide del mare nel XXI secolo. Tra le novità che la Lni porterà quest'anno al Salone Nautico, ci sono la barca 'Malupa 5.0' e il 'Ventologo del Mare'. 'Malupa' "è una deriva progettata per essere accessibile e flessibile, consentendo a persone con disabilità e normodotati di navigare insieme in sicurezza. La sua poppa aperta e il layout privo di ostacoli, insieme a guide sul piano di calpestio, permettono un accesso agevole anche senza l'uso di grucce", spiega la Lega. Progetto italiano realizzato dal Centro Nautico Adriatico con materiali riciclabili, Malupa può essere equipaggiata con sedute laterali e configurata per diverse tipologie di utilizzo, grazie alle guide che permettono il posizionamento di sedute con rotazione a 360°. Inoltre, la Lega Navale diffonderà a Genova il 'Ventologo del Mare' realizzato insieme a Marevivo: venti semplici "buone pratiche" da seguire per prevenire l'inquinamento ambientale e vivere con la giusta consapevolezza e in modo sicuro e inclusivo il diporto e l'attività sportiva in mare e nelle acque interne. Il "Ventologo del Mare" verrà presentato al Salone Nautico presso lo stand di Assonat - Associazione Nazionale Approdi e **Porti** turistici (LY28 - Servizi nautici) giovedì 18 settembre alle ore 15.



La Lega Navale Italiana sarà presente al 65° Salone Nautico di Genova dal 18 al 23 settembre con stand, eventi e alcune importanti novità in quello che è uno degli appuntamenti di riferimento per il mondo della nautica. Lo comunica la Lni, ente pubblico associativo che si occupa di mare in Italia dal 1897, in una nota, specificando che presso lo stand N26 situato nell'area all'aperto Boating Discovery, il pubblico e i soci visitatori potranno conoscere tutte le iniziative e i progetti della Lega Navale in ambito culturale, sociale, sportivo e ambientale ed effettuare il tesseramento promozionale 2025 che consente di provare entro l'anno in corso le attività associative presso una delle 255 Sezioni e Delegazioni presenti su tutto il territorio nazionale. Sarà disponibile presso lo stand anche il nuovo numero della rivista "Lega Navale", dedicato alle sfide del mare nel XXI secolo. Tra le novità che la Lni porterà quest'anno al Salone Nautico, ci sono la barca 'Malupa 5.0' e il 'Ventologo del Mare'. 'Malupa' "è una deriva progettata per essere accessibile e flessibile, consentendo a persone con disabilità e normodotati di navigare insieme in sicurezza. La sua poppa aperta e il layout privo di ostacoli, insieme a guide sul piano di calpestio, permettono un accesso agevole anche senza l'uso di grucce", spiega la Lega. Progetto italiano realizzato dal Centro Nautico Adriatico con materiali riciclabili, Malupa può essere equipaggiata con sedute laterali e configurata per diverse tipologie di utilizzo, grazie alle guide che permettono il posizionamento di sedute con rotazione a 360°. Inoltre, la Lega Navale diffonderà a Genova il 'Ventologo del Mare' realizzato insieme a Marevivo: venti semplici "buone pratiche" da seguire per prevenire l'inquinamento ambientale e vivere con la giusta consapevolezza e in modo sicuro e inclusivo il diporto e l'attività sportiva in mare e nelle acque interne. Il "Ventologo del Mare" verrà presentato al Salone Nautico presso lo stand di Assonat - Associazione Nazionale Approdi e **Porti** turistici (LY28 - Servizi nautici) giovedì 18 settembre alle ore 15.

Salone Nautico in allestimento, Formenti: «È nella top 3 al mondo, nulla da invidiare a Cannes»

Salone Nautico in pieno allestimento, con le istituzioni e Confindustria Nautica uniti e consapevoli di far parte della costruzione di un evento tra i primi tre al mondo per il settore. Se il presidente della Regione Liguria Marco Bucci auspica di fare il record di visitatori, il presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti punta a migliorare ulteriormente uno dei plus offerti dal Salone di Genova: le prove sull'acqua. «L'anno scorso racconta nella conferenza stampa di presentazione erano state 3.800 con condizioni meteo non ottimali, quest'anno dovrebbe andare meglio incrociando le dita». Sono nove i chilometri di banchine a disposizione degli espositori, 45 paesi esteri rappresentati, di cui 24 europei e 21 extraeuropei, 96 le primiere e 120 novità tra le barche proposte. «In più con gli incontri B2B aggiunge Formenti del TechTrade facciamo incontrare i buyer in modo agevolato con i nostri associati e gli espositori. Il nostro obiettivo è ampliare ulteriormente i 220 mila lavoratori legati alla nostra industria nautica. Ci vuole attenzione da parte dei gangli dello Stato che a volte si mettono di traverso. Un aiuto importante sarebbe più elasticità da parte della nostra burocrazia. Quando ci sono le persone giuste che organizzano le cose, come qui a Genova, l'efficienza si vede». Waterfront di Levante, cantiere ancora aperto Il cantiere del Waterfront è ancora in corso e quest'anno il Palasport, circa 500 mq, sarà dedicato a una zona espositiva dedicata alla vela, al foil e agli sport nautici. Il presidente della Porto Antico Mauro Ferrando ribadisce: «Il cantiere sta andando avanti, è all'avanguardia e il bello è che questo quartiere sarà nel pieno centro della città». La sindaca auspica che l'anno prossimo sia tutto finito, nonostante per esempio il parco della Foce dovrebbe essere già più avanti: «Si stanno facendo dei lavori propedeutici puntualizza Salis a far partire i lavori per la parte esterna, per il parco e poi si procederà con i parcheggi. Stiamo andando avanti con quelle che sono le indicazioni dei nostri uffici, per cui non vedo nessun allarmismo, ogni aiuto ovviamente è ben accetto. In qualche modo ovviamente cerchiamo di mitigare l'impatto visivo dei cantieri, ma già molto è stato fatto rispetto all'anno scorso». Per esempio sarà coperto l'edificio ex Q8, è una cosa che ho voluto proprio come biglietto da visita in ingresso perché credo che sia importante anche occuparsi di questi aspetti per tutte le persone che verranno da fuori, per cui ci sarà un'installazione. Ci sono una serie di partite ancora aperte, compresa la fabbrica delle idee, l'albergo che dovrà nascere, che vogliamo portare a compimento perché è un lavoro che nel suo complesso dovrà funzionare, anche visto l'ingente investimento che ha fatto l'amministrazione in questi anni, per cui noi speriamo che nel giro di un anno, un anno e mezzo, siano completati i lavori e tutte le sue parti possano essere funzionanti e rese alla città». Salis annuncia anche che l'amministrazione sta lavorando a elaborare con Iren l'efficientamento energetico



Salone Nautico in pieno allestimento, con le istituzioni e Confindustria Nautica uniti e consapevoli di far parte della costruzione di un evento tra i primi tre al mondo per il settore. Se il presidente della Regione Liguria Marco Bucci auspica di fare il record di visitatori, il presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti punta a migliorare ulteriormente uno dei plus offerti dal Salone di Genova: le prove sull'acqua. «L'anno scorso - racconta nella conferenza stampa di presentazione - erano state 3.800 con condizioni meteo non ottimali, quest'anno dovrebbe andare meglio incrociando le dita». Sono nove i chilometri di banchine a disposizione degli espositori, 45 paesi esteri rappresentati, di cui 24 europei e 21 extraeuropei, 96 le primiere e 120 novità tra le barche proposte. «In più con gli incontri B2B - aggiunge Formenti - del TechTrade facciamo incontrare i buyer in modo agevolato con i nostri associati e gli espositori. Il nostro obiettivo è ampliare ulteriormente i 220 mila lavoratori legati alla nostra industria nautica. Ci vuole attenzione da parte dei gangli dello Stato che a volte si mettono di traverso. Un aiuto importante sarebbe più elasticità da parte della nostra burocrazia. Quando ci sono le persone giuste che organizzano le cose, come qui a Genova, l'efficienza si vede». Waterfront di Levante, cantiere ancora aperto Il cantiere del Waterfront è ancora in corso e quest'anno il Palasport, circa 500 mq, sarà dedicato a una zona espositiva dedicata alla vela, al foil e agli sport nautici. Il presidente della Porto Antico Mauro Ferrando ribadisce: «Il cantiere sta andando avanti, è all'avanguardia e il bello è che questo quartiere sarà nel pieno centro della città». La sindaca auspica che l'anno prossimo sia tutto finito, nonostante per esempio il parco della Foce dovrebbe essere già più avanti: «Si stanno facendo dei lavori propedeutici - puntualizza Salis - a far partire i lavori per la parte esterna, per il parco e poi si procederà con i parcheggi. Stiamo andando avanti con quelle che sono le indicazioni dei nostri uffici, per cui non vedo nessun

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

per il padiglione Jean Nouvel e il Palasport. Il Salone Nautico di Genova: niente da invidiare a Cannes Formenti ribadisce che il Salone Nautico non ha nulla da invidiare a Cannes, che fa un terzo dei visitatori di Genova che «non ha bisogno di imparare come si fa un salone del lusso». La sindaca Salis ha però voluto andare a vedere com'è organizzata la Costa Azzurra: «arrivo dallo sport e ho sempre operato con due principi: vedere cosa fanno gli altri e migliorare noi stessi. Il Salone è il grande marchio internazionale di Genova e non è solo da difendere, ma anche da far diventare sempre più forte. Cannes ha un'infrastruttura turistica allenata da decenni di Festival del cinema, di alberghi, le strutture ricettive sono chiaramente notevoli, però noi dobbiamo anche pensare ad arricchire questo Salone con quello che può dare Genova in collegamento col Tigullio e anche con un'offerta alla quale stiamo già pensando per i prossimi anni di un fuori Salone che già è buono, ma che deve essere sempre più strutturato per arricchire l'offerta. Ci sono i Rolli aperti, tante iniziative anche molto attrattive che a nostro giudizio devono crescere per poter arricchire la proposta, costruire intorno, allungare le manifestazioni, sfruttare il fatto di essere un'eccellenza nella Blue Economy, sfruttarla tutto l'anno, ospitando e facendo conoscere Genova anche attraverso l'opportunità che dà la Blue Economy». Blue Economy che sia per la sindaca sia per il presidente della Regione è un caposaldo della città anche a livello di formazione: «Stiamo calendarizzando riunioni per dar vita a una grande scuola navale e nautica afferma Salis il futuro deve passare da qui». Fuori Salone chiave per la crescita Bucci bacchetta gli albergatori: «Perché durante il Salone vengono triplicati i prezzi degli hotel? Forse poteva funzionare 30 anni fa. Dobbiamo essere più accoglienti perché ci sarà una ricaduta positiva. Avremo qui molte persone dall'estero e ne vogliamo avere sempre di più». La Camera di Commercio, tramite il marchio Genova Gourmet, sarà presente dentro il Salone, ma anche fuori con l'iniziativa degli aperitivi nei palazzi dei Rolli in via Garibaldi, inoltre è prevista un'animazione continua nello stand congiunto con la Regione grazie agli artigiani, alle botteghe storiche e al Gal fish.

Il Nautilus

Genova, Voltri

Salone Nautico di Genova, la LNI guarda all'orizzonte tra formazione nautica, inclusione sociale e innovazione

Genova - La Lega Navale Italiana sarà presente al 65° Salone Nautico di **Genova** dal 18 al 23 settembre con stand, eventi e alcune importanti novità in quello che è uno degli appuntamenti di riferimento per il mondo della nautica. La LNI, il principale ente pubblico associativo che si occupa di mare in Italia dal 1897, è uno degli espositori istituzionali storici del Salone Nautico. Presso lo stand N26 situato nell'area all'aperto Boating Discovery, il pubblico e i soci visitatori potranno conoscere tutte le iniziative e i progetti della Lega Navale in ambito culturale, sociale, sportivo e ambientale ed effettuare il tesseramento promozionale 2025 che consente di provare entro l'anno in corso le attività associative presso una delle 255 Sezioni e Delegazioni presenti su tutto il territorio nazionale. Sarà disponibile presso lo stand anche il nuovo numero della rivista "Lega Navale", dedicato alle sfide del mare nel XXI secolo. Tra le novità che la LNI porterà quest'anno al Salone Nautico, ci sono la barca "Malupa 5.0" e il "Ventologo del Mare". "Malupa" è una deriva progettata per essere accessibile e flessibile, consentendo a persone con disabilità e normodotati di navigare insieme in sicurezza. La sua poppa aperta e il layout privo di ostacoli, insieme a guide sul piano di calpestio, permettono un accesso agevole anche senza l'uso di gruette. Progetto italiano realizzato dal "Centro Nautico Adriatico" con materiali riciclabili, "Malupa" può essere equipaggiata con sedute laterali e configurata per diverse tipologie di utilizzo, grazie alle guide che permettono il posizionamento di sedute con rotazione a 360°. La Lega Navale diffonderà a **Genova** il "Ventologo del Mare" realizzato insieme a Marevivo: venti semplici "buone pratiche" da seguire per prevenire l'inquinamento ambientale e vivere con la giusta consapevolezza e in modo sicuro e inclusivo il diporto e l'attività sportiva in mare e nelle acque interne. Il "Ventologo del Mare" verrà presentato al Salone Nautico presso lo stand di Assonat - Associazione Nazionale Approdi e Porti turistici (LY28 - Servizi nautici) giovedì 18 settembre alle ore 15. Si amplia quest'anno il programma di eventi promossi dalla Lega Navale Italiana insieme ai propri partner. Si parte venerdì 19 settembre alle ore 18.30 presso la Lega Navale di **Genova** (Porticciolo Duca degli Abruzzi - Via al Molo Giano) con l'appuntamento "La patente nautica. Punto d'arrivo o di partenza per la formazione nautica?" in collaborazione con la casa editrice Mursia. Partendo dal libro "La patente nautica" (Mursia, 2024) di Paolo Benci - architetto con studi di progettazione nautica, skipper, istruttore e socio della Lega Navale di Biella - discuteranno dell'argomento Rosario Guagliardo, direttore del Centro di Formazione Territoriale della Liguria della Lega Navale Italiana e l'ammiraglio Luciano Magnanelli, Vicepresidente della Lega Navale Italiana. Un'occasione per riflettere sul percorso di formazione del diportista di oggi. Sabato 20 settembre dalle ore 11.



Genova - La Lega Navale Italiana sarà presente al 65° Salone Nautico di Genova dal 18 al 23 settembre con stand, eventi e alcune importanti novità in quello che è uno degli appuntamenti di riferimento per il mondo della nautica. La LNI, il principale ente pubblico associativo che si occupa di mare in Italia dal 1897, è uno degli espositori istituzionali storici del Salone Nautico. Presso lo stand N26 situato nell'area all'aperto Boating Discovery, il pubblico e i soci visitatori potranno conoscere tutte le iniziative e i progetti della Lega Navale in ambito culturale, sociale, sportivo e ambientale ed effettuare il tesseramento promozionale 2025 che consente di provare entro l'anno in corso le attività associative presso una delle 255 Sezioni e Delegazioni presenti su tutto il territorio nazionale. Sarà disponibile presso lo stand anche il nuovo numero della rivista "Lega Navale", dedicato alle sfide del mare nel XXI secolo. Tra le novità che la LNI porterà quest'anno al Salone Nautico, ci sono la barca "Malupa 5.0" e il "Ventologo del Mare". "Malupa" è una deriva progettata per essere accessibile e flessibile, consentendo a persone con disabilità e normodotati di navigare insieme in sicurezza. La sua poppa aperta e il layout privo di ostacoli, insieme a guide sul piano di calpestio, permettono un accesso agevole anche senza l'uso di gruette. Progetto italiano realizzato dal "Centro Nautico Adriatico" con materiali riciclabili, "Malupa" può essere equipaggiata con sedute laterali e configurata per diverse tipologie di utilizzo, grazie alle guide che permettono il posizionamento di sedute con rotazione a 360°. La Lega Navale diffonderà a Genova il "Ventologo del Mare" realizzato insieme a Marevivo: venti semplici "buone pratiche" da seguire per prevenire l'inquinamento ambientale e vivere con la giusta consapevolezza e in modo sicuro e inclusivo il diporto e l'attività sportiva in mare e nelle acque interne. Il "Ventologo del Mare" verrà presentato al Salone Nautico presso lo stand di Assonat - Associazione Nazionale

Il Nautilus

Genova, Voltri

00 alle 12.00 al Salone Nautico presso l'Eberhard & Co. Theatre, sotto la tensostruttura, si terrà la prima edizione di "Incontri di vela", un'iniziativa congiunta della Lega Navale Italiana e di SVN Solovelanet. Come affrontare una burrasca in rada: il tema dell'incontro sarà come resistere ai venti eccezionali che negli ultimi anni colpiscono alcune zone costiere in estate, con burrasche improvvise e raffiche oltre i cento nodi, capaci di provocare gravi danni alle imbarcazioni in rada. All'evento interverranno i navigatori Andrea Mura e Alessandro Tosetti, che hanno appena partecipato alla Global Solo Challenge 2024, il giro del mondo in solitario senza scalo né assistenza. Con loro saliranno sul palco Paolo Sottocorona, meteorologo e velista conosciuto da chi naviga per la sua rubrica meteo su La7, e l'ammiraglio e velista Luciano Magnanelli, Vicepresidente della Lega Navale Italiana. L'incontro sarà moderato dal Direttore di SVN Solovelanet Maurizio Anzillotti. A seguire, sabato 20 settembre dalle 12.00 alle 13.00 all'Eberhard & Co. Theatre, è in programma la presentazione del libro "La vela magica", che approda al Salone Nautico con l'evento "L'oncologia incontra il mare" promosso da Lega Navale Italiana, Ospedale Cannizzaro di Catania e ACTO Sicilia. Interverranno il Delegato regionale LNI Sicilia orientale, contrammiraglio Agatino Catania e la professoressa Giusy Scandurra, Direttore UOC Oncologia Medica presso l'Ospedale Cannizzaro di Catania. Verrà proiettato per l'occasione il cortometraggio presentato in concorso quest'anno al Giffoni Film Festival. La LNI parteciperà con il Vicepresidente Luciano Magnanelli e il Direttore Generale Marco Predieri agli eventi promossi al Salone dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 18 settembre e da Confindustria Nautica il 22 settembre. Dal 18 al 23 settembre, presso la Lega Navale di **Genova**, sarà presente Teta - una delle 28 barche a vela operative nella campagna "Mare di Legalità", imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla LNI - che sarà impiegata in attività formative con i soci e sociali in favore di bambini e ragazzi con fragilità. La barca, affidata alla Lega Navale di Lerici e intitolata al magistrato Francesco Coco, si unirà il prossimo 25 settembre alle "barche della legalità" Eros e Spyros nel progetto "Velando", promosso dal Ministero delle Disabilità, che farà base a Santa Margherita Ligure.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Il Lloyd's Register torna al 71 Fenchurch Street di Londra

Dopo 25 anni la multinazionale inglese della certificazione marittima ritorna ad occupare gli storici uffici progettati da Thomas Colcutt e inaugurati nel 1901. Il Lloyd's Register, antico registro inglese di classificazione marittima, torna nella sua sede storica al 71 di Fenchurch Street, a Londra, in un edificio ora ribattezzato "Lloyd's Register Building". Il trasferimento segna anche la vendita dell'adiacente Rogers Building al 70 di Fenchurch Street, un sito che ha fatto parte della sede centrale londinese del Lloyd's Register negli ultimi 25 anni. Progettato da Richard Rogers, ha ricevuto il World Architecture Award come miglior edificio commerciale nel 2002. La storica sede di 71 Fenchurch Street, costruita appositamente per ospitare il Lloyd's Register (da non confondere con i Lloyd's di Londra, la multinazionale delle assicurazioni), è stata progettata dall'architetto Thomas Colcutt e inaugurata nel 1901 in un periodo di grande espansione internazionale del registro di classificazione. Oggi, dopo una completa ristrutturazione, l'edificio tornerà ad essere la sede londinese del Lloyd's Register Group e della Lloyd's Register Foundation. L'accesso al Lloyd's Register Building sarà nuovamente consentito attraverso gli originali cancelli in ferro battuto al 71 di Fenchurch Street. Una coppia di leoni scolpiti in marmo grigio maculato del XIX secolo, dono del primo geometra di LR nominato a **Genova** nel 1872, sorveglia l'atrio d'ingresso. Il quinto piano, originariamente un poligono di tiro e in seguito una mensa per il personale, è ora uno spazio eventi versatile chiamato "The Bridge". «Questo è più di un semplice trasloco, è un ritorno a casa», secondo Nick Brown, CEO di Lloyd's Register. «Questo trasferimento ricollega l'organizzazione alle sue fondamenta storiche e riflette sia la nostra ricca storia che il nostro costante impegno per l'innovazione, l'eccellenza e la collaborazione». Il Lloyd's Register è stato fondato nel 1760 a Londra, nella caffetteria Edward Lloyd's (la sede nell'edificio Colcutt arriva quasi 150 anni dopo). Nei decenni successivi al completamento dell'edificio Colcutt, nel 1901, il Lloyd's Register acquisì sei edifici adiacenti per supportare la sua espansione operativa nei successivi 90 anni. Richard Rogers ristrutturò il sito con un nuovo e imponente edificio in vetro, inaugurato nel 2000, a supporto dell'edificio Colcutt, che ospita il Lloyd's Register Foundation, un ente di beneficenza indipendente. I due edifici sono stati ora separati per tornare a operare come proprietà indipendenti. Condividi Tag economia Articoli correlati.



Porto di Ravenna: sette nuovi binari per far decollare la "ZIs"

In progetto anche una nuova linea di trazione elettrica e interventi ambientali BOLOGNA. Un progetto che comprende una dozzina di binari elettrificati e centralizzati, una nuova linea di trazione elettrica, impianti antincendio più interventi per la tutela ambientale: il piano di potenziamento dello scalo merci in Sinistra Candiano parte da qui e punta a rappresentare «un modello di esercizio ferroviario più efficiente e sicuro», come sottolinea l'Authority ravennate. Grazie alla nuova configurazione, sarà possibile - è stato sottolineato - spostare «la sosta dei treni che trasportano merci pericolose fuori dall'attuale area urbana dello scalo» in modo da migliorare «la sicurezza e la gestione complessiva del traffico ferroviario». Il progetto ha fatto un passo avanti grazie all'ok arrivato dalla giunta comunale di **Ravenna** così come della commissione consiliare: semaforo verde alla variante urbanistica al progetto, e adesso si passerà all'esame del consiglio. Occhi puntati sul lato sinistro del canale Candiano: al centro dell'attenzione - viene spiegato - terreni già destinati a scalo merci ferroviario e di proprietà di Rfi. Ai cinque binari già esistenti (e prolungati nelle parti terminali) se ne aggiungeranno altri sette nuovi binari: in tutto, dunque, dodici, tutti elettrificati e centralizzati, che avranno collegamenti diretti alle linee Castel Bolognese-**Ravenna**, Faenza-**Ravenna** e Ferrara-**Ravenna**. Non ci sono solo gli interventi relativi ai binari: il progetto - si afferma - comprende una serie di opere complementari per garantire efficienza e sicurezza: ad esempio, con l'adeguamento della viabilità di servizio («in area privata recintata e a servizio esclusivo dello scalo»), ma anche con la costruzione di una nuova rete per lo smaltimento e il trattamento delle acque di dilavamento, con vasca di prima pioggia e impianti di trattamento e sollevamento. A tutto questo si aggiunge un nuovo impianto antincendio, l'installazione di torri faro e la costruzione di un fabbricato tecnologico a due piani, di circa 19 per 10 metri, destinato a ospitare gli apparati impiantistici. È da segnalare che l'Authority ravennate il 12 giugno, su richiesta di Rfi, ha avviato l'iter per completare la procedura di Intesa Stato-Regione, con effetto di variante urbanistica del Comune di **Ravenna**, necessario per l'approvazione dell'opera. Già nel corso dello scorso anno Rfi aveva sottoposto l'intervento a verifica di assoggettabilità a "valutazione di impatto ambientale" (Via) incardinata al ministero dell'ambiente: era stato stabilito che l'opera non avesse bisogno di "Via". Il potenziamento dello scalo - questa la riflessione dell'istituzione portuale - rientra in «una programmazione più ampia che riguarda entrambe le sponde del canale Candiano e che ha come obiettivo il rafforzamento dello scalo ferroviario al servizio del **porto di Ravenna**». Gli interventi sono parte del Protocollo d'intesa per lo sviluppo del nodo ferroviario di **Ravenna** e l'ottimizzazione del traffico merci, approvato dalla giunta comunale ravennate nell'agosto di otto



in progetto anche una nuova linea di trazione elettrica e interventi ambientali BOLOGNA. Un progetto che comprende una dozzina di binari elettrificati e centralizzati, una nuova linea di trazione elettrica, impianti antincendio più interventi per la tutela ambientale: il piano di potenziamento dello scalo merci in Sinistra Candiano parte da qui e punta a rappresentare «un modello di esercizio ferroviario più efficiente e sicuro», come sottolinea l'Authority ravennate. Grazie alla nuova configurazione, sarà possibile - è stato sottolineato - spostare «la sosta dei treni che trasportano merci pericolose fuori dall'attuale area urbana dello scalo» in modo da migliorare «la sicurezza e la gestione complessiva del traffico ferroviario». Il progetto ha fatto un passo avanti grazie all'ok arrivato dalla giunta comunale di Ravenna così come della commissione consiliare: semaforo verde alla variante urbanistica al progetto, e adesso si passerà all'esame del consiglio. Occhi puntati sul lato sinistro del canale Candiano: al centro dell'attenzione - viene spiegato - terreni già destinati a scalo merci ferroviario e di proprietà di Rfi. Ai cinque binari già esistenti (e prolungati nelle parti terminali) se ne aggiungeranno altri sette nuovi binari: in tutto, dunque, dodici, tutti elettrificati e centralizzati, che avranno collegamenti diretti alle linee Castel Bolognese-Ravenna, Faenza-Ravenna e Ferrara-Ravenna. Non ci sono solo gli interventi relativi ai binari: il progetto - si afferma - comprende una serie di opere complementari per garantire efficienza e sicurezza: ad esempio, con l'adeguamento della viabilità di servizio («in area privata recintata e a servizio esclusivo dello scalo»), ma anche con la costruzione di una nuova rete per lo smaltimento e il trattamento delle acque di dilavamento, con vasca di prima pioggia e impianti di trattamento e sollevamento. A tutto questo si aggiunge un nuovo impianto antincendio, l'installazione di torri faro e la costruzione di un fabbricato tecnologico a due piani, di circa 19 per 10 metri, destinato a ospitare gli apparati impiantistici. È da segnalare che l'Authority ravennate il 12 giugno, su

La Gazzetta Marittima

Ravenna

anni fa (e sottoscritto da Rfi, Comune di **Ravenna**, Autorità di Sistema Portuale e Regione Emilia-Romagna) Il progetto - viene fatto rilevare - è «il risultato di un percorso condiviso tra Regione Emilia-Romagna, Comune di **Ravenna**, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs): si colloca nell'ambito della "zona logistica semplificata" che «ha nel **porto** di **Ravenna** il suo fulcro strategico e mira a rafforzare la competitività del sistema logistico e produttivo regionale». Secondo quanto sottolineato dal presidente della Regione Emilia Romagna, Michele de Pascale, e dall'assessora alle infrastrutture, Irene Priolo, il potenziamento dello scalo merci in Sinistra Candiano è «un passaggio strategico per il futuro del **porto** di **Ravenna** e per la piena operatività della "zona logistica semplificata"». Obiettivo: far crescere «gli standard di sicurezza e di efficienza del nostro sistema portuale». Grazie a questo progetto **Ravenna** sarà in grado di «gestire volumi sempre maggiori, da un lato, riducendo l'impatto ambientale e, dall'altro, garantendo la massima affidabilità operativa». Questo scalo, insieme agli altri interventi in corso sul **porto** e al quadro di semplificazioni della "Zls", rafforza l'Emilia-Romagna - dicono de Pascale e Priolo - dotandola di «un sistema logistico integrato capace di competere con i più importanti snodi europei: è un passaggio che consentirà di attrarre nuovi investimenti e consolidare il ruolo di **Ravenna** come polo logistico e produttivo di primo livello nel Mediterraneo». Aggiungendo poi: «Qui non si gioca solo una partita locale ma si misura la capacità della nostra regione e del Paese di dotarsi di un **porto** moderno, interconnesso e sostenibile, all'altezza delle sfide globali». Il sindaco del Comune di **Ravenna**, Alessandro Barattoni, parla di «un primo importante passo, per il quale abbiamo velocizzato il più possibile il nostro iter, verso un **porto** che, nei prossimi anni, sarà sempre più all'avanguardia per poter competere con gli altri scali anche dal punto di vista logistico». Da parte del primo cittadino si sottolinea «la fattiva collaborazione tra tutti i soggetti interessati» e si afferma la rilevanza del potenziamento di «un'infrastruttura strategica per città e Regione in un'ottica di sviluppo sostenibile». «Grazie alla forte collaborazione tra tutte le istituzioni, prende finalmente avvio l'importante progetto per il potenziamento dello scalo ferroviario in sinistra canale», spiega il commissario straordinario dell'Authority Francesco Benevolo: «Renderà il **porto** di **Ravenna** un "polo" portuale e logistico ancora più competitivo, nel segno di una reale sostenibilità e di una sempre più efficiente rete intermodale al servizio delle merci e della città». Si avranno «una serie di benefici coerenti con gli obiettivi europei dell'Agenda 2030», mette in risalto Chiara De Gregorio, responsabile della direzione investimenti di Rfi area Centro. «Sarà reso possibile l'incremento del servizio merci, l'incentivazione della logistica intermodale e la decongestione dell'impianto di **Ravenna** con conseguenze positive sulla regolarità della circolazione del traffico passeggeri». Detto della sinergia con il territorio e le loro istituzioni, la dirigente di Rfi segnala che «la chiusura ormai prossima dell'iter approvativo del progetto» consentirà all'azienda ferroviaria di «avviarne la revisione per recepire le prescrizioni». Obiettivo: «dopo la verifica e la validazione finali, portarlo in gara nei primi mesi del 2026 per affidare le prestazioni

La Gazzetta Marittima

Ravenna

di progettazione e realizzazione».

La rete Overall Faenza cerca sostegno per Heba e i suoi tre figli, scampati al massacro in Palestina

La rete Overall - Faenza multiculturale parteciperà alla manifestazione del 16 settembre in Darsena di città a Ravenna per chiedere lo stop al transito di armi dal porto ravennate e l'uscita di **Autorità di sistema portuale** dal progetto Undersec, nel quale sono coinvolte anche istituzioni israeliane. L'invito lanciato dalla rete faentina è però più ampio e, oltre a rivolgersi a tutti gli organizzatori di iniziative pubbliche, perchè diano risalto alla causa gazawa, lanciando un segnale di attenzione e solidarietà alla Palestina, in ogni forma possibile, promuove anche un appello per trovare alloggio e sostegno in città per una famiglia palestinese: si tratta di una donna di nome Heba e dei suoi tre figli, due dei quali necessitano di cure protesiche dopo le ferite subite a Gaza. "La famiglia, arrivata in Italia con corridoio umanitario e già riconosciuta come rifugiata politica, attualmente è accolta in Friuli ma isolata - spiegano da Overall Faenza -. Il loro trasferimento a Faenza permetterebbe di proseguire le cure al centro protesi INAIL di Budrio e di vivere vicino ad altre famiglie palestinesi già inserite nel SAI. Per rendere possibile questo trasferimento serve con urgenza un appartamento adeguato. Ci rivolgiamo a istituzioni, enti, associazioni e cittadini: chi può offrire un alloggio? Chi vuole contribuire economicamente, può partecipare alla raccolta fondi che avvieremo a sostegno dell'affitto. Un gesto concreto di solidarietà per una famiglia che porta sulle spalle il peso della guerra e cerca una nuova vita tra noi". Per contatti su questo caso con Overall Faenza: Alessandra Cavina 328 7366378 ; Antonella Baccarini 335 8185077.



Potenziamento dello scalo merci in sinistra Candiano: per Legacoop Romagna un "passaggio decisivo per porto e ZIs"

Il potenziamento dello scalo merci sulla sinistra Candiano, annunciato dalla giunta comunale di Ravenna e dalle autorità coinvolte nel percorso condiviso con Regione, Autorità portuale e Rfi, rappresenta per Legacoop Romagna un passaggio decisivo per rafforzare il porto e per cogliere le opportunità offerte dalla Zona Logistica Semplificata (ZIs). Il rafforzamento delle infrastrutture logistiche, insieme a un maggiore utilizzo del trasporto ferroviario, potrà migliorare la competitività del sistema produttivo e contribuire alla riduzione delle emissioni, mentre lo sviluppo delle aree retroportuali aprirà nuove prospettive di crescita e diversificazione per le cooperative e le imprese del territorio. "Un'attenzione particolare - dichiarano Mirco Bagnari, responsabile area Ravenna di Legacoop Romagna, ed Emiliano Galanti, responsabile Porto - va riservata anche alla viabilità cittadina: il potenziamento dello scalo merci rappresenta un tassello di un percorso più ampio che dovrà comprendere interventi per rendere più scorrevole l'entrata e l'uscita dei mezzi dal porto su gomma, riducendo al minimo l'impatto ambientale e i possibili disagi per la città". "La combinazione tra le semplificazioni amministrative previste dalla ZIs e il potenziamento delle infrastrutture - concludono - può incentivare nuovi investimenti e creare ulteriori opportunità occupazionali, offrendo spazi di crescita per le cooperative della logistica e dei servizi collegati. Ora è necessario che l'iter di questo importante progetto proceda con celerità e che tutti gli enti coinvolti diano il proprio contributo attivo per la realizzazione in tempi congrui".



Palazzo Rosciano apre le porte per gli Amici dei musei

LIVORNO - L'AdSp del mar Tirreno settentrionale (inde mTs) ha aperto straordinariamente Sabato scorso le porte della propria sede, lo storico palazzo Rosciano, affacciato sugli scali omonimi nel cuore della Venezia nuova a Livorno, per accogliere una visita dell'Associazione amici dei musei e dei monumenti Livornesi, guidata dalla presidente, professoressa Marinora Roffi. A fare gli onori di casa ed accompagnare i soci del benemerito club nella conoscenza dell'edificio fatto costruire con sobria eleganza nella seconda metà XVII secolo dal mercante ligure Pietro Rosciano (o Rossano, secondo alcuni) per ospitare i magazzini funzionali ai propri traffici, è stata l'ottima e competente Camilla Del Corona, della cooperativa Itinera. Il Palazzo Rosciano fu una delle prime costruzioni a prendere corpo e vita nel cuore del nascente quartiere della Venezia nuova e, come la maggior degli edifici della zona, poggia su palafitte di pino verde. Il suo integrale e sapiente recupero (quando ormai cadeva letteralmente a pezzi), operato dalla Nencini architetti di Pisa, fu fortemente voluto e coraggiosamente realizzato una quarantina di anni fa, da quell'amministratore lungimirante e sopraffino che fu

Franco Cecchetti, uomo di riconosciuto buon gusto che, nella sua veste di presidente dell'Azienda dei mezzi meccanici e magazzini del porto, aveva acquistato l'immobile per destinarlo a sede di rappresentanza ed uffici dell'Azienda stessa. Di lì a pochi anni (1994), con la legge di riforma dei porti (L.84/94), all'Azienda dei mezzi meccanici si sostituì l'Autorità portuale di Livorno, oggi Autorità di Sistema portuale del mTs, a cui fanno capo i porti di Livorno, Piombino e Portoferraio, oltre Capraia, Rio Marina e l'approdo di Cavo. La visita, per il numero elevato delle persone interessate, si è dovuta svolgere in due turni, durante i quali la guida Camilla ha mostrato e illustrato da par suo le caratteristiche e i locali più significativi del palazzo, a cominciare dal piano terra che un tempo, oltre all'atrio, ospitava anche i magazzini, ai piani alti, adibiti ai servizi e alla servitù, fino al piano nobile di rappresentanza, dominato dal grande ambiente che oggi funge da sala riunioni, intitolata a Giuliano Gallanti per il merito di essere stato l'ultimo presidente dell'AP di Livorno prima della sua trasformazione in AdSp del mTs. A sommosso quanto inutile parere di chi scrive il salone sarebbe dovuto essere ben più opportunamente dedicato al troppo frettolosamente dimenticato Franco Cecchetti, anima della salvezza e del riscatto dell'edificio, a cui si devono anche la pregevole raccolta di stampe antiche e rare e i grandi e raffinati piatti in ceramica con effigi della vecchia Livorno che oggi arredano e impreziosiscono gli ambienti dell'AdSp. Per gli amici dei musei che erano presenti alla visita il quotidiano specialistico Il Messaggero Marittimo ha messo a disposizione l'ultimo dei volumi celebrativi (20122022) editi per i 70 anni del giornale che gli interessati possono ritirare nella sede dell'associazione in piazza Manin a Livorno.



Porto di Pesaro, il dragaggio diventa terreno di scontro politico ed economico

PESARO - Il porto di Pesaro torna al centro del dibattito, ma non per nuove rotte o prospettive di traffico: a dividere politica e operatori è il nodo dei dragaggi, un tema che da anni grava come una zavorra sulla crescita dello scalo adriatico. La vicenda della cassa di colmata e delle risorse necessarie per i lavori di escavo dei fondali si è trasformata in una vera e propria contesa elettorale, destinata a segnare la campagna regionale e a lasciare strascichi ben oltre il perimetro locale. Secondo i dati più recenti, i fondi inizialmente previsti circa 11 milioni di euro risultano ampiamente insufficienti. Le stime aggiornate parlano di un fabbisogno ulteriore di almeno 40 milioni, cifra che da sola rende evidente la distanza tra promesse e realizzazioni. L'amministrazione comunale, con in testa il sindaco Andrea Biancani, ha ammesso pubblicamente che senza un impegno straordinario non sarà possibile completare gli interventi. Un porto che resta in attesa. La soluzione individuata prevede la realizzazione di una piccola cassa di colmata nella nuova darsena, destinata a raccogliere i sedimenti dragati. È un'ipotesi di compromesso, che consentirebbe almeno di utilizzare i finanziamenti già stanziati per migliorare l'imboccatura del porto e portare i fondali a una profondità compresa tra 3,5 e 5 metri. Una misura che, pur limitata, garantirebbe maggiore sicurezza alle imbarcazioni da diporto e una migliore funzionalità per la pesca locale. Tuttavia, l'orizzonte di lungo periodo resta incerto. L'avvio dei lavori è infatti vincolato all'approvazione del Piano Regolatore del Porto, lo strumento urbanistico necessario a ridefinire funzioni e destinazioni d'uso dell'area. Un iter complesso, che richiederà almeno due anni per completare la fase di pianificazione, seguiti da ulteriori dodici mesi per la costruzione della spina dorsale del molo, infrastruttura indispensabile a delimitare la futura cassa di colmata. Tempi lunghi, che mal si conciliano con le esigenze di operatori e armatori. Il nodo delle destinazioni d'uso. Uno dei punti più controversi riguarda la nuova darsena. Attualmente non è ancora chiaro se la sua destinazione sarà commerciale, industriale o turistica. Senza un cambio formale d'uso e senza concessioni a lungo termine, i privati difficilmente investiranno: lo sanno bene i diportisti, che guardano al porto di Pesaro con interesse ma anche con crescente diffidenza. Senza certezze normative e senza infrastrutture adeguate, il rischio è che il progetto resti sospeso a metà, tra l'ambizione di sviluppare un polo attrattivo e la realtà di un cantiere incompiuto. A complicare il quadro interviene anche la componente ambientalista. Il Comitato Pesaro: NO GNL ha chiesto maggiore trasparenza sul futuro del porto e ha sollevato preoccupazioni legate all'impatto ecologico delle operazioni di dragaggio e di deposito dei sedimenti. La linea verde invoca uno sviluppo sostenibile che non tradisca le vocazioni storiche del porto: la pesca, il turismo nautico, la cantieristica locale. Una posizione che intercetta sensibilità diffuse e che obbliga istituzioni



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e autorità portuali a muoversi con cautela. Una sfida di governance Il caso Pesaro è emblematico delle difficoltà di governo della portualità minore italiana. Mentre i grandi hub del Tirreno e dell'Adriatico Genova, Trieste, Gioia Tauro, Venezia attraggono investimenti miliardari per nuovi terminal container e infrastrutture ferroviarie, scali di media dimensione come Pesaro si dibattono tra promesse mancate e croniche carenze di fondi. La disputa politica sui dragaggi diventa così lo specchio di un sistema che fatica a trovare una linea comune: da un lato la necessità di adeguare i fondali agli standard richiesti dalla navigazione moderna, dall'altro le tensioni di bilancio e la frammentazione delle competenze. In questo contesto, ogni euro speso diventa terreno di scontro, ogni rinvio una ferita alla credibilità delle istituzioni. Non sorprende quindi che la questione del dragaggio sia entrata con forza nella campagna elettorale regionale, usata come simbolo di capacità o incapacità amministrativa. Il peso del tempo Il rischio più grande resta quello di perdere tempo. Un porto che non cresce, che non si adegua, è un porto che si condanna alla marginalità. E per uno scalo come Pesaro, la marginalità equivale alla condanna all'irrelevanza. La finestra per trasformare il porto in una risorsa per la città e per il territorio è aperta, ma non lo resterà per sempre. La lezione che arriva dal caso pesarese è chiara: senza una governance forte, senza chiarezza di obiettivi e senza risorse adeguate, la portualità rischia di ridursi a esercizio retorico. È compito della politica, oggi più che mai, offrire risposte concrete.

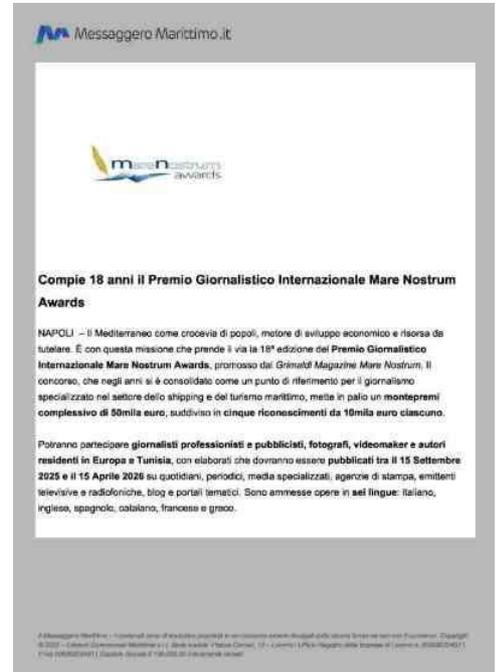
Seatrade Europe: nuovi record e prospettive di sviluppo per il Porto di Civitavecchia.

(FERPRESS) **Civitavecchia**, 15 SET La prospettiva di un nuovo record assoluto con il superamento della soglia dei 3,5 milioni di passeggeri nel 2025 conferma il ruolo centrale del **porto di Civitavecchia** nel panorama crocieristico internazionale. Le scelte strategiche e i cambiamenti in atto rappresentano un punto di svolta per il futuro dello scalo, da cui partire per una pianificazione integrata e sostenibile, capace di generare ulteriore sviluppo per i territori di riferimento del Network dei Porti di Roma e del Lazio: **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. È questo l'esito della missione ad Amburgo del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, in occasione del Seatrade Europe, uno dei principali eventi internazionali del settore. «Sono stati incontri molto importanti con i principali operatori mondiali del settore crocieristico ha dichiarato Latrofa in cui abbiamo condiviso la visione futura del **porto** e le opportunità di crescita, che devono coinvolgere in modo sostenibile e integrato le comunità di **Civitavecchia** e degli altri comuni, generando indotto e ricchezza per tutto il territorio. Non si è trattato solo di attività promozionali, ma di incontri di prospettiva, utili a pianificare pragmaticamente il futuro». Durante la missione, è stato illustrato il processo di trasformazione in corso, in particolare a **Civitavecchia**, dove la mobilità portuale sarà rivoluzionata grazie al collegamento dell'antemurale e all'apertura verso sud. Anche Gaeta è stata al centro dell'attenzione, con la possibilità di sviluppare ulteriormente il traffico delle navi boutique di dimensioni ridotte, mentre per Fiumicino si è parlato dei lavori e della pianificazione, in parte ancora da finanziare, del nuovo **porto** commerciale dell'AdSP. «**Civitavecchia** ha proseguito Latrofa è oggi osservata con grande attenzione a livello internazionale. Siamo a uno snodo cruciale nella storia di questo **porto**, tra i leader mondiali per le crociere. Ci attendono anni decisivi, in cui possiamo e dobbiamo far crescere ulteriormente lo scalo di **Civitavecchia**, così come quelli di Gaeta e Fiumicino. Molti interlocutori ci guardano con grande interesse, e questo mi dà un forte senso di responsabilità per le scelte che saranno in capo alla mia gestione e per i progetti che dovremo realizzare».



Compie 18 anni il Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards

NAPOLI Il Mediterraneo come crocevia di popoli, motore di sviluppo economico e risorsa da tutelare. È con questa missione che prende il via la 18ª edizione del Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, promosso dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum. Il concorso, che negli anni si è consolidato come un punto di riferimento per il giornalismo specializzato nel settore dello shipping e del turismo marittimo, mette in palio un montepremi complessivo di 50mila euro, suddiviso in cinque riconoscimenti da 10mila euro ciascuno. Potranno partecipare giornalisti professionisti e pubblicisti, fotografi, videomaker e autori residenti in Europa e Tunisia, con elaborati che dovranno essere pubblicati tra il 15 Settembre 2025 e il 15 Aprile 2026 su quotidiani, periodici, media specializzati, agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche, blog e portali tematici. Sono ammesse opere in sei lingue: italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco. I temi al centro del Premio spaziano dalle Autostrade del Mare alle nuove tendenze del trasporto merci e passeggeri, dalle inchieste economico-turistiche ai reportage di viaggio, fino alle sfide ambientali che il Mediterraneo impone. Non saranno invece presi in considerazione articoli consistenti in una semplice intervista a un singolo interlocutore. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, i candidati potranno effettuare tra il 1° Ottobre 2025 e il 31 Marzo 2026 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Trasmed GLE, con ospitalità che include cabina e auto al seguito. La Giuria internazionale, presieduta da Bruno Vespa, sarà composta da autorevoli personalità del giornalismo e della cultura. Gli elaborati dovranno essere inviati entro e non oltre il 20 Aprile 2026 al Coordinatore del Premio, sia in formato digitale all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in versione originale. La nostra redazione è risultata vincitrice di uno dei premi proprio in occasione dell'ultima edizione, grazie all'elaborato multimediale sull'inquinamento acustico sottomarino (qui potete visitare la pagina), che ha analizzato un tema ancora poco dibattuto, da diversi punti di vista: armatori, tecnici, associazioni impegnate per la difesa dell'ambiente e istituzioni, con la Capitaneria di porto che ha approfondito gli aspetti normativi. Il bando integrale del concorso è consultabile sui siti ufficiali www.grimaldi.napoli.it e www.grimaldi-lines.com.

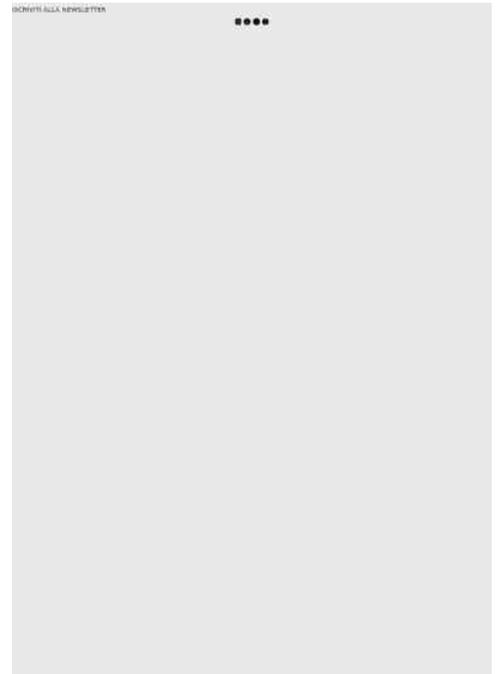


Logistica urbana smart: Lecce, Manfredonia e Martina Franca diventano modelli di innovazione sostenibile

Transportonline

Parte dalla Puglia la rivoluzione della logistica sostenibile: testate soluzioni smart per la mobilità urbana e le consegne a impatto zero. Lecce, Manfredonia e Martina Franca sono i tre comuni pugliesi protagonisti di un progetto innovativo di logistica urbana smart. Le città sono state scelte come laboratori di sperimentazione per soluzioni avanzate di city logistics, con l'obiettivo di rendere le consegne più sostenibili, veloci e meno impattanti sul traffico cittadino. Il progetto si inserisce nel programma Deliver, finanziato con fondi perequativi, e punta a rivoluzionare la logistica urbana in chiave sostenibile, attraverso tecnologie intelligenti e infrastrutture leggere. Micro-hub urbani, veicoli elettrici e ZTL intelligenti. Le sperimentazioni nei tre comuni pugliesi includono l'uso di micro-hub urbani per lo smistamento delle merci, furgoni e cargo bike elettriche, e la gestione smart delle aree di carico e scarico. Vengono inoltre testati nuovi modelli di ZTL intelligenti, capaci di adattarsi alle esigenze dei commercianti e dei cittadini. Secondo Luciana Di Bisceglie, presidente di Unioncamere Puglia, le imprese pugliesi chiedono innovazione di processo e sistemi capaci di decongestionare il traffico e

migliorare l'efficienza logistica. Città sostenibili e vivibilità urbana al centro del progetto. Il progetto di logistica urbana smart mira a migliorare la qualità della vita nelle città, riducendo emissioni, rumore e tempi di consegna. Come sottolineato da Fiorenza Pascazio, presidente di Anci Puglia, l'obiettivo è costruire città più vivibili e sostenibili attraverso l'innovazione urbana. A Lecce, la sindaca Adriana Poli Bortone ha annunciato l'avvio di fasce orarie differenziate per le consegne, nuovi micro-hub e l'integrazione di mezzi a basso impatto ambientale. A Manfredonia, il sindaco Domenico Lamarca ha parlato di una logistica più razionale per garantire benessere economico e sostenibilità. A Martina Franca, l'assessora Pasqualina Castronuovo ha evidenziato come il progetto abbia aiutato a modulare i regolamenti comunali in chiave green. Un esempio virtuoso di logistica sostenibile in Italia. Il progetto è stato premiato da Unioncamere nazionale come migliore iniziativa italiana nel settore delle infrastrutture intelligenti. La logistica urbana smart sperimentata in Puglia rappresenta oggi un modello replicabile in molte altre città italiane, con vantaggi concreti per l'ambiente, l'economia e la mobilità. L'esperienza pugliese dimostra che investire in city logistics sostenibile è una scelta strategica per il futuro delle città, capace di unire tecnologia, vivibilità e crescita economica. Fonte: ANSA



Nomine presidenze AdSp: audizioni in commissione per Gasparato, Piacenza e Bagalà

ROMA Prosegue l'annoso e tormentato (almeno a livello politico) iter per le nomine dei vertici delle Autorità di Sistema Portuale. Domani, martedì 16 settembre, la IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera e a seguire l' VIII Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato, ospiteranno una nuova sessione di audizioni per la nomina dei nuovi presidenti dell'Autorità di Sistema portuale. Sul tavolo, questa volta, ci sono le candidature di altre tre figure chiave che al momento già ricoprono l'incarico in veste di commissari straordinari: Matteo Gasparato per i porti di Venezia e Chioggia, Paolo Piacenza per Gioia Tauro e Domenico Bagalà per il sistema portuale della Sardegna. Per la nomina di Gasparato, era arrivato già a fine

Luglio scorso l'ok inviato al MIT in una lettera da parte del presidente della Regione Veneto Luca Zaia: un passaggio decisivo che, di fatto, ha sbloccato l'iter per la designazione ufficiale del già presidente del Consorzio ZAI Quadrante Europa di Verona. Resta quindi da espletare la formalità delle audizioni nelle commissioni di Camera e Senato: passaggi consultivi e non vincolanti, sospesi durante la pausa estiva e ora tornati progressivamente in calendario. La nomina di Gasparato comporterà anche di conseguenza la necessità di aprire un nuovo fronte a Verona, dove Comune, Provincia e Camera di commercio, soci dell'Interporto più grande d'Europa, dovranno individuare un successore alla guida del Quadrante. Un'altra partita delicata a livello ancor prima politico e non prettamente limitata allo scenario locale, con equilibri complessi e la ricerca di una figura con un solido profilo manageriale. Paolo Piacenza, avvocato marittimo, arriva da Genova, dove dal 2018 ricopre (ancora tutt'oggi, in contemporanea con l'incarico al timone dell'Authority calabrese) il ruolo di segretario generale. Nella stessa AdSp ligure, per un periodo, dal Settembre 2023, ha anche assunto le funzioni di commissario straordinario, prima dell'arrivo dell'ammiraglio Massimo Seno. Anche per Bagalà è stata ratificata qualche giorno fa l'intesa tra Regione e Governo e si avvicina così la nomina. L'ingegnere 57enne, calabrese di origine ma da tempo residente nell'Isola, era stato indicato lo scorso 9 Agosto come commissario straordinario. Il nome di Bagalà è stato proposto direttamente dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ma anche in questo caso non senza la sollevazione di un fronte polemico. Il Partito Sardo d'Azione ha infatti espresso contrarietà, giudicando la nomina come una colonizzazione da parte dei partiti nazionali, come ha tuonato il presidente Antonio Moro, alimentando un dibattito che promette di accompagnare l'ultimo tratto di un iter in ogni caso ormai prossimo (a meno ulteriori e clamorosi colpi di scena) alla conclusione entro la fine del mese corrente.



Ok regionale al dragaggio del bacino interno di Gioia Tauro

Non sarà assoggettato a Valutazione di impatto ambientale il progetto di dragaggio del bacino portuale di **Gioia Tauro** presentato lo scorso aprile dall'Autorità di sistema portuale del **porto** calabrese. Lo ha stabilito la Regione con un decreto appena notificato all'ente con cui si fissano anche le prescrizioni a condizione del via libera. Il progetto, che riguarda 188mila mc di sedimenti e ha un quadro economico di circa 4 milioni di euro, consta di due fasi: il dragaggio della parte più interna del bacino del **porto** di **Gioia Tauro**, al fine di garantire le profondità volute dall'AdSP per garantire la funzionalità e una navigazione in sicurezza del bacino interno (fra i -14 e i -17 metri); la gestione del materiale così dragato che sarà per la gran parte adoperato per la realizzazione di una barra sommersa. "I circa 38.600 m3 non idonei al ripascimento - si legge nella relazione di progetto - in quanto o aventi pelite >50% o aventi classificazione inferiore ad A saranno oggetto di spostamento in ambito portuale al fine di garantire la completa agibilità degli ormeggi e la sicurezza durante le fasi di navigazione. Tale attività non è soggetta al DM 173/2016 secondo l'art.1 c. 2 lettera a) del suddetto decreto". Data la quantità ridotta e la possibilità di spostarli su fondali adiacenti, cioè, per tali materiali si potranno evitare conterminazione o smaltimento.



potranno evitare conterminazione o smaltimento.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Enorme nave militare attraversa lo Stretto di Messina: le immagini da Reggio Calabria

L'imponente unità navale ha attraversato lo Stretto di **Messina** nelle prime ore del mattino, fotografata dalla costa di Reggio Calabria. Lo Stretto di **Messina** si conferma ancora una volta crocevia strategico per il traffico navale internazionale e per le esercitazioni militari. Questa mattina, infatti, una grande nave militare è stata avvistata mentre attraversava le acque tra Calabria e Sicilia, regalando uno spettacolo suggestivo a chi si trovava lungo il litorale reggino. Le fotografie, scattate da Reggio Calabria, mostrano chiaramente l'imponente unità navale in movimento verso nord. Si tratta della Nave Trieste e la sagoma della nave, con le sue linee possenti e le strutture sovrastanti, ha immediatamente catturato l'attenzione di residenti e curiosi che hanno assistito al passaggio. La Nave Trieste a fine agosto ha effettuato una missione nel Mediterraneo e adesso sembra essere diretta a Civitavecchia dove ci sarà una sorta di esercitazione. Lo Stretto di **Messina**, crocevia strategico. Non è raro che lo Stretto ospiti il transito di grandi navi militari, sia italiane che appartenenti a flotte internazionali. La sua posizione strategica, infatti, rende questo braccio di mare un punto nevralgico nel Mediterraneo, fondamentale non solo per il traffico commerciale, ma anche per quello militare. Il passaggio di unità come quella avvistata stamattina rientra spesso in operazioni di addestramento, trasferimenti o missioni internazionali, che vedono nel canale naturale tra Reggio e **Messina** un passaggio obbligato.



Nascerà il waterfront a Palermo, siglato protocollo

È stato siglato l'accordo tra il Comune di **Palermo** e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotonda Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 euro - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di **Palermo** - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **porto** di **Palermo** con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di **porto**, la realizzazione di una nuova rotonda in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il **porto** e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al **porto** commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità. "Immaginare il **porto** e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP Annalisa Tardino. "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame **porto**-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il raccordo tra **Palermo** e il suo **porto** lungo



È stato siglato l'accordo tra il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotonda Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 euro - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di Palermo - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del porto di Palermo con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una nuova rotonda in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le

un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare". Il commento del sindaco Lagalla: "La firma di questo accordo rappresenta un momento fondamentale per il futuro di **Palermo** e per il suo rapporto con il mare. Via Francesco Crispi, da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal **porto**, è la nostra vetrina, la porta d'ingresso per migliaia di cittadini, visitatori e turisti. Oggi, grazie a una sinergia virtuosa tra il Comune di **Palermo**, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e la Regione Siciliana, possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Ringrazio sentitamente la Regione Siciliana per il sostegno concreto a questo progetto, reso possibile attraverso i fondi FSC 21/27. Un ringraziamento particolare va all'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il cui impegno è stato determinante per sbloccare e indirizzare queste risorse verso un'opera che inciderà in maniera positiva sulla vivibilità urbana, sulla mobilità e sull'identità stessa del nostro waterfront. Una visione in cui **Palermo** si riappropria del suo mare, integrando infrastrutture, trasporti e spazi urbani per uno sviluppo più armonico e sostenibile". L'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta: "Si tratta di un passo importante che sostanzia e rafforza l'accordo istituzionale tra il Comune di **Palermo** e l'AdsP del Mare di Sicilia occidentale nonché con l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Siciliana che ha condiviso le modalità di utilizzo efficace delle risorse, per completare l'interfaccia tra la città e il **porto**, migliorando e rendendo più sicura la viabilità lungo la via Crispi, anche per decongestionarla, e realizzando un bellissimo collegamento aereo che consentirà ai viaggiatori che sbarcano a **Palermo** di arrivare al centro della città e a chi passeggia lungo la via Amari pedonale di arrivare ad affacciarsi sul mare dalle nuove terrazze in corso di completamento. È a tutti gli effetti un progetto di rigenerazione perché agisce sia sul piano infrastrutturale sia sulla qualità degli spazi pubblici connessi, rafforzando la nuova identità di via Emerico Amari come un viale pedonale e commerciale che unisce il Politeama e il centro città al mare e viceversa. Infine, l'accordo sostanzia la strategia della Giunta Lagalla di una costante efficace collaborazione con altri attori che, grazie alle maggiori capacità di azione o di spesa, possono accelerare i processi di trasformazione positiva della città. Un altro atto che restituisce il mare alla città rendendolo parte della vita quotidiana".

Palermo, accordo tra Comune e AdSP Sicilia occidentale per riqualificazione waterfront

Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, e il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, incontreranno i giornalisti, oggi, alle ore 10.30, nella sede dell'AdSP (via Piano dell'Ucciardone, 4), per sottoscrivere un protocollo per la progettazione e la realizzazione del waterfront di via Crispi.



Accordo tra Comune e AdSP per waterfront a Palermo

Progetto per nuove opere. Assegnate risorse per 12,5 milioni La riduzione e la risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città. Sono le nuove opere per la riqualificazione del waterfront di via Crispi a Palermo previste da un accordo tra Comune e Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, firmato oggi nella sede di via Piano dell'Ucciardone, dal sindaco Roberto Lagalla e dal neo commissario straordinario Annalisa Tardino. Le risorse della Regione assegnate al Comune, pari a 12 milioni e mezzo, sono fondi per lo Sviluppo e la Coesione (Fsc 2021-2027), provenienti dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni e il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani. L'Autorità portuale della Sicilia occidentale è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto. "Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il raccordo tra Palermo e il suo porto, per migliorare la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare", ha sottolineato il commissario straordinario Tardino. "Immaginare il porto e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono. Vogliamo riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità" ha aggiunto.



Faraone (Iv) contro Schifani, nomine nepotistiche

Sit-in davanti sede dell'Ast, presente anche deputato La Vardera Un manifesto formato necrologio con scritto "Astutò. Il merito si è spento qui" è stato esposto davanti alla sede dell'Ast a **Palermo** per contestare la nomina del nuovo presidente Luigi Genovese da Davide Faraone, deputato e vicepresidente di Italia Viva. "Purtroppo in Sicilia è sempre prevalsa la lottizzazione, la spartizione, il nepotismo, mai il merito - ha detto Faraone incontrando i giornalisti alla presenza del leader di Controcorrente Ismaele La Vardera -Il presidente della Regione Renato Schifani aveva detto che Annalisa Tardino non poteva guidare l'**Autorità portuale di Palermo** perché non aveva i requisiti. Un minuto dopo però ha preso Luigi Genovese come presidente dell'Ast, senza requisiti". Per Faraone ha spiegato "in questo becerato metodo da manuale Cencelli ci rientrano coloro che hanno assunto ultimamente nuovi incarichi, dentro c'è di tutto: dall'indagato a chi ha un processo in corso, a chi non ha esperienze di studio e nozioni amministrative, chi ha fatto fallire comuni, come l'ex sindaco di Noto". Secondo La Vardera "se ci sono temi condivisibili sulle questioni etiche e morali Controcorrente risponde presente, non ci poniamo il problema di chi la promuove". "E' chiaro che se avesse organizzato Cuffaro, non sarei qui - ha affermato - Ciò che sta accadendo oggi è l'emblema della reazione di quei siciliani che sono costretti a scappare da questa terra perché non hanno il politico che li aiuta, vedasi la nomina della figlia dell'ex ministro Salvatore Cardinale, passata nel gabinetto dell'assessore regionale Edy Tamajo. Dobbiamo dire di no a questi metodi. Sarebbe interessante sapere se oggi Luigi Genovese è a lavoro o è a Messina, se sta svolgendo il suo primo giorno da presidente o è assente". La Vardera ha depositato un disegno di legge che introduce l'obbligo nelle partecipate della Regione di non potere nominare i candidati alle elezioni regionali.



Sit-in davanti sede dell'Ast, presente anche deputato La Vardera Un manifesto formato necrologio con scritto "Ast...utò. Il merito si è spento qui..." è stato esposto davanti alla sede dell'Ast a Palermo per contestare la nomina del nuovo presidente Luigi Genovese da Davide Faraone, deputato e vicepresidente di Italia Viva. "Purtroppo in Sicilia è sempre prevalsa la lottizzazione, la spartizione, il nepotismo, mai il merito - ha detto Faraone incontrando i giornalisti alla presenza del leader di Controcorrente Ismaele La Vardera -Il presidente della Regione Renato Schifani aveva detto che Annalisa Tardino non poteva guidare l'Autorità portuale di Palermo perché non aveva i requisiti. Un minuto dopo però ha preso Luigi Genovese come presidente dell'Ast, senza requisiti". Per Faraone ha spiegato "in questo becerato metodo da manuale Cencelli ci rientrano coloro che hanno assunto ultimamente nuovi incarichi, dentro c'è di tutto: dall'indagato a chi ha un processo in corso, a chi non ha esperienze di studio e nozioni amministrative, chi ha fatto fallire comuni, come l'ex sindaco di Noto". Secondo La Vardera "se ci sono temi condivisibili sulle questioni etiche e morali Controcorrente risponde presente, non ci poniamo il problema di chi la promuove". "E' chiaro che se avesse organizzato Cuffaro, non sarei qui - ha affermato - Ciò che sta accadendo oggi è l'emblema della reazione di quei siciliani che sono costretti a scappare da questa terra perché non hanno il politico che li aiuta, vedasi la nomina della figlia dell'ex ministro Salvatore Cardinale, passata nel gabinetto dell'assessore regionale Edy Tamajo. Dobbiamo dire di no a questi metodi. Sarebbe interessante sapere se oggi Luigi Genovese è a lavoro o è a Messina, se sta svolgendo il suo primo giorno da presidente o è assente". La Vardera ha depositato un disegno di legge che introduce l'obbligo nelle partecipate della Regione di non potere nominare i candidati alle elezioni regionali.

Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

Palermo, accordo Comune-Autorità portuale per la riqualificazione del waterfront di via Crispi

Un nuovo tassello si aggiunge al rapporto tra Palermo e il suo porto. Questa mattina è stato siglato l'accordo tra il Comune e l'**Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale** per dare avvio ai lavori di riqualificazione del waterfront di via Francesco Crispi, un intervento che prevede una serie di opere strategiche: dalla riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale al rifacimento della carreggiata e dei marciapiedi, dalla realizzazione di una rotonda in corrispondenza di piazza della Pace a un nuovo varco **portuale**, fino a una passerella pedonale che collegherà porto e città all'altezza di piazza Camilleri. L'investimento, pari a 12 milioni e mezzo di euro, proviene dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 ed è stato assegnato al Comune dalla Regione Siciliana in virtù dell'intesa del maggio 2024 tra Presidenza del Consiglio e Presidenza della Regione. Sarà l'**Autorità portuale** a ricoprire il ruolo di stazione appaltante e soggetto attuatore, scelta motivata dalle competenze tecniche e dalla gestione già in corso di un progetto parallelo, quello di riqualificazione delle aree di interfaccia del porto con la città. Una concomitanza che consentirà di velocizzare tempi e procedure. Secondo il cronoprogramma, i lavori su via Crispi dovrebbero concludersi entro otto mesi dall'avvio, previsto per gennaio 2026, mentre per la passerella occorreranno circa quindici mesi a partire da giugno dello stesso anno. Obiettivo: migliorare la mobilità, alleggerire i flussi di traffico in un'area da sempre congestionata e rafforzare i collegamenti tra città e porto, in coerenza anche con la futura estensione della rete tranviaria. Il commissario straordinario dell'AdSP, Annalisa Tardino, sottolinea il valore di questa intesa: "Immaginare il porto e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono. La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame porto-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il raccordo tra Palermo e il suo porto lungo un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare". Anche il sindaco Roberto Lagalla parla di un momento cruciale per il futuro del capoluogo: "La firma di questo accordo rappresenta un momento fondamentale per il futuro di Palermo e per il suo rapporto con il mare. Via Francesco Crispi, da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal porto, è la nostra vetrina, la porta d'ingresso per migliaia



Catania Oggi
Palermo, accordo Comune-Autorità portuale per la riqualificazione del waterfront di via Crispi

09/15/2025 17:33

Un nuovo tassello si aggiunge al rapporto tra Palermo e il suo porto. Questa mattina è stato siglato l'accordo tra il Comune e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per dare avvio ai lavori di riqualificazione del waterfront di via Francesco Crispi, un intervento che prevede una serie di opere strategiche: dalla riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale al rifacimento della carreggiata e dei marciapiedi, dalla realizzazione di una rotonda in corrispondenza di piazza della Pace a un nuovo varco portuale, fino a una passerella pedonale che collegherà porto e città all'altezza di piazza Camilleri. L'investimento, pari a 12 milioni e mezzo di euro, proviene dal Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 ed è stato assegnato al Comune dalla Regione Siciliana in virtù dell'intesa del maggio 2024 tra Presidenza del Consiglio e Presidenza della Regione. Sarà l'Autorità portuale a ricoprire il ruolo di stazione appaltante e soggetto attuatore, scelta motivata dalle competenze tecniche e dalla gestione già in corso di un progetto parallelo, quello di riqualificazione delle aree di interfaccia del porto con la città. Una concomitanza che consentirà di velocizzare tempi e procedure. Secondo il cronoprogramma, i lavori su via Crispi dovrebbero concludersi entro otto mesi dall'avvio, previsto per gennaio 2026, mentre per la passerella occorreranno circa quindici mesi a partire da giugno dello stesso anno. Obiettivo: migliorare la mobilità, alleggerire i flussi di traffico in un'area da sempre congestionata e rafforzare i collegamenti tra città e porto, in coerenza anche con la futura estensione della rete tranviaria. Il commissario straordinario dell'AdSP, Annalisa Tardino, sottolinea il valore di questa intesa: "Immaginare il porto e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono. La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di

Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

di cittadini, visitatori e turisti. Oggi, grazie a una sinergia virtuosa tra il Comune di Palermo, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e la Regione Siciliana, possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Ringrazio sentitamente la Regione Siciliana per il sostegno concreto a questo progetto, reso possibile attraverso i fondi FSC 21/27. Un ringraziamento particolare va all'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il cui impegno è stato determinante per sbloccare e indirizzare queste risorse verso un'opera che inciderà in maniera positiva sulla vivibilità urbana, sulla mobilità e sull'identità stessa del nostro waterfront. Una visione in cui Palermo si riappropria del suo mare, integrando infrastrutture, trasporti e spazi urbani per uno sviluppo più armonico e sostenibile". Sul carattere trasformativo dell'opera insiste anche l'assessore alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta: "Si tratta di un passo importante che sostanzia e rafforza l'accordo istituzionale tra il Comune di Palermo e l'AdsP del Mare di Sicilia occidentale nonché con l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Siciliana che ha condiviso le modalità di utilizzo efficace delle risorse, per completare l'interfaccia tra la città e il porto, migliorando e rendendo più sicura la viabilità lungo la via Crispi, anche per decongestionarla, e realizzando un bellissimo collegamento aereo che consentirà ai viaggiatori che sbarcano a Palermo di arrivare al centro della città e a chi passeggia lungo la via Amari pedonale di arrivare ad affacciarsi sul mare dalle nuove terrazze in corso di completamento. È a tutti gli effetti un progetto di rigenerazione perché agisce sia sul piano infrastrutturale sia sulla qualità degli spazi pubblici connessi, rafforzando la nuova identità di via Emerico Amari come un viale pedonale e commerciale che unisce il Politeama e il centro città al mare e viceversa. Infine, l'accordo sostanzia la strategia della Giunta Lagalla di una costante efficace collaborazione con altri attori che, grazie alle maggiori capacità di azione o di spesa, possono accelerare i processi di trasformazione positiva della città. Un altro atto che restituisce il mare alla città rendendolo parte della vita quotidiana". Un progetto che va dunque oltre la dimensione puramente infrastrutturale, inserendosi in una visione più ampia di rigenerazione urbana: la riconquista del rapporto storico tra Palermo e il suo mare, con il porto non più barriera ma porta aperta verso la città.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Accordo tra Comune e AdSP per la riqualificazione del waterfront di via Crispi a Palermo

È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune di **Palermo** e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotatoria Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 € - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di **Palermo** - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **porto** di **Palermo** con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di **porto**, la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il **porto** e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al **porto** commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità. "Immaginare il **porto** e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP Annalisa Tardino. "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame **porto**-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il raccordo tra **Palermo** e il suo **porto**



È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotatoria Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 € - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di Palermo - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del porto di Palermo con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il porto e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

lungo un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare". Il commento del sindaco Lagalla: "La firma di questo accordo rappresenta un momento fondamentale per il futuro di **Palermo** e per il suo rapporto con il mare. Via Francesco Crispi, da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal **porto**, è la nostra vetrina, la porta d'ingresso per migliaia di cittadini, visitatori e turisti. Oggi, grazie a una sinergia virtuosa tra il Comune di **Palermo**, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e la Regione Siciliana, possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Ringrazio sentitamente la Regione Siciliana per il sostegno concreto a questo progetto, reso possibile attraverso i fondi FSC 21/27. Un ringraziamento particolare va all'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il cui impegno è stato determinante per sbloccare e indirizzare queste risorse verso un'opera che inciderà in maniera positiva sulla vivibilità urbana, sulla mobilità e sull'identità stessa del nostro waterfront. Una visione in cui **Palermo** si riappropria del suo mare, integrando infrastrutture, trasporti e spazi urbani per uno sviluppo più armonico e sostenibile". L'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta: "Si tratta di un passo importante che sostanzia e rafforza l'accordo istituzionale tra il Comune di **Palermo** e l'AdsP del Mare di Sicilia occidentale nonché con l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Siciliana che ha condiviso le modalità di utilizzo efficace delle risorse, per completare l'interfaccia tra la città e il **porto**, migliorando e rendendo più sicura la viabilità lungo la via Crispi, anche per decongestionarla, e realizzando un bellissimo collegamento aereo che consentirà ai viaggiatori che sbarcano a **Palermo** di arrivare al centro della città e a chi passeggia lungo la via Amari pedonale di arrivare ad affacciarsi sul mare dalle nuove terrazze in corso di completamento. È a tutti gli effetti un progetto di rigenerazione perché agisce sia sul piano infrastrutturale sia sulla qualità degli spazi pubblici connessi, rafforzando la nuova identità di via Emerico Amari come un viale pedonale e commerciale che unisce il Politeama e il centro città al mare e viceversa. Infine, l'accordo sostanzia la strategia della Giunta Lagalla di una costante efficace collaborazione con altri attori che, grazie alle maggiori capacità di azione o di spesa, possono accelerare i processi di trasformazione positiva della città. Un altro atto che restituisce il mare alla città rendendolo parte della vita quotidiana".

Accordo tra Comune e AdSP per la riqualificazione del waterfront a Palermo "Una firma che rafforza i rapporti tra città e porto"

Tardino: "Un passo fondamentale per ridisegnare un tratto strategico". Lagalla: "Un'opera che inciderà in maniera positiva sulla mobilità". Carta: "Un progetto di rigenerazione che agisce sul piano infrastrutturale e sulla qualità degli spazi". È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune di **Palermo** e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotatoria Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di **Palermo** - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **porto** di **Palermo** con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di **porto**, la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il **porto** e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al **porto** commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità. Le dichiarazioni "Immaginare il **porto** e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP Annalisa Tardino. "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame **porto**-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente,

Informatore Navale

Accordo tra Comune e AdSP per la riqualificazione del waterfront a Palermo "Una firma che rafforza i rapporti tra città e porto"

09/15/2025 18:47

Tardino: "Un passo fondamentale per ridisegnare un tratto strategico". Lagalla: "Un'opera che inciderà in maniera positiva sulla mobilità". Carta: "Un progetto di rigenerazione che agisce sul piano infrastrutturale e sulla qualità degli spazi". È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotatoria Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 € - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di Palermo - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del porto di Palermo con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il porto e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al porto commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità. Le dichiarazioni "Immaginare il porto e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP Annalisa Tardino. "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame porto-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il raccordo tra **Palermo** e il suo **porto** lungo un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare". Il commento del sindaco Lagalla : "La firma di questo accordo rappresenta un momento fondamentale per il futuro di **Palermo** e per il suo rapporto con il mare. Via Francesco Crispi, da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal **porto**, è la nostra vetrina, la porta d'ingresso per migliaia di cittadini, visitatori e turisti. Oggi, grazie a una sinergia virtuosa tra il Comune di **Palermo**, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e la Regione Siciliana, possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Ringrazio sentitamente la Regione Siciliana per il sostegno concreto a questo progetto, reso possibile attraverso i fondi FSC 21/27. Un ringraziamento particolare va all'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il cui impegno è stato determinante per sbloccare e indirizzare queste risorse verso un'opera che inciderà in maniera positiva sulla vivibilità urbana, sulla mobilità e sull'identità stessa del nostro waterfront. Una visione in cui **Palermo** si riappropria del suo mare, integrando infrastrutture, trasporti e spazi urbani per uno sviluppo più armonico e sostenibile". L'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta: "Si tratta di un passo importante che sostanzia e rafforza l'accordo istituzionale tra il Comune di **Palermo** e l'AdsP del Mare di Sicilia occidentale nonché con l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Siciliana che ha condiviso le modalità di utilizzo efficace delle risorse, per completare l'interfaccia tra la città e il **porto**, migliorando e rendendo più sicura la viabilità lungo la via Crispi, anche per decongestionarla, e realizzando un bellissimo collegamento aereo che consentirà ai viaggiatori che sbarcano a **Palermo** di arrivare al centro della città e a chi passeggia lungo la via Amari pedonale di arrivare ad affacciarsi sul mare dalle nuove terrazze in corso di completamento. È a tutti gli effetti un progetto di rigenerazione perché agisce sia sul piano infrastrutturale sia sulla qualità degli spazi pubblici connessi, rafforzando la nuova identità di via Emerico Amari come un viale pedonale e commerciale che unisce il Politeama e il centro città al mare e viceversa. Infine, l'accordo sostanzia la strategia della Giunta Lagalla di una costante efficace collaborazione con altri attori che, grazie alle maggiori capacità di azione o di spesa, possono accelerare i processi di trasformazione positiva della città. Un altro atto che restituisce il mare alla città rendendolo parte della vita quotidiana".

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Palermo, accordo Comune-Adsp per il waterfront di via Crispi

Lavori per 12,5 milioni interesseranno un'ampia area costiera che includerà anche via Cristoforo Colombo, la sede della Capitaneria e piazza della Pace. È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune di **Palermo** e l'Autorità di Sistema portuale (Adsp) del Mare di Sicilia Occidentale per la realizzazione del waterfront di via Crispi ("Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotonda Piazza della Pace)". Le risorse assegnate al Comune di **Palermo**, pari a 12,5 milioni di euro, derivano dall'accordo del 27 maggio 2024 sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. Per l'ultimazione dei lavori su Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, che sarà il prossimo gennaio 2026, quindi con fine lavori previsti nel settembre successivo; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026, quindi la previsione è per settembre 2027. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di **porto**, la realizzazione di una nuova rotonda in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il **porto** e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al **porto** commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità, L'Adsp è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **porto** di **Palermo** con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. "Immaginare il **porto** e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'Adsp siciliana, Annalisa Tardino. "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame **porto**-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il raccordo tra **Palermo** e il suo **porto** lungo un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare". Condividi Tag **palermo** waterfront Articoli correlati.

Palermo, firmata l'intesa tra Comune e Autorità Portuale per la riqualificazione del waterfront Crispi

PALERMO (ITALPRESS) - È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune di **Palermo** e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotatoria Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 di euro - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di **Palermo** - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **porto** di **Palermo** con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una

serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di **porto**, la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il **porto** e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al **porto** commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità. "Immaginare il **porto** e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP Annalisa Tardino. "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame **porto**-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per



PALERMO (ITALPRESS) - È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotatoria Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 di euro - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di Palermo - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del porto di Palermo con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il porto e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al porto commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità. "Immaginare il porto e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP Annalisa Tardino. "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame porto-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per

il raccordo tra **Palermo** e il suo **porto** lungo un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare". Il commento del sindaco Lagalla: "La firma di questo accordo rappresenta un momento fondamentale per il futuro di **Palermo** e per il suo rapporto con il mare. Via Francesco Crispi, da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal **porto**, è la nostra vetrina, la porta d'ingresso per migliaia di cittadini, visitatori e turisti. Oggi, grazie a una sinergia virtuosa tra il Comune di **Palermo**, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e la Regione Siciliana, possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Ringrazio sentitamente la Regione Siciliana per il sostegno concreto a questo progetto, reso possibile attraverso i fondi FSC 21/27. Un ringraziamento particolare va all'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il cui impegno è stato determinante per sbloccare e indirizzare queste risorse verso un'opera che inciderà in maniera positiva sulla vivibilità urbana, sulla mobilità e sull'identità stessa del nostro waterfront. Una visione in cui **Palermo** si riappropria del suo mare, integrando infrastrutture, trasporti e spazi urbani per uno sviluppo più armonico e sostenibile". L'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta "Si tratta di un passo importante che sostanzia e rafforza l'accordo istituzionale tra il Comune di **Palermo** e l'AdsP del Mare di Sicilia occidentale nonché con l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Siciliana che ha condiviso le modalità di utilizzo efficace delle risorse, per completare l'interfaccia tra la città e il **porto**, migliorando e rendendo più sicura la viabilità lungo la via Crispi, anche per decongestionarla, e realizzando un bellissimo collegamento aereo che consentirà ai viaggiatori che sbarcano a **Palermo** di arrivare al centro della città e a chi passeggia lungo la via Amari pedonale di arrivare ad affacciarsi sul mare dalle nuove terrazze in corso di completamento. È a tutti gli effetti un progetto di rigenerazione perché agisce sia sul piano infrastrutturale sia sulla qualità degli spazi pubblici connessi, rafforzando la nuova identità di via Emerico Amari come un viale pedonale e commerciale che unisce il Politeama e il centro città al mare e viceversa. Infine, l'accordo sostanzia la strategia della Giunta Lagalla di una costante efficace collaborazione con altri attori che, grazie alle maggiori capacità di azione o di spesa, possono accelerare i processi di trasformazione positiva della città. Un altro atto che restituisce il mare alla città rendendolo parte della vita quotidiana". - Foto xd6/Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Palermo, Tardino "Intesa waterfront passo avanti importante per città"

PALERMO (ITALPRESS) - "Presentiamo un accordo col Comune, un grande lavoro per la riequilibratura delle waterfront di via Crispi. Si tratta di un finanziamento importante, 12,5 milioni di euro di euro che insistono sui fondi FSC 21-27 di titolarità della Regione Siciliana e ringraziamo per questo l'assessore Alessandro Aricò, che sono stati assegnati al Comune di Palermo per i quali noi oggi siamo stazione appaltante e unico soggetto attuatore dell'intero progetto. Il Comune di Palermo ci ha scelto in questa qualità per le nostre competenze professionali conclamate e ringrazio la squadra dell'autorità anche per questo. È un ulteriore passo avanti nella collaborazione tra città e porto, è certamente un passo avanti importante per la fluidità del traffico veicolare e pedonale nella via Crispi che non può continuare a rappresentare un ostacolo per i cittadini palermitani ma anzi deve essere un valore aggiunto nel loro rapporto tra città e mare". Così il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino a margine della sottoscrizione del protocollo per la progettazione e la realizzazione del waterfront di via Crispi. xd6/col3/azn.



Palermo ridisegna l'interfaccia fra il porto e la città, all'Authority la regia dei lavori

Patto con Regione e Comune per un intervento da 12 milioni di euro **PALERMO**. Aprire un nuovo varco portuale, realizzare una passerella pedonale che nella zona di piazza Camilleri colleghi alla città l'area portuale, creare una nuova rotatoria nei pressi di piazza della Pace, restringere lo spartitraffico centrale lungo via Crispi e rifare il manto stradale da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di **porto**. Detto in estrema sintesi, questo è l'identikit del progetto che a **Palermo** ridisegnerà il "waterfront Crispi" in nome della riqualificazione di questo spicchio della città siciliana. È stato messo nero su bianco l'intesa che mette d'accordo il Comune di **Palermo** e l'Authority palermitana guidata dalla commissaria Annalisa Tardino. Obiettivo: l'istituzione portuale è stata individuata dal Comune come «unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto». Stiamo parlando di lavori pubblici che contano su 12,5 milioni di finanziamento arrivati nelle mani della Regione Siciliana in virtù di un accordo sottoscritto nel maggio scorso con fra la premier Giorgia Meloni e il governatore Renato Schifani che ha messo sul tavolo i cosiddetti "fondi per lo sviluppo e la coesione". La Regione ha assegnato al Comune di **Palermo** questi soldi e il Comune ha pensato di coinvolgere l'Authority affidandole la regia operativa dell'intervento come stazione appaltante («perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia "Building Information Modeling", Bim). A ciò si aggiunge - è stato detto - che l'Autorità di Sistema è stazione appaltante anche per l'intervento limitrofo (relativo a "lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **porto** di **Palermo** con la città") e questo, si ritiene, «non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri». Quanto ai tempi, in una nota dell'ente portuale si prevede che: 1) per ultimare i lavori sulla via Crispi spono da mettere in conto «otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio»; 2) per il sovrappasso invece «occorreranno 15 mesi a partire dal giugno 2026». I lavori puntano - è stato ribadito presentando l'accordo Comune-Authority - a «ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il **porto** e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi». Senza contare che tutto questo rientra in «una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al **porto** commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità». Queste le parole di Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale: «Immaginare il **porto** e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono: la crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane - afferma - apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame **porto**-città significa agire



Patto con Regione e Comune per un intervento da 12 milioni di euro **PALERMO**. Aprire un nuovo varco portuale, realizzare una passerella pedonale che nella zona di piazza Camilleri colleghi alla città l'area portuale, creare una nuova rotatoria nei pressi di piazza della Pace, restringere lo spartitraffico centrale lungo via Crispi e rifare il manto stradale da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di **porto**. Detto in estrema sintesi, questo è l'identikit del progetto che a Palermo ridisegnerà il "waterfront Crispi" in nome della riqualificazione di questo spicchio della città siciliana. È stato messo nero su bianco l'intesa che mette d'accordo il Comune di Palermo e l'Authority palermitana guidata dalla commissaria Annalisa Tardino. Obiettivo: l'istituzione portuale è stata individuata dal Comune come «unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto». Stiamo parlando di lavori pubblici che contano su 12,5 milioni di finanziamento arrivati nelle mani della Regione Siciliana in virtù di un accordo sottoscritto nel maggio scorso con fra la premier Giorgia Meloni e il governatore Renato Schifani che ha messo sul tavolo i cosiddetti "fondi per lo sviluppo e la coesione". La Regione ha assegnato al Comune di Palermo questi soldi e il Comune ha pensato di coinvolgere l'Authority affidandole la regia operativa dell'intervento come stazione appaltante («perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia "Building Information Modeling", Bim). A ciò si aggiunge - è stato detto - che l'Autorità di Sistema è stazione appaltante anche per l'intervento limitrofo (relativo a "lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del porto di Palermo con la città") e questo, si ritiene, «non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri». Quanto ai tempi, in una nota dell'ente portuale si prevede che: 1) per ultimare i lavori sulla via Crispi spono da mettere in conto «otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio»; 2) per il sovrappasso invece «occorreranno 15 mesi a partire dal giugno 2026».

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana». Così il sindaco palermitano Roberto Lagalla: «Via Francesco Crispi è da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal porto: è la nostra vetrina, la porta d'ingresso per migliaia di cittadini, visitatori e turisti. Grazie a una sinergia virtuosa tra Comune, Authority e Regione possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Ringrazio sentitamente la Regione Siciliana per il sostegno concreto a questo progetto, in particolare l'assessore Alessandro Aricò». L'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta, mette l'accento sul completamento dell'interfaccia tra la città e il porto rendendo «più sicura la viabilità lungo la via Crispi, anche per decongestionarla»: è «un bellissimo collegamento aereo che consentirà ai viaggiatori che sbarcano a Palermo di arrivare al centro della città e a chi passeggia lungo la via Amari pedonale di arrivare ad affacciarsi sul mare dalle nuove terrazze in corso di completamento». Occhi puntati anche sulla «qualità degli spazi pubblici connessi, rafforzando la nuova identità di via Emerico Amari come un viale pedonale e commerciale che unisce il Politeama e il centro città al mare e viceversa».

Palermo, accordo Comune-Autorità portuale per il waterfront

PALERMO - Siglato l'accordo tra il Comune di **Palermo** e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotonda Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 di euro - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di **Palermo** - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **porto** di **Palermo** con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di **porto**, la realizzazione di una nuova rotonda in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il **porto** e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al **porto** commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità. Tardino: apriamo la strada a cambiamenti profondi "Immaginare il **porto** e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP Annalisa Tardino. "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame **porto**-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale



PALERMO - Siglato l'accordo tra il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotonda Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 di euro - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di Palermo - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del porto di Palermo con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una nuova rotonda in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il porto e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al porto commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità.

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

per il raccordo tra **Palermo** e il suo **porto** lungo un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare". A margine Tardino ha parlato del ricorso presentato dalla Regione dopo la sua nomina a commissario dell'Autorità portuale. "Non ho avuto ancora alcuna interlocuzione con il presidente Schifani - ha detto - ma credo che ci sarà presto. Oggi voglio placare tutti. Il presidente Schifani ha avuto un timore legittimo ma che non è fondato. Lo dimostreremo con i fatti. Quello di oggi è solo l'inizio di un percorso che sarà caratterizzato da un grande rispetto istituzionale che la mia persona e il mio ruolo avrà nei confronti dell'istituzione e della persona di Renato Schifani, per il suo ruolo nella politica regionale e nazionale".

Lagalla: momento fondamentale per il futuro di **Palermo** "La firma di questo accordo rappresenta un momento fondamentale per il futuro di **Palermo** e per il suo rapporto con il mare - ha detto il sindaco Roberto Lagalla-. Via Francesco Crispi, da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal **porto**, è la nostra vetrina, la porta d'ingresso per migliaia di cittadini, visitatori e turisti. Oggi, grazie a una sinergia virtuosa tra il Comune di **Palermo**, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e la Regione Siciliana, possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Ringrazio sentitamente la Regione Siciliana per il sostegno concreto a questo progetto, reso possibile attraverso i fondi FSC 21/27. Un ringraziamento particolare va all'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il cui impegno è stato determinante per sbloccare e indirizzare queste risorse verso un'opera che inciderà in maniera positiva sulla vivibilità urbana, sulla mobilità e sull'identità stessa del nostro waterfront. Una visione in cui **Palermo** si riappropria del suo mare, integrando infrastrutture, trasporti e spazi urbani per uno sviluppo più armonico e sostenibile".

Carta: così migliorerà la viabilità di via Crispi L'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta: "Si tratta di un passo importante che sostanzia e rafforza l'accordo istituzionale tra il Comune di **Palermo** e l'AdsP del Mare di Sicilia occidentale nonché con l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Siciliana che ha condiviso le modalità di utilizzo efficace delle risorse, per completare l'interfaccia tra la città e il **porto**, migliorando e rendendo più sicura la viabilità lungo la via Crispi, anche per decongestionarla, e realizzando un bellissimo collegamento aereo che consentirà ai viaggiatori che sbarcano a **Palermo** di arrivare al centro della città e a chi passeggia lungo la via Amari pedonale di arrivare ad affacciarsi sul mare dalle nuove terrazze in corso di completamento. È a tutti gli effetti un progetto di rigenerazione perché agisce sia sul piano infrastrutturale sia sulla qualità degli spazi pubblici connessi, rafforzando la nuova identità di via Emerico Amari come un viale pedonale e commerciale che unisce il Politeama e il centro città al mare e viceversa. Infine, l'accordo sostanzia la strategia della Giunta Lagalla di una costante efficace collaborazione con altri attori che, grazie alle maggiori capacità di azione o di spesa, possono accelerare i processi di trasformazione positiva della città. Un altro atto che restituisce il mare alla città rendendolo parte della vita quotidiana". Leggi

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

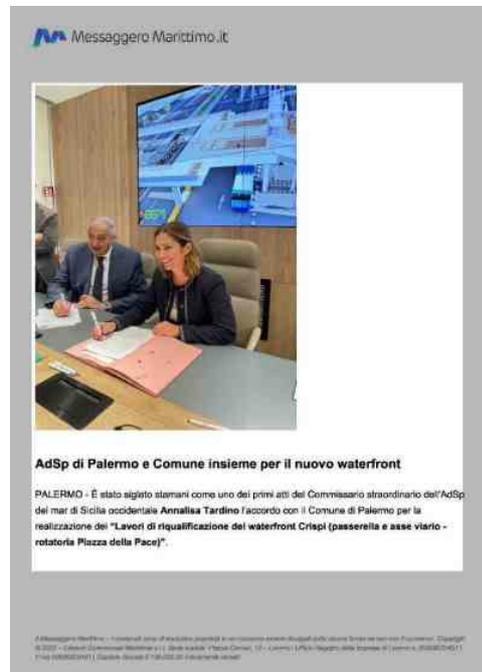
qui tutte le notizie di **Palermo**.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

AdSp di Palermo e Comune insieme per il nuovo waterfront

PALERMO - È stato siglato stamani come uno dei primi atti del Commissario straordinario dell'AdSp del mar di Sicilia occidentale Annalisa Tardino l'accordo con il Comune di Palermo per la realizzazione dei Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotatoria Piazza della Pace). 12.500.000 euro sono le risorse a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di Palermo che derivano dall'accordo del 27 Maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSp è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. Queste le opere previste dall'intervento: riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità di piazza della Pace nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo Gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da Giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il porto e la città. Immaginare il porto e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono ha sottolineato Annalisa Tardino. La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame porto-città -ha aggiunto- significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il raccordo tra Palermo e il suo porto lungo un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare. Per il sindaco della città Lagalla La firma di questo accordo rappresenta un momento fondamentale per il futuro di Palermo e per il suo rapporto con il mare. Via Francesco Crispi, da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal porto, è la nostra vetrina,



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

la porta d'ingresso per migliaia di cittadini, visitatori e turisti. Oggi, grazie a una sinergia virtuosa tra il Comune di Palermo, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e la Regione Siciliana, possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Palermo si riappropria del suo mare, integrando infrastrutture, trasporti e spazi urbani per uno sviluppo più armonico e sostenibile.

VIDEO | Porto, siglato l'accordo per il nuovo waterfront: "Così Palermo guarderà il mare"

Le risorse - 12,5 milioni di euro - arrivano dal Fondo di sviluppo e coesione 2021-27, grazie all'intesa Governo-Regione. Annalisa Tardino, neo commissario dell'**Autorità portuale** della Sicilia occidentale, dopo le polemiche in seguito alla sua nomina voluta da Matteo Salvini: "Timore di Schifani legittimo ma non fondato". Lagalla: "Il contraddittorio politico riguarda le istituzioni, non la persona" Un altro passo per Palermo per ritrovare il suo mare. È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune e l'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotatoria piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12,5 milioni di euro - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia Bim (Building information modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del porto di Palermo con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una nuova rotatoria in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco **portuale** e una passerella pedonale di collegamento tra l'area **portuale** e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il porto e la città, in coerenza con la futura rete del **sistema** tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al porto commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità. "Immaginare il porto e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP Annalisa Tardino. "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame



Le risorse - 12,5 milioni di euro - arrivano dal Fondo di sviluppo e coesione 2021-27, grazie all'intesa Governo-Regione. Annalisa Tardino, neo commissario dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale, dopo le polemiche in seguito alla sua nomina voluta da Matteo Salvini: "Timore di Schifani legittimo ma non fondato". Lagalla: "Il contraddittorio politico riguarda le istituzioni, non la persona". Un altro passo per Palermo per ritrovare il suo mare. È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotatoria piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12,5 milioni di euro - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia Bim (Building information modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del porto di Palermo con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

porto-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il raccordo tra Palermo e il suo porto lungo un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare". Il commento del sindaco Lagalla: "La firma di questo accordo rappresenta un momento fondamentale per il futuro di Palermo e per il suo rapporto con il mare. Via Francesco Crispi, da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal porto, è la nostra vetrina, la porta d'ingresso per migliaia di cittadini, visitatori e turisti. Oggi, grazie a una sinergia virtuosa tra il Comune di Palermo, l'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale e la Regione Siciliana, possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Ringrazio sentitamente la Regione Siciliana per il sostegno concreto a questo progetto, reso possibile attraverso i fondi FSC 21/27. Un ringraziamento particolare va all'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il cui impegno è stato determinante per sbloccare e indirizzare queste risorse verso un'opera che inciderà in maniera positiva sulla vivibilità urbana, sulla mobilità e sull'identità stessa del nostro waterfront. Una visione in cui Palermo si riappropria del suo mare, integrando infrastrutture, trasporti e spazi urbani per uno sviluppo più armonico e sostenibile". L'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta: "Si tratta di un passo importante che sostanzia e rafforza l'accordo istituzionale tra il Comune di Palermo e l'AdsP del Mare di Sicilia occidentale nonché con l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Siciliana che ha condiviso le modalità di utilizzo efficace delle risorse, per completare l'interfaccia tra la città e il porto, migliorando e rendendo più sicura la viabilità lungo la via Crispi, anche per decongestionarla, e realizzando un bellissimo collegamento aereo che consentirà ai viaggiatori che sbarcano a Palermo di arrivare al centro della città e a chi passeggia lungo la via Amari pedonale di arrivare ad affacciarsi sul mare dalle nuove terrazze in corso di completamento. È a tutti gli effetti un progetto di rigenerazione perché agisce sia sul piano infrastrutturale sia sulla qualità degli spazi pubblici connessi, rafforzando la nuova identità di via Emerico Amari come un viale pedonale e commerciale che unisce il Politeama e il centro città al mare e viceversa. Infine, l'accordo sostanzia la strategia della Giunta Lagalla di una costante efficace collaborazione con altri attori che, grazie alle maggiori capacità di azione o di spesa, possono accelerare i processi di trasformazione positiva della città. Un altro atto che restituisce il mare alla città rendendolo parte della vita quotidiana". "È proprio il caso di dire che l'unione fa la forza: grazie alla sinergia istituzionale tra governo Meloni, governo Schifani, **Autorità di Sistema portuale** e Comune, infatti, Palermo avrà finalmente un waterfront all'altezza della propria storia". Lo afferma Luca Sbardella, commissario regionale di Fratelli d'Italia in Sicilia che continua: "Un intervento che conetterà ulteriormente il porto con

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

il tessuto urbano e con i palermitani e sarà splendida vetrina di benvenuto per i numerosi turisti di una tra le più belle e affascinanti città d'Italia- aggiunge Sbardella- Fondamentale è stata l'assegnazione delle risorse dalla Regione al Comune, derivanti dall'accordo sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto nel 2024 tra Giorgia Meloni e Renato Schifani. Decisivo anche l'apporto nella fase di programmazione dei fondi da parte dell'assessorato regionale alle Infrastrutture guidato da Alessandro Aricò".

Polemiche per la nomina del presidente Ast, Lombardo: "I leoni da tastiera guardino il curriculum di Genovese"

L'ex presidente della Regione: "Ce la fate a trovare un nominato più titolato? Intanto ci complimentiamo in anticipo". Ma Faraone attacca: "Da Schifani ancora scelte nepotistiche, si dimetta" "Finita l'aggressione da parte dei leoni da tastiera e dei tanti censori in salsa sicula contro Luigi Genovese nominato presidente dell'Azienda siciliana trasporti? Il 'trombato' alle regionali del 2022, 'il figlio di' è stato calunniato a sufficienza?". A dirlo è l'ex governatore, Raffaele Lombardo, dopo le polemiche che hanno fatto seguito alla nomina del nuovo presidente. Luigi Genovese è figlio dell'ex segretario regionale del Pd e deputato di Fi Francantonio Genovese. La poltrona della partecipata regionale che si occupa del trasporto pubblico extraurbano in pullman è andata all'Mpa: Genovese, candidato alle ultime regionali dove ha ottenuto un buon numero di preferenze, era già nel Consiglio di amministrazione della partecipata. Lombardo ha aggiunto: "Si sono accorti l'orsignori che Genovese con le oltre 9 mila preferenze è il settimo più votato dei circa 900 candidati alle regionali del 2022? Che non gli è scattato il seggio a Messina per poche decine di voti? Hanno dato un'occhiata a tempo perso al suo curriculum? Vogliono verificare se di simili se ne trovano tra gli amministratori di Enti in Sicilia?".

"Hanno saputo della laurea in legge - prosegue Lombardo -, del lavoro di ricerca in Scienze economiche, aziendali e giuridiche? E dei ruoli che ha svolto di amministratore di aziende di trasporti e logistica dal fatturato pari o superiore a quello dell'Ast e dal numero di dipendenti 4/5 volte più grande? Dell'impegno di deputato regionale e capogruppo serio e scrupoloso? Vogliono esercitarsi, sempre in tastiera, a trovare un nominato più titolato? Intanto ci complimentiamo in anticipo". A distanza di giorni dalla nomina di Genovese le polemiche comunque non si placano. Davide Faraone, vicepresidente di Italia Viva, attacca: "Oggi davanti all'Azienda siciliana trasporti abbiamo portato un necrologio: 'Astutò. Il merito si è spento qui. Addio competenza. Addio futuro. Linea soppressa". "Perché in Sicilia il merito è morto, assassinato dalla lottizzazione di Renato Schifani - dice Faraone -. Paradossale: lo stesso presidente che aveva fatto ricorso al Tar contro Salvini per la nomina di Annalisa Tardino all'**Autorità portuale**, sostenendo che non avesse i requisiti, oggi riempie enti strategici di trombati e tromboni, scelti non per competenza ma per appartenenza politica. Nomine che sono un concentrato di nepotismo, negligenza e malaffare. La torta spartita tra i partiti della maggioranza secondo il più becero manuale Cencelli. E la continuità è lampante: tutte le nomine dell'era Schifani hanno lo stesso profilo. Se vuole nominare persone come Marcello Caruso alla guida del suo partito e fare danni in casa sua, affari suoi. Ma non permetteremo che sfasci la Sicilia nel silenzio. Per questo chiediamo le dimissioni di Renato Schifani: indegno di guidare questa Regione", conclude. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di



L'ex presidente della Regione: "Ce la fate a trovare un nominato più titolato? Intanto ci complimentiamo in anticipo". Ma Faraone attacca: "Da Schifani ancora scelte nepotistiche, si dimetta" "Finita l'aggressione da parte dei leoni da tastiera e dei tanti censori in salsa sicula contro Luigi Genovese nominato presidente dell'Azienda siciliana trasporti? Il 'trombato' alle regionali del 2022, 'il figlio di' è stato calunniato a sufficienza?". A dirlo è l'ex governatore, Raffaele Lombardo, dopo le polemiche che hanno fatto seguito alla nomina del nuovo presidente. Luigi Genovese è figlio dell'ex segretario regionale del Pd e deputato di Fi Francantonio Genovese. La poltrona della partecipata regionale che si occupa del trasporto pubblico extraurbano in pullman è andata all'Mpa: Genovese, candidato alle ultime regionali dove ha ottenuto un buon numero di preferenze, era già nel Consiglio di amministrazione della partecipata. Lombardo ha aggiunto: "Si sono accorti l'orsignori che Genovese con le oltre 9 mila preferenze è il settimo più votato dei circa 900 candidati alle regionali del 2022? Che non gli è scattato il seggio a Messina per poche decine di voti? Hanno dato un'occhiata a tempo perso al suo curriculum? Vogliono verificare se di simili se ne trovano tra gli amministratori di Enti in Sicilia?".

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Palermo usa la nostra Partner App gratuita.

Schifani: "Tardino? Non si è mai occupata di porti, i magistrati diranno se la nomina è legittima"

Le dichiarazioni del governatore sulla nomina ministeriale del commissario straordinario dell'Autorità di **Palermo**, contro cui la Regione ha presentato ricorso "Stabiliranno i magistrati se è legittima o meno la nomina di una persona che non si è mai occupata nella sua vita di porti e di autorità portuali. Il 13 gennaio il Tar deciderà sul merito del nostro ricorso e della questione". Lo ha detto il presidente della Regione siciliana, Renato Schifani, rispondendo a una domanda, sulla nomina ministeriale del commissario straordinario dell'Autorità di **Palermo** Annalisa Tardino, contro cui la Regione ha presentato ricorso. Stamane la Regione ha presenziato al **porto** di **Palermo** solo con un dirigente dell'amministrazione alla firma dell'intesa per la realizzazione del waterfront finanziato con risorse regionali, 12,5 milioni.



Schifani: "Con i termovalorizzatori la Sicilia trasformerà i rifiuti in risorsa"

"Le discariche sono sature e la differenziata non basta. Oggi spendiamo 100 milioni l'anno per spedire i rifiuti oltre lo Stretto. Con i termovalorizzatori cambierà tutto", spiega il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, intervistato dal Giornale di Sicilia. Gli impianti sorgeranno a Palermo e Catania, producendo energia: il 30% sarà utilizzato per il funzionamento interno, mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, contribuendo a ridurre i costi delle tariffe di ingresso. Le osservazioni della Corte dei Conti Sul tema delle presunte criticità evidenziate dalla Corte dei Conti, Schifani chiarisce: "Il loro lavoro non ha valore ispettivo o sanzionatorio. Abbiamo risposto serenamente, dimostrando che i conti sono in regola e che gli impianti non sono sovradimensionati". Il governatore sottolinea inoltre come la Regione stia proseguendo il dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, con il supporto di esperti come gli ex ministri Corrado Clini (ambiente) e Giovanni Tria (economia). Emergenza siccità: i progressi del piano regionale. Accanto al tema rifiuti, Schifani affronta anche l'altra grande emergenza dell'Isola: la siccità. "Grazie ai nuovi pozzi, lavori sulle condutture e dissalatori abbiamo già prodotto 2.500 litri d'acqua al secondo in più. L'obiettivo è arrivare a 5.000 nel 2026, con due nuovi impianti di desalinizzazione a Palermo". Nonostante le difficoltà per l'uso irriguo in alcune zone della Sicilia occidentale, il governatore assicura: "Oggi la situazione è migliore rispetto al 2024, la nostra cabina di regia funziona".

Autorità portuale e rapporti politici. Infine, Schifani commenta il ricorso al Tar contro la nomina del commissario straordinario dell'**Autorità portuale** della Sicilia occidentale: "Andiamo avanti convinti di essere nel giusto. La guida dell'ente deve avere competenze specifiche, per questo non ho fatto nomi ma preteso una figura adeguata". Quanto ai rapporti con la Lega, il presidente minimizza: "Con Salvini e Tardino non c'è alcuna frattura. Sull'**Autorità portuale** è stato solo un incidente di percorso". (ITALPRESS) risuser Lascia una risposta.



"Le discariche sono sature e la differenziata non basta. Oggi spendiamo 100 milioni l'anno per spedire i rifiuti oltre lo Stretto. Con i termovalorizzatori cambierà tutto", spiega il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, intervistato dal Giornale di Sicilia. Gli impianti sorgeranno a Palermo e Catania, producendo energia: il 30% sarà utilizzato per il funzionamento interno, mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato, contribuendo a ridurre i costi delle tariffe di ingresso. Le osservazioni della Corte dei Conti Sul tema delle presunte criticità evidenziate dalla Corte dei Conti, Schifani chiarisce: "Il loro lavoro non ha valore ispettivo o sanzionatorio. Abbiamo risposto serenamente, dimostrando che i conti sono in regola e che gli impianti non sono sovradimensionati". Il governatore sottolinea inoltre come la Regione stia proseguendo il dialogo con Bruxelles e con il ministero dell'Ambiente, con il supporto di esperti come gli ex ministri Corrado Clini (ambiente) e Giovanni Tria (economia). Emergenza siccità: i progressi del piano regionale. Accanto al tema rifiuti, Schifani affronta anche l'altra grande emergenza dell'Isola: la siccità. "Grazie ai nuovi pozzi, lavori sulle condutture e dissalatori abbiamo già prodotto 2.500 litri d'acqua al secondo in più. L'obiettivo è arrivare a 5.000 nel 2026, con due nuovi impianti di desalinizzazione a Palermo". Nonostante le difficoltà per l'uso irriguo in alcune zone della Sicilia occidentale, il governatore assicura: "Oggi la situazione è migliore rispetto al 2024, la nostra cabina di regia funziona".

Autorità portuale e rapporti politici. Infine, Schifani commenta il ricorso al Tar contro la nomina del commissario straordinario dell'**Autorità portuale** della Sicilia occidentale: "Andiamo avanti convinti di essere nel giusto. La guida dell'ente deve avere competenze specifiche, per questo non ho fatto nomi ma preteso una figura adeguata". Quanto ai rapporti con la Lega, il presidente minimizza: "Con Salvini e Tardino non c'è alcuna frattura. Sull'**Autorità portuale** è stato solo un incidente di percorso". (ITALPRESS) risuser Lascia una risposta.

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Porto Palermo, Schifani su nomina Tardino: "Deciderà il Tar"

Lo ha detto il presidente della Regione siciliana Renato Schifani sul futuro della presidenza dello scalo **Palermo** - "Stabiliranno i magistrati se sia legittima o meno la nomina di una persona che non si è mai occupata nella sua vita di porti e di autorità portuali. Il 13 gennaio il Tar deciderà sul merito del nostro ricorso e della questione". Lo ha detto il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, rispondendo a una domanda sulla nomina ministeriale di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di **Palermo**, contro cui la Regione ha presentato ricorso. Questa mattina, in occasione della firma dell'intesa per la realizzazione del nuovo waterfront del porto, finanziato con risorse regionali per 12,5 milioni di euro, la Regione siciliana era rappresentata soltanto da un dirigente dell'amministrazione.

Ship Mag

Porto Palermo, Schifani su nomina Tardino: "Deciderà il Tar"



09/15/2025 19:19

Lo ha detto il presidente della Regione siciliana Renato Schifani sul futuro della presidenza dello scalo Palermo - "Stabiliranno i magistrati se sia legittima o meno la nomina di una persona che non si è mai occupata nella sua vita di porti e di autorità portuali. Il 13 gennaio il Tar deciderà sul merito del nostro ricorso e della questione". Lo ha detto il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, rispondendo a una domanda sulla nomina ministeriale di Annalisa Tardino a commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale di Palermo, contro cui la Regione ha presentato ricorso. Questa mattina, in occasione della firma dell'intesa per la realizzazione del nuovo waterfront del porto, finanziato con risorse regionali per 12,5 milioni di euro, la Regione siciliana era rappresentata soltanto da un dirigente dell'amministrazione.

Accordo tra Comune e AdSP per la riqualificazione del waterfront di via Crispi a Palermo

Una firma che rafforza i rapporti tra città e **porto**, tra sicurezza, vivibilità e sviluppo urbano. È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune di **Palermo** e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotonda Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di **Palermo** - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del **porto** di **Palermo** con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di **porto**, la realizzazione di una nuova rotonda in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il **porto** e la città, in coerenza con la futura rete del sistema tram che interesserà la stessa via Crispi. Fanno anche parte di una strategia per il decongestionamento del traffico nell'area limitrofa al **porto** commerciale (via Francesco Crispi e via dell'Arsenale) e di miglioramento della viabilità. Le dichiarazioni "Immaginare il **porto** e la città come un unico organismo significa vedere tempi, azioni e spazi muoversi all'unisono", sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP Annalisa Tardino "La crescente vicinanza tra le funzioni portuali e quelle urbane apre la strada a cambiamenti profondi, che richiedono nuovi strumenti, procedure e modi di progettare. Ripensare il legame **porto**-città significa agire su più livelli, trasformando strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana. La chiave è una visione condivisa e coerente, che guidi ogni scelta verso un unico obiettivo: riportare il waterfront al cuore della città, rendendolo spazio vivo, accessibile e parte integrante



Una firma che rafforza i rapporti tra città e porto, tra sicurezza, vivibilità e sviluppo urbano. È stato siglato stamattina l'accordo tra il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei "Lavori di riqualificazione del waterfront Crispi (passerella e asse viario - rotonda Piazza della Pace)". Le risorse, pari a 12.500.000 € - a titolarità della Regione siciliana, assegnati al Comune di Palermo - derivano dall'accordo del 27 maggio 2024, sottoscritto tra il presidente del Consiglio dei Ministri e il presidente della Regione Siciliana per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2021-27) per l'attuazione di un programma unitario che prevede lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio. L'AdSP è stata individuata dal Comune come unica stazione appaltante e soggetto attuatore per l'intera gestione del progetto, perché possiede le competenze professionali e gestionali adeguate, inclusa la metodologia BIM (Building Information Modeling). Inoltre, la contemporanea funzione dell'Authority di stazione appaltante per l'intervento limitrofo ("Lavori di sistemazione e riqualificazione delle aree di interfaccia del porto di Palermo con la città") non può che accelerare l'attuazione dei nuovi cantieri. L'intervento prevede una serie di opere strategiche: la riduzione e risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una nuova rotonda in prossimità di piazza della Pace, un nuovo varco portuale e una passerella pedonale di collegamento tra l'area portuale e la città, nei pressi di piazza Camilleri. Per l'ultimazione dei lavori sulla via Crispi si prevedono otto mesi dall'avvio, il prossimo gennaio; per il sovrappasso occorreranno quindici mesi da giugno 2026. Si tratta di opere che consentiranno di ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, migliorare gli attraversamenti e rafforzare le connessioni tra il porto e la città, in coerenza con la

Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

della comunità. Questo accordo rappresenta un passo fondamentale per il raccordo tra **Palermo** e il suo **porto** lungo un tratto strategico come quello della via Crispi, migliorando la mobilità, la vivibilità e il rapporto storico della città con il mare". Il commento del sindaco Lagalla "La firma di questo accordo rappresenta un momento fondamentale per il futuro di **Palermo** e per il suo rapporto con il mare. Via Francesco Crispi, da sempre uno dei principali assi di accesso alla città per chi arriva dal **porto**, è la nostra vetrina, la porta d'ingresso per migliaia di cittadini, visitatori e turisti. Oggi, grazie a una sinergia virtuosa tra il Comune di **Palermo**, l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e la Regione Siciliana, possiamo finalmente ridisegnare questo spazio strategico, restituendolo ai palermitani in una veste più moderna, sicura e accogliente. Ringrazio sentitamente la Regione Siciliana per il sostegno concreto a questo progetto, reso possibile attraverso i fondi FSC 21/27. Un ringraziamento particolare va all'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò, il cui impegno è stato determinante per sbloccare e indirizzare queste risorse verso un'opera che inciderà in maniera positiva sulla vivibilità urbana, sulla mobilità e sull'identità stessa del nostro waterfront. Una visione in cui **Palermo** si riappropria del suo mare, integrando infrastrutture, trasporti e spazi urbani per uno sviluppo più armonico e sostenibile". L'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta "Si tratta di un passo importante che sostanzia e rafforza l'accordo istituzionale tra il Comune di **Palermo** e l'AdsP del Mare di Sicilia occidentale nonché con l'Assessorato alle Infrastrutture della Regione Siciliana che ha condiviso le modalità di utilizzo efficace delle risorse, per completare l'interfaccia tra la città e il **porto**, migliorando e rendendo più sicura la viabilità lungo la via Crispi, anche per decongestionarla, e realizzando un bellissimo collegamento aereo che consentirà ai viaggiatori che sbarcano a **Palermo** di arrivare al centro della città e a chi passeggia lungo la via Amari pedonale di arrivare ad affacciarsi sul mare dalle nuove terrazze in corso di completamento. È a tutti gli effetti un progetto di rigenerazione perché agisce sia sul piano infrastrutturale sia sulla qualità degli spazi pubblici connessi, rafforzando la nuova identità di via Emerico Amari come un viale pedonale e commerciale che unisce il Politeama e il centro città al mare e viceversa. Infine, l'accordo sostanzia la strategia della Giunta Lagalla di una costante efficace collaborazione con altri attori che, grazie alle maggiori capacità di azione o di spesa, possono accelerare i processi di trasformazione positiva della città. Un altro atto che restituisce il mare alla città rendendolo parte della vita quotidiana".

Palermo, firmato l'accordo per la riqualificazione del waterfront di via Crispi

12,5 milioni di euro per rotatoria, passerella e nuovo assetto viario. Lagalla: "Un passo fondamentale per il futuro della città e il suo rapporto con il mare" È stato firmato questa mattina l'accordo tra il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei lavori di riqualificazione del waterfront Crispi, che comprendono la nuova passerella pedonale e la rotatoria di piazza della Pace. Le risorse, pari a 12,5 milioni di euro, provengono dai fondi FSC 2021-2027 destinati alla Regione Siciliana e assegnati al Comune di Palermo nell'ambito dell'intesa siglata lo scorso 27 maggio tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana. L'Autorità portuale sarà l'unica stazione appaltante e soggetto attuatore dell'intervento, individuata dal Comune per le competenze tecniche e gestionali maturate anche grazie all'utilizzo della metodologia BIM. La coincidenza con la gestione dei lavori di sistemazione delle aree di interfaccia porto-città, già avviati, permetterà inoltre di accelerare l'apertura dei nuovi cantieri. Il progetto prevede la riduzione e la risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una rotatoria in prossimità di piazza della Pace, l'apertura di un nuovo varco portuale e la costruzione di una passerella pedonale che collegherà l'area portuale alla città nei pressi di piazza Camilleri. Secondo il cronoprogramma, i lavori sulla sede stradale partiranno a gennaio 2026 e dovrebbero concludersi in otto mesi, mentre per il sovrappasso pedonale occorreranno quindici mesi a partire da giugno dello stesso anno. Si tratta di un insieme di opere che mirano a ottimizzare i flussi veicolari e pedonali, a migliorare gli attraversamenti e a rafforzare le connessioni tra porto e città, in linea con la futura rete tranviaria che interesserà lo stesso asse viario. L'intervento rientra anche in una più ampia strategia di decongestionamento del traffico nelle aree limitrofe al porto commerciale e di complessivo miglioramento della viabilità urbana. Le dichiarazioni Il sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, ha definito la firma dell'accordo "un momento fondamentale per il futuro della città e per il suo rapporto con il mare". Via Crispi, ha ricordato, "è da sempre una delle principali porte d'ingresso per cittadini e turisti che arrivano dal porto, una vetrina che oggi possiamo finalmente ridisegnare grazie a una sinergia virtuosa tra Comune, Autorità portuale e Regione Siciliana". Il primo cittadino ha ringraziato in particolare l'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Aricò "per l'impegno che ha reso possibile indirizzare queste risorse verso un'opera che inciderà positivamente sulla vivibilità urbana, sulla mobilità e sull'identità del waterfront". Sulla stessa linea il commissario straordinario dell'Autorità portuale, Annalisa Tardino, che ha parlato di "un passo decisivo per riportare il waterfront al cuore della città". Secondo



12,5 milioni di euro per rotatoria, passerella e nuovo assetto viario. Lagalla: "Un passo fondamentale per il futuro della città e il suo rapporto con il mare" È stato firmato questa mattina l'accordo tra il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per la realizzazione dei lavori di riqualificazione del waterfront Crispi, che comprendono la nuova passerella pedonale e la rotatoria di piazza della Pace. Le risorse, pari a 12,5 milioni di euro, provengono dai fondi FSC 2021-2027 destinati alla Regione Siciliana e assegnati al Comune di Palermo nell'ambito dell'intesa siglata lo scorso 27 maggio tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana. L'Autorità portuale sarà l'unica stazione appaltante e soggetto attuatore dell'intervento, individuata dal Comune per le competenze tecniche e gestionali maturate anche grazie all'utilizzo della metodologia BIM. La coincidenza con la gestione dei lavori di sistemazione delle aree di interfaccia porto-città, già avviati, permetterà inoltre di accelerare l'apertura dei nuovi cantieri. Il progetto prevede la riduzione e la risagomatura dello spartitraffico centrale lungo via Crispi, il rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi da via Cristoforo Colombo alla Capitaneria di porto, la realizzazione di una rotatoria in prossimità di piazza della Pace, l'apertura di un nuovo varco portuale e la costruzione di una passerella pedonale che collegherà l'area portuale alla città nei pressi di piazza Camilleri. Secondo il cronoprogramma, i lavori sulla sede stradale partiranno a gennaio 2026 e dovrebbero concludersi in otto mesi, mentre per il sovrappasso pedonale occorreranno quindici mesi a partire da giugno dello stesso anno. Si tratta di un insieme di opere che mirano a

SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

Tardino, "ripensare il legame porto-città significa trasformare strategie e progetti in ponti concreti tra infrastruttura e vita urbana, con una visione condivisa che guidi ogni scelta verso lo stesso obiettivo". Anche l'assessore alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta, ha sottolineato l'importanza dell'intervento, definendolo "un progetto di rigenerazione che migliora la sicurezza, crea nuove connessioni pedonali e rafforza la nuova identità di via Emerico Amari come viale pedonale e commerciale che collega il centro al mare e viceversa". Carta ha evidenziato inoltre come l'accordo confermi la strategia dell'amministrazione comunale di una collaborazione costante con soggetti dotati di maggiori capacità di azione e spesa, in grado di accelerare i processi di trasformazione urbana.

Oltre 3 miliardi il ritorno economico del tour mondiale Vespucci

Generati undicimila posti di lavoro. Mantovano, 'si prosegue' Un ritorno economico totale di oltre tre miliardi di euro, che ha portato già ad incassi con cifre decuplicate (569 milioni di euro) rispetto agli oltre cinquanta milioni investiti, tra pubblico e privato. È il primo bilancio dei risultati ottenuti del tour mondiale del Vespucci, con un significativo contributo all'export (479 milioni) secondo le stime. Il progetto ha generato complessivamente 11.155 nuovi posti di lavoro e ha generato un valore mediatico pari a 254 milioni di euro. Sono i numeri presentati oggi a Roma, di fronte allo scenario del Colosseo, nell'ambito dell'evento di presentazione finale del bilancio del tour 2023-2025, che ha riguardato 53 Paesi e altrettanti porti di cinque continenti. Sono 1.269.533 le persone che hanno visitato la nave scuola della Marina militare e i Villaggi Italia e i Villaggi 'in' Italia. Sono stati 419.855 coloro che all'estero hanno visitato gli otto Villaggi Italia, il mini expo itinerante pluriennale che ha promosso e raccontato le eccellenze del Made in Italy. Nella fase mediterranea sono stati 446.101 i visitatori dei 9 Villaggi IN Italia, luogo di racconto che ha reso partecipi tutti gli italiani dell'esperienza vissuta da Nave Amerigo Vespucci nel mondo. Infine sono stati 403.577 coloro che hanno visitato Nave Amerigo Vespucci nelle tappe nelle quali non sono stati allestiti i Villaggi. All'evento di oggi hanno partecipato tra gli altri, oltre al ministro della Difesa Guido Crosetto, il sottosegretario Alfredo Mantovano, il ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, il direttore di Difesa Servizi Luca Andreoli, il capo di Stato Maggiore della Marina militare Enrico Credendino, e l'ad di Ninety-nine Simone Simone Mazzearelli. "L'impresa del Vespucci ha rafforzato il profilo, l'immagine e il prestigio dell'Italia nel mondo - ha detto Mantovano - . Oggi l'Italia è tra le nazioni più stimate verso cui vi è certamente maggiore simpatia in tanti Paesi africani, ma nel percorso del Vespucci questa simpatia si è tradotta in gesti significativi anche nel continente asiatico e America latina. L'augurio è che tutto ciò prosegua perché si tratta di un'eccellenza italiana". Crosetto ha aggiunto che inizialmente questo progetto "era sembrato una pazzia, avevamo ricevuto solo dei no" e invece oggi possiamo essere più che soddisfatti anche per "il valore di squadra che è stato messo in campo per tutto ciò, che non può finire qui".



Oltre 3 miliardi il ritorno economico del tour mondiale Vespucci

09/15/2025 15:52

Generati undicimila posti di lavoro. Mantovano, 'si prosegue' Un ritorno economico totale di oltre tre miliardi di euro, che ha portato già ad incassi con cifre decuplicate (569 milioni di euro) rispetto agli oltre cinquanta milioni investiti, tra pubblico e privato. È il primo bilancio dei risultati ottenuti del tour mondiale del Vespucci, con un significativo contributo all'export (479 milioni) secondo le stime. Il progetto ha generato complessivamente 11.155 nuovi posti di lavoro e ha generato un valore mediatico pari a 254 milioni di euro. Sono i numeri presentati oggi a Roma, di fronte allo scenario del Colosseo, nell'ambito dell'evento di presentazione finale del bilancio del tour 2023-2025, che ha riguardato 53 Paesi e altrettanti porti di cinque continenti. Sono 1.269.533 le persone che hanno visitato la nave scuola della Marina militare e i Villaggi Italia e i Villaggi 'in' Italia. Sono stati 419.855 coloro che all'estero hanno visitato gli otto Villaggi Italia, il mini expo itinerante pluriennale che ha promosso e raccontato le eccellenze del Made in Italy. Nella fase mediterranea sono stati 446.101 i visitatori dei 9 Villaggi IN Italia, luogo di racconto che ha reso partecipi tutti gli italiani dell'esperienza vissuta da Nave Amerigo Vespucci nel mondo. Infine sono stati 403.577 coloro che hanno visitato Nave Amerigo Vespucci nelle tappe nelle quali non sono stati allestiti i Villaggi. All'evento di oggi hanno partecipato tra gli altri, oltre al ministro della Difesa Guido Crosetto, il sottosegretario Alfredo Mantovano, il ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, il direttore di Difesa Servizi Luca Andreoli, il capo di Stato Maggiore della Marina militare Enrico Credendino, e l'ad di Ninety-nine Simone Simone Mazzearelli. "L'impresa del Vespucci ha rafforzato il profilo, l'immagine e il prestigio dell'Italia nel mondo - ha detto Mantovano - . Oggi l'Italia è tra le nazioni più stimate verso cui vi è certamente maggiore simpatia in tanti Paesi africani, ma nel percorso del Vespucci questa simpatia si è tradotta in gesti significativi anche nel continente asiatico e America latina. L'augurio è che tutto ciò prosegua perché si tratta di un'eccellenza italiana". Crosetto ha aggiunto che inizialmente questo progetto "era sembrato una pazzia, avevamo ricevuto solo dei no" e invece oggi possiamo essere più che soddisfatti anche per "il valore di squadra che è stato messo in campo per tutto ciò, che non può finire qui".

Bilancio tour Vespucci, 3 miliardi di ritorno economico

Generati 11mila posti di lavoro. Il veliero a New York nel 2026 Un ritorno economico totale di oltre tre miliardi di euro, che ha portato già ad incassi con cifre decuplicate (569 milioni di euro) rispetto agli oltre cinquanta milioni investiti, tra pubblico e privato. Il bilancio dei risultati ottenuti dal tour mondiale del Vespucci, il veliero della Marina militare italiana, un simbolo quasi secolare del nostro Paese, è una pioggia di numeri d'oro, tanto che il governo annuncia una nuova simile iniziativa ancora più ambiziosa nel 2026 a New York.

Vespucci, presentati i risultati del tour mondiale. 'Nel 2026 a New York' Il progetto durato due anni e concluso nel giugno scorso ha generato complessivamente 11.155 nuovi posti di lavoro producendo un valore mediatico di 254 milioni di euro. Significativo il contributo all'export (479 milioni secondo le stime). I dati sono stati presentati a Roma, di fronte allo scenario del Colosseo, nell'ambito dell'evento di presentazione finale del bilancio del tour 2023-2025, che ha riguardato 53 Paesi e altrettanti **porti** di cinque continenti. "È stato uno straordinario strumento di promozione e un format unico di comunicazione: un nuovo modello di marketing istituzionale, un'invenzione tutta italiana", spiega il direttore generale di Difesa Servizi, Luca Andreoli. Sono 1.269.533 le persone che hanno visitato la nave scuola della Marina militare e i Villaggi Italia e i Villaggi 'in' Italia. Sono stati 419.855 coloro che all'estero hanno visitato gli otto Villaggi Italia, il mini expo itinerante pluriennale che ha promosso e raccontato le eccellenze del Made in Italy. Vespucci, Crosetto: 'Ha portato nel mondo il brand Italia e i suoi valori' Nella fase mediterranea sono stati 446.101 i visitatori dei 9 Villaggi IN Italia, luogo di racconto che ha reso partecipi tutti gli italiani dell'esperienza vissuta da Nave Amerigo Vespucci nel mondo. Infine sono stati 403.577 coloro che hanno visitato Nave Amerigo Vespucci nelle tappe nelle quali non sono stati allestiti i Villaggi. "L'impresa del Vespucci ha rafforzato il profilo, l'immagine e il prestigio dell'Italia nel mondo - ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano - L'augurio è che tutto ciò prosegua perché si tratta di un'eccellenza italiana". Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha aggiunto che inizialmente questo progetto "era sembrato una pazzia, avevamo ricevuto solo dei no" e invece oggi possiamo essere più che soddisfatti anche per "il valore di squadra che è stato messo in campo per tutto ciò, che non può finire qui". Poi l'annuncio del ministro: "Il brand è l'Italia e il Vespucci è uno strumento, che sarà presente negli Usa nel prossimo anno. Abbiamo deciso di mettere su a New York un Villaggio Italia che con un padiglione ancora più ambizioso, che si fermerà per tre settimane o un mese: diventerà un racconto dell'Italia che da New York racconta l'Italia".



Generati 11mila posti di lavoro. Il veliero a New York nel 2026 Un ritorno economico totale di oltre tre miliardi di euro, che ha portato già ad incassi con cifre decuplicate (569 milioni di euro) rispetto agli oltre cinquanta milioni investiti, tra pubblico e privato. Il bilancio dei risultati ottenuti dal tour mondiale del Vespucci, il veliero della Marina militare italiana, un simbolo quasi secolare del nostro Paese, è una pioggia di numeri d'oro, tanto che il governo annuncia una nuova simile iniziativa ancora più ambiziosa nel 2026 a New York. Vespucci, presentati i risultati del tour mondiale. 'Nel 2026 a New York' Il progetto durato due anni e concluso nel giugno scorso ha generato complessivamente 11.155 nuovi posti di lavoro producendo un valore mediatico di 254 milioni di euro. Significativo il contributo all'export (479 milioni secondo le stime). I dati sono stati presentati a Roma, di fronte allo scenario del Colosseo, nell'ambito dell'evento di presentazione finale del bilancio del tour 2023-2025, che ha riguardato 53 Paesi e altrettanti porti di cinque continenti. "È stato uno straordinario strumento di promozione e un format unico di comunicazione: un nuovo modello di marketing istituzionale, un'invenzione tutta italiana", spiega il direttore generale di Difesa Servizi, Luca Andreoli. Sono 1.269.533 le persone che hanno visitato la nave scuola della Marina militare e i Villaggi Italia e i Villaggi 'in' Italia. Sono stati 419.855 coloro che all'estero hanno visitato gli otto Villaggi Italia, il mini expo itinerante pluriennale che ha promosso e raccontato le eccellenze del Made in Italy. Vespucci, Crosetto: 'Ha portato nel mondo il brand Italia e i suoi valori' Nella fase mediterranea sono stati 446.101 i visitatori dei 9 Villaggi IN Italia, luogo di racconto che ha reso partecipi tutti gli italiani dell'esperienza vissuta da Nave Amerigo Vespucci nel mondo. Infine sono stati 403.577 coloro che hanno visitato Nave Amerigo Vespucci nelle tappe nelle quali non sono stati allestiti i Villaggi. "L'impresa del Vespucci ha rafforzato il profilo, l'immagine e il prestigio dell'Italia nel mondo - ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano - L'augurio è che tutto ciò prosegua perché si tratta di un'eccellenza italiana". Il ministro della Difesa Guido Crosetto ha aggiunto che inizialmente questo progetto "era sembrato una pazzia, avevamo ricevuto solo dei no" e invece oggi possiamo essere più che soddisfatti anche per "il valore di squadra che è stato messo in campo per tutto ciò, che non può finire qui". Poi l'annuncio del ministro: "Il brand è l'Italia e il Vespucci è uno strumento, che sarà presente negli Usa nel prossimo anno. Abbiamo deciso di mettere su a New York un Villaggio Italia che con un padiglione ancora più ambizioso, che si fermerà per tre settimane o un mese: diventerà un racconto dell'Italia che da New York racconta l'Italia".

Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, 18° edizione

Gli elaborati, realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco dovranno essere pubblicati tra il 15 settembre 2025 ed il 15 aprile 2026 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio. Gli elaborati dovranno pervenire al Coordinatore del Premio entro e non oltre il 20 aprile 2026, sia in formato digitale (file word) tramite posta elettronica all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in formato originale. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera partecipare al Premio potrà effettuare tra il 1 ottobre 2025 e il 31 marzo 2026 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Tramed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia (escluse le tratte effettuate in regime di servizio pubblico): l'ospitalità comprenderà esclusivamente il viaggio di andata e ritorno per due persone con sistemazione in cabina e auto al seguito e saranno esclusi pasti e altri servizi di bordo. La Giuria Internazionale del Premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità eminenti del giornalismo e della cultura. Il bando integrale del Concorso è disponibile sui siti aziendali www.grimaldi.napoli.it e www.grimaldi-lines.com.



Il Nautilus

Focus

18 ANNI DI PREMIO GIORNALISTICO MARE NOSTRUM AWARDS

Al via oggi la nuova edizione del concorso annuale, a cui possono partecipare tutti i giornalisti che promuovono il ruolo strategico del nostro mare nello sviluppo economico e il suo valore negli scambi culturali tra i popoli 50.000 euro il montepremi complessivo, che verrà suddiviso in cinque riconoscimenti da 10.000 euro l'uno **Napoli** - Compie 18 anni il Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum per promuovere il valore del Mediterraneo quale elemento di connessione tra i popoli e per dare visibilità alle sfide che questa grande distesa d'acqua ci impone, prima tra tutte la tutela del suo ecosistema. Il Premio Giornalistico si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Saranno ammessi al Concorso gli elaborati giornalistici che affronteranno una vasta gamma di argomenti, collegati all'attuale scenario dello shipping, all'evoluzione globale che quest'ultimo sta affrontando e alle crescenti esigenze di tutela dell'ambiente. In particolare verranno presi in considerazione articoli e servizi giornalistici che si concentreranno sui vantaggi economici, turistici, ambientali e sociali offerti dai collegamenti marittimi - in particolare dalle Autostrade del Mare - effettuati con navi moderne, sicure e veloci. Al Premio Mare Nostrum Awards potranno partecipare tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti, i fotografi, i videomaker e gli autori in generale residenti in Europa e Tunisia che avranno diffuso e valorizzato questi argomenti attraverso elaborati giornalistici di scenario, racconti emozionali del viaggio via mare, inchieste sulle nuove tendenze del servizio merci e passeggeri, inchieste economico-turistiche, documentari, servizi televisivi e radiofonici e reportage fotografici che la Giuria giudicherà coincidenti con le finalità del Premio. Non verranno presi in considerazione articoli consistenti in un'intervista ad un unico interlocutore. Gli elaborati, realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco dovranno essere pubblicati tra il 15 settembre 2025 ed il 15 aprile 2026 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio. Gli elaborati dovranno pervenire al Coordinatore del Premio entro e non oltre il 20 aprile 2026, sia in formato digitale (file word) tramite posta elettronica all'indirizzo mna@grimaldi.napoli.it, sia in formato originale. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera partecipare al Premio potrà effettuare tra il 1 ottobre 2025 e il 31 marzo 2026 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Trasmed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia (escluse le tratte effettuate in regime di servizio pubblico):



Al via oggi la nuova edizione del concorso annuale, a cui possono partecipare tutti i giornalisti che promuovono il ruolo strategico del nostro mare nello sviluppo economico e il suo valore negli scambi culturali tra i popoli 50.000 euro il montepremi complessivo, che verrà suddiviso in cinque riconoscimenti da 10.000 euro l'uno Napoli - Compie 18 anni il Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum per promuovere il valore del Mediterraneo quale elemento di connessione tra i popoli e per dare visibilità alle sfide che questa grande distesa d'acqua ci impone, prima tra tutte la tutela del suo ecosistema. Il Premio Giornalistico si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Saranno ammessi al Concorso gli elaborati giornalistici che affronteranno una vasta gamma di argomenti, collegati all'attuale scenario dello shipping, all'evoluzione globale che quest'ultimo sta affrontando e alle crescenti esigenze di tutela dell'ambiente. In particolare verranno presi in considerazione articoli e servizi giornalistici che si concentreranno sui vantaggi economici, turistici, ambientali e sociali offerti dai collegamenti marittimi - in particolare dalle Autostrade del Mare - effettuati con navi moderne, sicure e veloci. Al Premio Mare Nostrum Awards potranno partecipare tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti, i fotografi, i videomaker e gli autori in generale residenti in Europa e Tunisia che avranno diffuso e valorizzato questi argomenti attraverso elaborati giornalistici di scenario, racconti emozionali del viaggio via mare, inchieste sulle nuove tendenze del servizio merci e passeggeri, inchieste economico-turistiche, documentari, servizi televisivi e radiofonici e reportage fotografici che la Giuria giudicherà coincidenti con le finalità del Premio. Non verranno presi in considerazione articoli consistenti in un'intervista ad un unico interlocutore. Gli elaborati, realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco dovranno essere pubblicati tra il 15 settembre 2025 ed il 15 aprile 2026 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio.

Il Nautilus

Focus

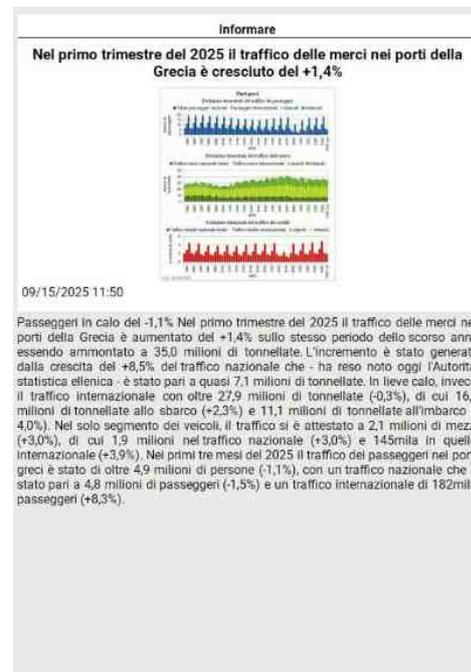
l'ospitalità comprenderà esclusivamente il viaggio di andata e ritorno per due persone con sistemazione in cabina e auto al seguito e saranno esclusi pasti e altri servizi di bordo. La Giuria Internazionale del Premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità eminenti del giornalismo e della cultura. Il bando integrale del Concorso è disponibile sui siti aziendali www.grimaldi.napoli.it e www.grimaldi-lines.com.

Informare

Focus

Nel primo trimestre del 2025 il traffico delle merci nei porti della Grecia è cresciuto del +1,4%

Passeggeri in calo del -1,1% Nel primo trimestre del 2025 il traffico delle merci nei **porti** della Grecia è aumentato del +1,4% sullo stesso periodo dello scorso anno essendo ammontato a 35,0 milioni di tonnellate. L'incremento è stato generato dalla crescita del +8,5% del traffico nazionale che - ha reso noto oggi l'Autorità statistica ellenica - è stato pari a quasi 7,1 milioni di tonnellate. In lieve calo, invece, il traffico internazionale con oltre 27,9 milioni di tonnellate (-0,3%), di cui 16,8 milioni di tonnellate allo sbarco (+2,3%) e 11,1 milioni di tonnellate all'imbarco (-4,0%). Nel solo segmento dei veicoli, il traffico si è attestato a 2,1 milioni di mezzi (+3,0%), di cui 1,9 milioni nel traffico nazionale (+3,0%) e 145mila in quello internazionale (+3,9%). Nei primi tre mesi del 2025 il traffico dei passeggeri nei **porti** greci è stato di oltre 4,9 milioni di persone (-1,1%), con un traffico nazionale che è stato pari a 4,8 milioni di passeggeri (-1,5%) e un traffico internazionale di 182mila passeggeri (+8,3%).



18 ANNI DI PREMIO GIORNALISTICO MARE NOSTRUM AWARDS - AL VIA OGGI LA NUOVA EDIZIONE DEL CONCORSO

Al via oggi la nuova edizione del concorso annuale, a cui possono partecipare tutti i giornalisti che promuovono il ruolo strategico del nostro mare nello sviluppo economico e il suo valore negli scambi culturali tra i popoli 50.000 euro il montepremi complessivo, che verrà suddiviso in cinque riconoscimenti da 10.000 euro l'uno **Napoli**, 15 settembre 2025 - Compie 18 anni il Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum per promuovere il valore del Mediterraneo quale elemento di connessione tra i popoli e per dare visibilità alle sfide che questa grande distesa d'acqua ci impone, prima tra tutte la tutela del suo ecosistema. Il Premio Giornalistico si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Saranno ammessi al Concorso gli elaborati giornalistici che affronteranno una vasta gamma di argomenti, collegati all'attuale scenario dello shipping, all'evoluzione globale che quest'ultimo sta affrontando e alle crescenti esigenze di tutela dell'ambiente. In particolare verranno presi in considerazione articoli e servizi giornalistici che si concentreranno sui vantaggi economici, turistici, ambientali e sociali offerti dai collegamenti marittimi - in particolare dalle Autostrade del Mare - effettuati con navi moderne, sicure e veloci. Al Premio Mare Nostrum Awards potranno partecipare tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti, i fotografi, i videomaker e gli autori in generale residenti in Europa e Tunisia che avranno diffuso e valorizzato questi argomenti attraverso elaborati giornalistici di scenario, racconti emozionali del viaggio via mare, inchieste sulle nuove tendenze del servizio merci e passeggeri, inchieste economico-turistiche, documentari, servizi televisivi e radiofonici e reportage fotografici che la Giuria giudicherà coincidenti con le finalità del Premio. Non verranno presi in considerazione articoli consistenti in un'intervista ad un unico interlocutore. Gli elaborati, realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco dovranno essere pubblicati tra il 15 settembre 2025 ed il 15 aprile 2026 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera partecipare al Premio potrà effettuare tra il 1 ottobre 2025 e il 31 marzo 2026 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Tramed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia (escluse le tratte effettuate in regime di servizio pubblico): l'ospitalità comprenderà esclusivamente il viaggio di andata e ritorno per due persone con sistemazione in cabina e auto al seguito e saranno esclusi pasti e altri servizi di bordo. La Giuria Internazionale

Informatore Navale

18 ANNI DI PREMIO GIORNALISTICO MARE NOSTRUM AWARDS
- AL VIA OGGI LA NUOVA EDIZIONE DEL CONCORSO

09/15/2025 19:31

Al via oggi la nuova edizione del concorso annuale, a cui possono partecipare tutti i giornalisti che promuovono il ruolo strategico del nostro mare nello sviluppo economico e il suo valore negli scambi culturali tra i popoli 50.000 euro il montepremi complessivo, che verrà suddiviso in cinque riconoscimenti da 10.000 euro l'uno Napoli, 15 settembre 2025 - Compie 18 anni il Premio Giornalistico Internazionale Mare Nostrum Awards, bandito dal Grimaldi Magazine Mare Nostrum per promuovere il valore del Mediterraneo quale elemento di connessione tra i popoli e per dare visibilità alle sfide che questa grande distesa d'acqua ci impone, prima tra tutte la tutela del suo ecosistema. Il Premio Giornalistico si concluderà come ogni anno con l'assegnazione di cinque riconoscimenti in denaro da 10.000 euro netti ciascuno, per un montepremi complessivo di 50.000 euro. Saranno ammessi al Concorso gli elaborati giornalistici che affronteranno una vasta gamma di argomenti, collegati all'attuale scenario dello shipping, all'evoluzione globale che quest'ultimo sta affrontando e alle crescenti esigenze di tutela dell'ambiente. In particolare verranno presi in considerazione articoli e servizi giornalistici che si concentreranno sui vantaggi economici, turistici, ambientali e sociali offerti dai collegamenti marittimi - in particolare dalle Autostrade del Mare - effettuati con navi moderne, sicure e veloci. Al Premio Mare Nostrum Awards potranno partecipare tutti i giornalisti professionisti e pubblicisti, i fotografi, i videomaker e gli autori in generale residenti in Europa e Tunisia che avranno diffuso e valorizzato questi argomenti attraverso elaborati giornalistici di scenario, racconti emozionali del viaggio via mare, inchieste sulle nuove tendenze del servizio merci e passeggeri, inchieste economico-turistiche, documentari, servizi televisivi e radiofonici e reportage fotografici che la Giuria giudicherà coincidenti con le finalità del Premio. Non verranno presi in considerazione articoli consistenti in un'intervista ad un unico interlocutore. Gli elaborati, realizzati in italiano, inglese, spagnolo, catalano, francese e greco dovranno essere pubblicati tra il 15 settembre 2025 ed il 15 aprile 2026 su quotidiani e periodici a diffusione nazionale (online e offline), media specializzati in trasporto, economia e turismo (offline e online), agenzie di stampa, emittenti televisive e radiofoniche nazionali e locali, riviste di fotografia e mostre fotografiche, portali di documentaristica e ambiente, blog di viaggio. Per favorire l'esperienza diretta della navigazione, chi desidera partecipare al Premio potrà effettuare tra il 1 ottobre 2025 e il 31 marzo 2026 un viaggio di andata e ritorno a bordo delle navi Grimaldi Lines, Minoan Lines e Tramed GLE in servizio tra Italia, Spagna e Grecia (escluse le tratte effettuate in regime di servizio pubblico): l'ospitalità comprenderà esclusivamente il viaggio di andata e ritorno per due persone con sistemazione in cabina e auto al seguito e saranno esclusi pasti e altri servizi di bordo. La Giuria Internazionale del Premio è presieduta da Bruno

Informatore Navale

Focus

del Premio è presieduta da Bruno Vespa ed è composta da personalità eminenti del giornalismo e della cultura. Gli elaborati dovranno pervenire al Coordinatore del Premio entro il 20 aprile 2026. Il bando integrale del Concorso è disponibile sui siti aziendali.

Informazioni Marittime

Focus

Navigazione sostenibile, accordo tra Ignazio Messina e la norvegese Jotun

L'azienda scandinava è leader nella produzione di pitture speciali da applicare sugli scafi. Un accordo commerciale nato all'insegna della sostenibilità quello che la Ignazio **Messina** & C. ha stipulato con l'azienda norvegese Jotun, leader nella produzione di pitture speciali da applicare sulle navi. I vertici del gruppo armatoriale italiano si sono recati nel paese scandinavo, in particolare nella cittadina di Sandejord, per sottoscrivere ufficialmente un'intesa per l'utilizzo sulla Jolly Rosa dell'HullSkater HSS, sviluppato in collaborazione con Kongsberg e utilizzato per permettere una pulizia proattiva dello scafo, in modo da mantenerlo liscio e libero da elementi marini che ne alterino l'idrodinamicità. Le operazioni sono svolte da un apparecchio azionato da remoto. Utilizzando potenti magneti, aderisce alle pareti esterne della nave e ne monitora l'intera superficie sotto la linea di galleggiamento. Dove necessario, la macchina rimuove il limo che (se lo si lascia accumulare) potrebbe nel tempo concorrere a peggiorare le prestazioni della navigazione. Questo tipo di intervento aiuterà la Ignazio **Messina** a raggiungere gli obiettivi di emissioni imposte dall'Unione Europea e dall'International Maritime Organization (Imo). **Messina** beneficerà anche del programma HullKeeper di Jotun, che consente il monitoraggio delle prestazioni in tempo reale e la valutazione del rischio di vegetazione. Condividi Tag navi ambiente Articoli correlati.



La portualità sotto il segno dell'innovazione

"Port & Shipping Tech" in agenda a metà ottobre **GENOVA**. Dall'intelligenza artificiale all'automazione, dalle nuove soluzioni nei sistemi di navigazione alle tecnologie per l'aggiornamento professionale dei marittimi, dalla decarbonizzazione nelle sue diverse strade fino alla valorizzazione e difesa delle risorse marine. È di questo che si parlerà all'appuntamento nell'ambito della "Genoa Shipping Week" in agenda giovedì 16 e venerdì 17 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico di **Genova** con la 17^a edizione di "Port&ShippingTech" organizzato da Clickutility Team. Un vento tecnologico soffia impetuoso sull'economia del mare: da una parte - spiegano gli organizzatori presentando l'iniziativa - si tratta di evoluzioni in corso da tempo, spinte da politiche e normative a livello sovranazionale, dall'altra derivano da origini esogene, dal cambiamento delle dinamiche economiche e geopolitiche. Ne deriva un panorama complesso, dove soluzioni acquisite diventano problematiche e altre considerate desuete o improbabili stanno tornando alla ribalta. "Port&ShippingTech" - viene fatto rilevare - si concentrerà sulle trasformazioni che stanno rivoluzionando il settore e, attraverso due giorni di conferenze, workshop e incontri, illustrerà i diversi ambiti delle tecnologie applicate al settore marittimo e i fattori che ne guidano l'evoluzione. Il programma si apre con il panel "Intelligent shipping: AI, automation, telecoms, navigation" per discutere della forte spinta tecnologica e di innovazione del settore. Basti pensare alla questione sull'affidabilità della navigazione satellitare messa alla prova dai sempre più frequenti attacchi nelle zone marittime più trafficate. Nel pomeriggio il dibattito si sposterà sui porti e il loro ruolo di strumenti chiave e volano dell'economia dei territori. Con "Ports and economies: connections, integration, production" si affronterà un tema classico per PST con un'attenzione rinnovata alle innovazioni, dai nuovi concetti di gestione dei container ai corridoi digitali, strumenti per costruire una simbiosi con la realtà industriale a breve e a medio raggio, da cui i porti possano trovare la propria sicurezza nel futuro. In parallelo - viene messo in risalto - si svolgerà "The technical means of professional skills updating": il contenuto tecnologico di molte professioni del mare è in continua crescita e, di conseguenza, con una necessità di aggiornamento professionale sempre più mirato e tempestivo. Quanto alla seconda giornata del programma, c'è da dire che sarà caratterizzata dalla sessione sulla sostenibilità, suddivisa in due momenti: la mattinata sarà dedicata alla decarbonizzazione e all'efficienza energetica sulle navi, mentre il pomeriggio si concentrerà sul livello portuale, con temi di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale diretto delle attività. In parallelo, con "Sea Resources and Sea Lanes: The Growth Opportunities and Challenges of the Italian Shipping Cluster in the Era of Hegemonic Confrontation", si approfondirà la dimensione dell'economia



"Port & Shipping Tech" in agenda a metà ottobre GENOVA. Dall'intelligenza artificiale all'automazione, dalle nuove soluzioni nei sistemi di navigazione alle tecnologie per l'aggiornamento professionale dei marittimi, dalla decarbonizzazione nelle sue diverse strade fino alla valorizzazione e difesa delle risorse marine. È di questo che si parlerà all'appuntamento nell'ambito della "Genoa Shipping Week" in agenda giovedì 16 e venerdì 17 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova con la 17^a edizione di "Port&ShippingTech" organizzato da Clickutility Team. Un vento tecnologico soffia impetuoso sull'economia del mare: da una parte - spiegano gli organizzatori presentando l'iniziativa - si tratta di evoluzioni in corso da tempo, spinte da politiche e normative a livello sovranazionale, dall'altra derivano da origini esogene, dal cambiamento delle dinamiche economiche e geopolitiche. Ne deriva un panorama complesso, dove soluzioni acquisite diventano problematiche e altre considerate desuete o improbabili stanno tornando alla ribalta. "Port&ShippingTech" - viene fatto rilevare - si concentrerà sulle trasformazioni che stanno rivoluzionando il settore e, attraverso due giorni di conferenze, workshop e incontri, illustrerà i diversi ambiti delle tecnologie applicate al settore marittimo e i fattori che ne guidano l'evoluzione. Il programma si apre con il panel "Intelligent shipping: AI, automation, telecoms, navigation" per discutere della forte spinta tecnologica e di innovazione del settore. Basti pensare alla questione sull'affidabilità della navigazione satellitare messa alla prova dai sempre più frequenti attacchi nelle zone marittime più trafficate. Nel pomeriggio il dibattito si sposterà sui porti e il loro ruolo di strumenti chiave e volano dell'economia dei territori. Con "Ports and economies: connections, integration, production" si affronterà un tema classico per PST con un'attenzione rinnovata alle innovazioni, dai nuovi concetti di gestione dei container ai corridoi digitali, strumenti per costruire una simbiosi con la realtà industriale a breve e a medio raggio, da cui i

La Gazzetta Marittima

Focus

del mare e delle sue tecnologie che sta al di fuori del perimetro del trasporto marittimo. Cioè la valorizzazione delle risorse: da quelle energetiche di superficie e del sottosuolo - viene annunciato - fino ai fondali come vie di transito per infrastrutture strategiche, analizzate sia dal punto di vista tecnologico sia nel contesto che ne impone la difesa e la salvaguardia attiva. Il programma ospiterà come sempre anche una serie di appuntamenti co-organizzati insieme ai partner. Giovedì 16 ottobre si parte con il convegno dell'Unione Sindacale Capitani Lungo Corso Al Comando, dal titolo "L'impatto dell'intelligenza artificiale sull'evoluzione professionale dei marittimi". Nello stesso giorno seguirà il meeting di Assiterminal, un appuntamento speciale che chiamerà a raccolta presidenti e commissari delle Autorità di Sistema Portuale per un confronto diretto tra i vertici. Venerdì 17 sarà la volta della "Shipping Leaders Conference" di Srm. Titolo: "I grandi scenari dei container: i nuovi mercati".

Shipping Italy

Focus

Per Casasco Nardi anniversary party con annuncio di una nuova acquisizione

Presso l'elegante cornice scenografica del Palazzo della Torre a **Genova** si è tenuto l'Anniversary Party delle società del gruppo Casasco Nardi, una serata di festa per celebrare gli anniversari della nascita delle società del gruppo e per annunciare una nuova acquisizione appena messa a segno. In occasione dell'evento è stato infatti pubblicamente reso noto che la società di spedizioni Otim SpA entra a far parte del gruppo Casasco Nardi controllato da Gian Luigi Ravera e dalle famiglie Pitto e Rossi. Si tratta di una realtà storica nel panorama delle società di spedizioni internazionali italiane, attiva nella logistica delle fiere internazionali e con un fatturato di circa 20 milioni di euro e trenta addetti nelle sedi di Milano, Torino, New York e Shanghai. Al party organizzato per festeggiare i 90 anni di Casasco Nardi, i 120 anni di Gdt Logistic, i 30 anni di Mastermar Spedizioni e Controlli, i 25 anni di Contline Logistica e i 20 anni di Sdi - Servizi Doganali Internazionali, sono intervenute quasi 400 persone. Oltre ai dipendenti e ai collaboratori, erano rappresentati tutti i partner del gruppo, fra cui compagnie di navigazione, trasportatori, terminalisti, consolidatori, gestori di magazzini e piattaforme logistiche, agenti e corrispondenti, rappresentanti delle associazioni di categoria. "E' un'occasione per riflettere sul lungo viaggio che ci ha condotti sino a qui e per condividere la nostra gratitudine con tutti coloro che hanno reso possibile il raggiungimento di questo importante traguardo" è stato detto dai vertici del gruppo durante la serata. Nel 2024, il gruppo Casasco Nardi ha chiuso un bilancio consolidato che registra circa 100 milioni di fatturato, in netta crescita rispetto al 2023 grazie all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Gdt Logistic; il totale degli addetti delle società del gruppo è di quasi 200 unità. Casasco Nardi e Gdt Logistic sono due realtà storiche nel panorama delle società di spedizioni genovesi, con una forte vocazione al trasporto marittimo, equamente distribuito fra export e import, con importanti focus su mercati verticali come quello dei prodotti deperibili, refrigerati e non, del food & beverage e dei prodotti chimici e dei macchinari. Grazie all'acquisizione di Gdt Logistic, le società del gruppo possono contare anche sulla disponibilità di un magazzino strategicamente posizionato presso l'aeroporto di Malpensa. Contline Logistica è invece la società di trasporti su gomma che conta 50 mezzi di ultima generazione, tutti dotati di generatore per il trasporto di container refrigerati. Il 95% della flotta di Contline utilizza carburante sostenibile Hvo, che consente un abbattimento delle emissioni di CO2 fra il 70 e il 90%. Sdi - Servizi Doganali Internazionali è invece la società del gruppo Casasco Nardi che si occupa di consulenza e assistenza doganale, grazie a un team di quasi 30 operatori professionali e specializzati nel ciclo dei controlli ai prodotti alimentari e deperibili, con una propria presenza diretta nei principali porti italiani. Infine Mastermar Spedizioni e Controlli ha una specializzazione



Spedizioni Entra a far parte del gruppo la società di spedizioni Otim attiva nella logistica delle fiere internazionali e con un fatturato di circa 20 milioni di euro di Nicola Capuzzo Presso l'elegante cornice scenografica del Palazzo della Torre a Genova si è tenuto l'Anniversary Party delle società del gruppo Casasco Nardi, una serata di festa per celebrare gli anniversari della nascita delle società del gruppo e per annunciare una nuova acquisizione appena messa a segno. In occasione dell'evento è stato infatti pubblicamente reso noto che la società di spedizioni Otim SpA entra a far parte del gruppo Casasco Nardi controllato da Gian Luigi Ravera e dalle famiglie Pitto e Rossi. Si tratta di una realtà storica nel panorama delle società di spedizioni internazionali italiane, attiva nella logistica delle fiere internazionali e con un fatturato di circa 20 milioni di euro e trenta addetti nelle sedi di Milano, Torino, New York e Shanghai. Al party organizzato per festeggiare i 90 anni di Casasco Nardi, i 120 anni di Gdt Logistic, i 30 anni di Mastermar Spedizioni e Controlli, i 25 anni di Contline Logistica e i 20 anni di Sdi - Servizi Doganali Internazionali, sono intervenute quasi 400 persone. Oltre ai dipendenti e ai collaboratori, erano rappresentati tutti i partner del gruppo, fra cui compagnie di navigazione, trasportatori, terminalisti, consolidatori, gestori di magazzini e piattaforme logistiche, agenti e corrispondenti, rappresentanti delle associazioni di categoria. "E' un'occasione per riflettere sul lungo viaggio che ci ha condotti sino a qui e per condividere la nostra gratitudine con tutti coloro che hanno reso possibile il raggiungimento di questo importante traguardo" è stato detto dai vertici del gruppo durante la serata. Nel 2024, il gruppo Casasco Nardi ha chiuso un bilancio consolidato che registra circa 100 milioni di fatturato, in netta crescita rispetto al 2023 grazie all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Gdt Logistic; il totale degli addetti delle società del gruppo è di quasi 200 unità. Casasco Nardi e Gdt

Shipping Italy

Focus

verticale nei settori dei prodotti alimentari deperibili e degli aiuti umanitari.

Shipping Italy

Focus

Anche un insolito trasporto di catene nel 2025 di Baggio Trasporti Combinati

C'è anche la società Baggio Trasporti Combinati fra i protagonisti di una rilevante spedizione di tubi che ha preso avvio per conto di Saipem e che vedrà la consegna del carico attraverso 24 viaggi consecutivi (da circa 7.000 tonnellate ciascuno) via mare grazie anche al coinvolgimento del broker marittimo HB Shipping e della società estera Briese Chartering Bmgh & Co. La nave Bbc Bahrein è salpata per la quinta volta dal porto greco di Thisvi e sta facendo rotta verso Costanza, in Romania, dove sbarcherà un lotto delle circa 160 mila tonnellate di tubi oggetto di spedizione per il progetto Neptun. Questa nave continuerà a effettuare in pratica un roundtrip continuo fin quando non avrà completato il trasferimento di tutti il carico previsto e, al fine di accelerare le operazione, una seconda general cargo (la Bbc London) è in arrivo per supportare la Bbc Bahrein e consentire così di completare il lavoro entro il primo trimestre del 2026. Baggio Trasporti Combinati (che sarà Bronze sponsor al Business Meeting BREAK BULK ITALY in programma a **Venezia** il prossimo 24 ottobre) quest'anno è stata protagonista anche di un complesso trasporto via mare di catene di lunghezza 550 metri, diametro 130

mm e peso 186 tonnellate cadauna dal porto cinese di Huangpu allo scalo di sbarco a Point Noire in Congo. "Una spedizione non banale per quello che ha richiesto in termini di ingegneria nave (imbarco, stivaggio e bilanciamento del carico) e per la necessità di impiegare 9 camion speciali per il trasporto del carico fino alla banchina" fanno sapere da Baggio Trasporti Combinati. "Ogni movimentazione ha richiesto per ogni camion 6 ore di lavoro con due gru e lo stesso è avvenuto poi al momento dello sbarco in Africa. Vista la natura della merce, sia il carico che lo scarico della nave ha richiesto utilizzo di due gru con ben 19 sollevamenti per ogni catena da imbarcare e fra le 5 e le 8 ore per completare il carico e scarico. Per la movimentazione si è reso necessario l'uso di una gru da 450 tonnellate e di una da 70 tonnellate. Sempre per conto di Saipem negli ultimi dodici mesi Baggio ha contribuito al trasporto via mare di circa 50 mila tonnellate di tubi destinati a incrementare il metanodotto del progetto progetto Sakarya gas field phase 2. In questo lavoro erano coinvolti Turkish Petroleum come main contractor, Saipem come costruttore e posatore dei tubi, Tenaris per la produzione e verniciatura dei tubi e Baggio insieme a Briese nel trasporto con l'assistenza delle società Fiore di Ortona, Tios di Istanbul e Hb Shipping di Genova. Il carico, a bordo di otto navi dedicate complete, era partito dai porti di Ortona e Ravenna con destinazione Filyos in Turchia.



09/15/2025 17:38

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Anche un insolito trasporto di catene nel 2025 di Baggio Trasporti Combinati

Spedizioni La società di spedizioni veneta in questo momento è impegnata invece nel trasferimento di tubi dalla Grecia alla Turchia con 24 viaggi dedicati di Nicola Capuzzo. C'è anche la società Baggio Trasporti Combinati fra i protagonisti di una rilevante spedizione di tubi che ha preso avvio per conto di Saipem e che vedrà la consegna del carico attraverso 24 viaggi consecutivi (da circa 7.000 tonnellate ciascuno) via mare grazie anche al coinvolgimento del broker marittimo HB Shipping e della società estera Briese Chartering Bmgh & Co. La nave Bbc Bahrein è salpata per la quinta volta dal porto greco di Thisvi e sta facendo rotta verso Costanza, in Romania, dove sbarcherà un lotto delle circa 160 mila tonnellate di tubi oggetto di spedizione per il progetto Neptun. Questa nave continuerà a effettuare in pratica un roundtrip continuo fin quando non avrà completato il trasferimento di tutti il carico previsto e, al fine di accelerare le operazione, una seconda general cargo (la Bbc London) è in arrivo per supportare la Bbc Bahrein e consentire così di completare il lavoro entro il primo trimestre del 2026. Baggio Trasporti Combinati (che sarà Bronze sponsor al Business Meeting BREAK BULK ITALY in programma a Venezia il prossimo 24 ottobre) quest'anno è stata protagonista anche di un complesso trasporto via mare di catene di lunghezza 550 metri, diametro 130 mm e peso 186 tonnellate cadauna dal porto cinese di Huangpu allo scalo di sbarco a Point Noire in Congo. "Una spedizione non banale per quello che ha richiesto in termini di ingegneria nave (imbarco, stivaggio e bilanciamento del carico) e per la necessità di impiegare 9 camion speciali per il trasporto del carico fino alla banchina" fanno sapere da Baggio Trasporti Combinati. "Ogni movimentazione ha richiesto per ogni camion 6 ore di lavoro con due gru e lo stesso è avvenuto poi al momento dello sbarco in Africa. Vista la natura della merce, sia il carico che lo scarico della nave ha richiesto utilizzo di due

Shipping Italy

Focus

Italiana Petroli (Api) verso la cessione agli azeri di Socar

La famiglia fondatrice di Italiana Petroli (Gruppo Api) ha raggiunto un accordo per vendere la società di raffinazione petrolifera alla State Oil Company of Azerbaijan (Socar), in un'operazione che consegnerà al gruppo il controllo di una delle più grandi reti di distributori di carburante in Italia. Lo ha rivelato Reuters riportando quanto riferito da due fonti. L'accordo sarebbe stato già firmato. Persone vicine all'operazione avevano in precedenza riferito a Reuters che la famiglia Brachetti-Peretti, proprietaria di Italiana Petroli, puntava a una valutazione d'impresa di circa 2,5 miliardi di euro (2,9 miliardi di dollari) per la società, che detiene circa 500 milioni di euro in liquidità. Italiana Petroli, uno dei maggiori importatori ed esportatori italiani di petrolio e di prodotti raffinati, dispone di una capacità di raffinazione complessiva di circa 200.000 barili al giorno e gestisce una rete di oltre 4.500 distributori di carburante. La società possiede inoltre importanti asset di stoccaggio e trasporto in Italia, inclusi quelli per il carburante per aerei. Lo scorso anno, Italiana Petroli ha registrato un utile operativo rettificato di quasi 500 milioni di euro. L'operazione segue la vendita, avvenuta lo scorso anno, della quota di controllo della famiglia Moratti nella raffineria Saras di Sarroch a Cagliari alla società di trading di materie prime Vitol. Queste operazioni evidenziano una tendenza più ampia che vede gli investitori privati ritirarsi dal settore della raffinazione europeo, diventato sempre più volatile. L'acquisizione rafforzerà la presenza di Socar nel mercato mediterraneo dei carburanti; la compagnia possiede già la raffineria Star da 200.000 barili al giorno in Turchia. Attualmente Italiana Petroli possiede una raffineria a Falconara Marittima (Ancona) e un'altra, la Sarpom, a Trecate (Novara), che si approvvigiona ed esporta via mare attraverso il Porto Petroli di **Genova**. Dal 2023 Italiana Petroli ha aumentato la propria capacità di raffinazione e stoccaggio carburanti in seguito all'acquisizione degli asset italiani di Exxon Mobil. Una decina d'anni fa Api e la società Frittelli Maritime di Ancona hanno dato vita a una joint venture chiamata H.D.S. Srl per l'esercizio del servizio di bunkeraggio alle navi, a mezzo bettolina, nel porto e nella rada di Ancona e Falconara Marittima.



09/15/2025 23:21 Nicola Capuzzo

Economia Del pacchetto faranno parte una raffineria a Falconara Marittima (Ancona) e un'altra a Trecate (Novara), ma anche la joint venture con F.lli Neri attiva nel bunkeraggio di REDAZIONE SHIPPING ITALY La famiglia fondatrice di Italiana Petroli (Gruppo Api) ha raggiunto un accordo per vendere la società di raffinazione petrolifera alla State Oil Company of Azerbaijan (Socar), in un'operazione che consegnerà al gruppo il controllo di una delle più grandi reti di distributori di carburante in Italia. Lo ha rivelato Reuters riportando quanto riferito da due fonti. L'accordo sarebbe stato già firmato. Persone vicine all'operazione avevano in precedenza riferito a Reuters che la famiglia Brachetti-Peretti, proprietaria di Italiana Petroli, puntava a una valutazione d'impresa di circa 2,5 miliardi di euro (2,9 miliardi di dollari) per la società, che detiene circa 500 milioni di euro in liquidità. Italiana Petroli, uno dei maggiori importatori ed esportatori italiani di petrolio e di prodotti raffinati, dispone di una capacità di raffinazione complessiva di circa 200.000 barili al giorno e gestisce una rete di oltre 4.500 distributori di carburante. La società possiede inoltre importanti asset di stoccaggio e trasporto in Italia, inclusi quelli per il carburante per aerei. Lo scorso anno, Italiana Petroli ha registrato un utile operativo rettificato di quasi 500 milioni di euro. L'operazione segue la vendita, avvenuta lo scorso anno, della quota di controllo della famiglia Moratti nella raffineria Saras di Sarroch a Cagliari alla società di trading di materie prime Vitol. Queste operazioni evidenziano una tendenza più ampia che vede gli investitori privati ritirarsi dal settore della raffinazione europeo, diventato sempre più volatile. L'acquisizione rafforzerà la presenza di Socar nel mercato mediterraneo dei carburanti; la compagnia possiede già la raffineria Star da 200.000 barili al giorno in Turchia. Attualmente Italiana Petroli possiede una raffineria a Falconara Marittima (Ancona) e un'altra, la Sarpom, a Trecate (Novara), che si approvvigiona ed esporta via mare attraverso il Porto Petroli di Genova. Dal 2023 Italiana Petroli